



**NOTA INTEGRATIVA**

**AL DISEGNO DI LEGGE**

**BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO PER IL TRIENNIO 2022-2024 DELLA  
REGIONE CAMPANIA**

**SOMMARIO**

<b>Equilibri di finanza pubblica e Accordi istituzionali tra i diversi livelli di Governo</b>	<b>4</b>
<b>Previsioni di Entrata</b>	<b>14</b>
<b>Programmazione unitaria</b>	<b>20</b>
Previsioni di spesa	36
<b>Piano di Rientro dai Disavanzi pregressi</b>	<b>47</b>
<b>Previsioni di Spesa per le Politiche Regionali attuate attraverso le articolazioni organizzative dell'Ente</b>	<b>50</b>
<b>Tutela della Salute</b> .....	<b>50</b>
<b>Mobilità</b> .....	<b>53</b>
<b>Politiche sociali e socio-sanitarie</b> .....	<b>66</b>
<b>Politiche culturali e turismo</b> .....	<b>69</b>
<b>Politiche agricole, alimentari e forestali</b> .....	<b>73</b>
<b>Risorse Umane</b> .....	<b>80</b>
<b>Governo del Territorio</b> .....	<b>84</b>
<b>Istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili</b> .....	<b>90</b>
<b>Difesa del Suolo e l'Ecosistema</b> .....	<b>92</b>
<b>Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali</b> .....	<b>101</b>
<b>Sviluppo Economico e Attività Produttive</b> .....	<b>105</b>
<b>Risorse Strumentali</b> .....	<b>105</b>
<b>Lavori Pubblici e Protezione Civile</b> .....	<b>106</b>
<b>Università, Ricerca e Innovazione</b> .....	<b>107</b>
<b>Federalismo ed Enti Locali</b> .....	<b>108</b>
<b>Crescita e Transizione Digitale</b> .....	<b>110</b>
<b>Grandi Opere</b> .....	<b>111</b>
<b>Smaltimento dei RSB</b> .....	<b>112</b>
<b>Gruppo amministrazione pubblica della regione Campania e perimetro di consolidamento</b>	<b>112</b>
<b>Fondi</b>	<b>121</b>

## **ALLEGATI**

**Tabella A1**            **Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione (§ 9.7.1 allegato 4/1 al Dlgs n. 118/2011)**

**Tabella A2**            **Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto (§ 9.7.2 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011)**

**Tabella B**            **Prospetto di analisi e di copertura del disavanzo presunto ( § 9.11.7 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011)**

## **Equilibri di finanza pubblica e Accordi istituzionali tra i diversi livelli di Governo**

La pandemia tuttora in corso ha accelerato l'elaborazione di politiche profondamente trasformative. Gli impatti differenziati della crisi sanitaria ed economica, infatti, rendono adesso ancora più importante il ruolo dei territori nel contribuire alla formazione e all'attuazione di politiche efficaci rispetto agli obiettivi, che tengano conto dei dati, delle condizioni di partenza, del "*capitale territoriale*", della domanda e dell'offerta di sviluppo territoriale. Ed è in questo mutato contesto politico e socio-economico che si inserisce la predisposizione del bilancio di previsione 2022-2024. Bilancio condizionato, inevitabilmente, dai bilanci approvati e gestiti nel 2020 e nell'esercizio finanziario ancora in corso, i quali sono stati massimamente stressati e compulsati per andare incontro alle esigenze della collettività campana. Non solo, infatti, modifiche normative nazionali e regionali hanno fortemente impattato il bilancio regionale ma anche, e soprattutto, i continui provvedimenti amministrativi di revisione dei programmi comunitari e nazionali hanno comportato numerose variazioni di bilancio. Il Governo regionale, nel prendere atto che l'epidemia COVID-19 aveva colpito la Campania in modo improvviso e drammatico, con pesanti ripercussioni sul contesto socio-economico regionale e sulle fasce più deboli del tessuto sociale, ha messo in atto interventi significativi e rapidi a sostegno dei sistemi

santati, allorché potessero funzionare nelle condizioni di stress, delle PMI e dei professionisti e dei lavoratori autonomi per attenuare le conseguenze negative sui mercati del lavoro, a supporto delle famiglie e di aiuto ai singoli cittadini in difficoltà, affinché tutti potessero avere la necessaria assistenza e aiuto concreto. E per affrontare tale emergenza socio-economica era necessario mobilitare tutte le risorse disponibili verso finalità mirate connesse all'epidemia di COVID19, mediante la predisposizione di un piano di intervento articolato e coerente con le finalità e i criteri delle diverse fonti che ne dovevano concorrere al finanziamento. Ed è così che è stato approvato il Piano Socio Economico della regione Campania che, partito con una dotazione di euro 908.330.502,00, attraverso rimodulazioni ed integrazioni, ha immesso liquidità nel sistema economico campano per oltre un miliardo di euro.

E' chiaro che questo sforzo non potrà più essere replicato ma, a maggior ragione, andranno focalizzate le risorse agli ambiti più rilevanti al fine di indirizzarle per offrire una risposta comprensiva ed adeguatamente bilanciata alla situazione economica e sociale campana. La sfida, ora, in un sistema di massima condivisione tra risorse regionali, nazionali ed europee, è migliorare al massimo la capacità di spesa di quanto messo a disposizione da tutti i livelli di governo. Tutte le risorse a partire da quelle per gli Enti Locali della Legge n. 148/2018 a quelle messe a disposizione dai decreti leggi emergenziali nn. 18/2020, 34/2020, 104/2020, 111/2020, 41/2021 e 73/2021 devono essere utilizzate nella maniera più efficiente ed efficace possibile raggiungendo in tempi brevi tutti i possibili beneficiari.

E' fuori di dubbio, infatti, che la crisi pandemica ha creato squilibri macroeconomici persistenti in Italia i cui effetti si rivelano nel peggioramento del rapporto tra Debito Pubblico e PIL guidato dal calo del PIL e dall'enorme costo della risposta all'emergenza nonché dalla persistente disoccupazione di lungo periodo soprattutto dei giovani che trattiene la ripresa.

E' pur vero, però, che la situazione sanitaria ed economica è nettamente migliorata negli ultimi mesi grazie a misure preventive ben calibrate, al grande sforzo del personale sanitario, alla consapevole disciplina dimostrata dai cittadini, alle misure di sostegno economico attuate dal Governo e, in misura crescente, all'avanzamento della campagna di vaccinazione contro il Covid-19. Buone notizie sono giunte anche dai dati economici: la crescita del PIL reale prevista a fine anno a anche superiore al 6%, rispetto al 4,5% ipotizzato nel DEF in aprile, e la concreta possibilità di recuperare gradualmente normali livelli di apertura nelle attività sociali, culturali e sportive, ha contribuito e contribuirà a raggiungere il livello di PIL trimestrale pre-crisi entro la metà del prossimo anno e da qui comincerà la fase di vera e propria espansione economica.

Nel 2022, e negli anni a seguire, sarà importante utilizzare il dispositivo per la ripresa e la resilienza (PNRR) per finanziare investimenti addizionali a sostegno della ripresa, perseguendo nel contempo una politica di bilancio prudente, dando supporto all'economia reale, preservando

gli investimenti, limitando l'aumento della spesa corrente con il controllo dei pagamenti.

Quest'anno, ancor più degli altri anni, bisogna prestare particolare attenzione alla composizione delle finanze pubbliche, tanto sul lato delle entrate quanto su quello della spesa, e alla qualità delle misure di bilancio, al fine di contribuire a garantire una ripresa sostenibile e inclusiva dando priorità agli investimenti orientati alla crescita, privilegiando una riforma strutturale di bilancio che possa contribuire ad attuare tutte le misure necessarie per sostenere l'economia e la successiva ripresa.

Quanto sopra anche, e soprattutto, alla luce dei vincoli gravanti sui bilanci e sulla gestione contabile delle regioni come di seguito riassunti:

- 1) Legge n. 232/2016, comma 495ter: ha assegnato alle regioni spazi finanziari per il cui beneficio le regioni devono garantire profili di investimento minimo per annualità dal 2018 al 2022 e dal 2019 al 2023 come declinati nel DM 19/07/2017;
- 2) Legge n. 145/2018, comma 833: ha assegnato alle regioni contributi agli investimenti per il cui utilizzo le regioni devono garantire spese annue minime dal 2019 al 2022;
- 3) Legge n. 145/2018, comma 834: ha assegnato alle regioni contributi agli investimenti per il cui utilizzo le regioni devono garantire spese annue minime dal 2021 al 2034;
- 4) Legge n. 145/2018, comma 835: ha assegnato alle regioni contributi agli investimenti per il cui utilizzo le regioni devono garantire spese annue minime dal 2020 al 2023;
- 5) Legge n. 178/2020, articolo 1, comma 809: nel modificare l'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 la legge di stabilità per il 2021 ha sostituito il primo periodo del comma 134, prevedendo l'assegnazione alle regioni a statuto ordinario, per il periodo 2021-2034 di contributi per investimenti per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati, nonché per investimenti di cui all'articolo 3, comma 18, lettera c), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, nel limite complessivo di 135 milioni di euro per l'anno 2021, di 435 milioni di euro per l'anno 2022, di 424,5 milioni di euro per l'anno 2023, di 524,5 milioni di euro per l'anno 2024, di 124,5 milioni di euro per l'anno 2025, di 259,5 milioni di euro per l'anno 2026, di 304,5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2032, di 349,5 milioni di euro per l'anno 2033 e di 200 milioni di euro per l'anno 2034, importi così come ridotti ai sensi dell'articolo 39, comma 14-octies, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8.

la stessa norma ha aggiornato, sostituendo la tabella allegata alla richiamata legge n. 145 del 2018 ed ha ampliato le tipologie di investimenti potenzialmente finanziabili, includendo l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale.

Detti contributi vanno assegnati per almeno il 70 per cento, per ciascun anno, dalle regioni a statuto ordinario ai comuni del proprio territorio come previsto dal successivo comma 135 dello stesso articolo 1 della legge 145/2018. Secondo le disposizioni dei commi 136 e 136bis, con riferimento alle ipotesi di revoca in caso di mancato rispetto del termine di affidamento dei lavori o delle forniture o di parziale utilizzo del contributo, verificato attraverso il sistema di monitoraggio delle opere pubbliche di cui alla BDAP, le somme sono revocate e versate dalle regioni ad apposito capitolo del bilancio dello Stato. A tal fine in data 9 settembre 2021 è stato perfezionato l'Accordo tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e le Regioni a Statuto Ordinario secondo il quale le regioni a statuto ordinario, beneficiarie per il periodo 2021-2034 delle risorse di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, entro il 30 ottobre dell'anno precedente ciascun anno di riferimento, assegnano le risorse ai soggetti beneficiari, ivi inclusa la medesima regione, tenendo conto dei vincoli di cui al successivo comma 135 nel rispetto dei seguenti adempimenti:

1. le regioni a statuto ordinario, nell'atto di assegnazione ai soggetti del proprio territorio del contributo di cui al comma 1, individuano, ove previsto, a pena di nullità ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, gli interventi oggetto di finanziamento attraverso il codice unico di progetto (CUP) nel rispetto di quanto previsto dalla delibera CIPE 63/2020, prevedendo ed accertando che i soggetti beneficiari, ivi inclusi i comuni, entro il 30 novembre dell'anno precedente al periodo di riferimento, classificano i medesimi interventi nella Banca dati delle Amministrazioni pubbliche BDAP-MOP, sotto la voce "*Contributo investimenti indiretti articolo 1, comma 134, legge di bilancio 2019 – anno xxx [anno riferimento contributo]*";
2. il vincolo del 70 per cento di assegnazione delle risorse a favore dei comuni del proprio territorio è assicurato anche attraverso attuazione diretta o per il tramite di soggetti regionali degli investimenti. In tal caso nell'atto di assegnazione dovrà essere data evidenza dell'ente beneficiario e del soggetto attuatore e gli obblighi di monitoraggio di cui ai commi 2 e 6 sono in capo al soggetto attuatore;
3. l'atto di assegnazione di cui al comma 2 è trasmesso, entro il 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per la Finanza delle Pubbliche Amministrazioni (IGEPA) – Ufficio 2;

7. ~~Se l'atto di assegnazione di cui al comma 2 non è trasmesso entro il termine di cui al comma 4, i relativi contributi non sono erogati;~~
5. le regioni a statuto ordinario assicurano un costante monitoraggio degli interventi nella Banca dati delle Amministrazioni pubbliche BDAP-MOP, verificando la completezza delle informazioni di avanzamento finanziario, fisico e procedurale degli stessi;
  6. le regioni a statuto ordinario per la contabilizzazione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, oggetto del presente accordo, nonché per la gestione contabile dei rapporti con i soggetti beneficiari del contributo di cui al comma 1 applicano le disposizioni dei contributi a rendicontazione, di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.

Detto Accordo prevede, poi, che l'erogazione dei contributi per investimenti di cui al comma 134 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, assegnati alle regioni a statuto ordinario avviene secondo le seguenti modalità:

- a) primo acconto, pari al 40 per cento del contributo, a titolo di anticipazione, su richiesta della regione da trasmettere contestualmente all'atto di assegnazione di cui all'articolo 1, comma 4, da erogarsi entro il termine del 31 marzo dell'anno di riferimento del contributo. In caso di mancata richiesta dell'anticipazione, il primo acconto è erogato sulla base dello stato di avanzamento degli investimenti, secondo le modalità previste alla lettera b);
- b) secondo acconto, pari al 40 per cento del contributo, sulla base dello stato di avanzamento degli investimenti (almeno 30 per cento del contributo assegnato, al netto delle economie d'appalto). Le regioni, entro 10 giorni dal termine di ciascun trimestre e previa verifica dell'alimentazione del sistema di monitoraggio di cui all'articolo 1, comma 6, trasmettono al Ministero dell'Economia e delle Finanze- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per la Finanza delle Pubbliche Amministrazioni (IGEPA) – Ufficio 2, apposita richiesta di erogazione delle risorse per ciascuna annualità di riferimento del contributo;
- c) saldo, pari al 20 per cento del contributo, sulla base dello stato di avanzamento degli investimenti (almeno 70 per cento del contributo assegnato, al netto delle economie d'appalto). Le regioni, entro 10 giorni dal termine di ciascun trimestre e previa verifica dell'alimentazione del sistema di monitoraggio di cui all'articolo 1, comma 6, trasmettono al Ministero dell'economia e delle finanze- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale per la finanza delle Pubbliche Amministrazioni

(10/11/21) – Ufficio 2, apposita richiesta di erogazione delle risorse per ciascuna annualità di riferimento del contributo.

Con la richiesta relativa al secondo trimestre di ciascun anno le regioni trasmettono il cronoprogramma aggiornato dei lavori relativi al biennio successivo a quello di riferimento relativo a ciascuna annualità in corso di attuazione, desunto dall'apposita reportistica del sistema.

Le regioni, a conclusione di tutti gli investimenti oggetto di finanziamento di ogni annualità e previa verifica dell'alimentazione del sistema di monitoraggio, trasmettono al Ministero dell'Economia e delle Finanze- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato generale per la finanza delle Pubbliche Amministrazioni (IGEPA) – Ufficio 2, apposita nota, completa, nel caso di opere, di dichiarazione del collaudo dei lavori, nel caso di progettazione e altri investimenti della consegna dell'elaborato e/o delle forniture. Resta fermo che i risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta sono vincolati fino al collaudo, ovvero alla regolare esecuzione, e successivamente possono essere utilizzati per ulteriori investimenti, per le medesime finalità previste dal comma 135, a condizione che gli stessi vengano impegnati entro sei mesi dal collaudo ovvero dalla regolare esecuzione.

Quanto il tema degli investimenti sia ormai assunto a protagonista, poi, è palese con l'approvazione del D.L. 10 settembre 2021, n. 121 in cui all'articolo 15, nel modificare l'articolo 22 della legge 5 maggio 2009, n. 42 sono state introdotte disposizioni urgenti in materia di perequazione infrastrutturale. Nel dettaglio, al fine di assicurare il recupero del divario infrastrutturale tra le diverse aree geografiche del territorio nazionale, anche infra-regionali, nonché di garantire analoghi livelli essenziali di infrastrutturazione e dei servizi a essi connessi, è stata avviata la ricognizione, limitatamente alle infrastrutture statali, del numero e della classificazione funzionale delle strutture sanitarie, assistenziali e scolastiche, nonché del numero e dell'estensione, con indicazione della relativa classificazione funzionale, delle infrastrutture stradali, autostradali, ferroviarie, portuali, aeroportuali, idriche cui le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nonché gli enti locali e gli altri soggetti pubblici e privati competenti, partecipano anche avvalendosi del supporto tecnico-amministrativo dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, provvedendo alla ricognizione delle infrastrutture di cui al primo periodo non di competenza statale. All'esito di tale ricognizione saranno stabiliti i criteri di priorità e le azioni da perseguire per il recupero del divario infrastrutturale e di sviluppo risultante dalla ricognizione predetta, avuto riguardo alle carenze infrastrutturali, anche con riferimento agli aspetti prestazionali e qualitativi, sussistenti in ciascun territorio, con particolare attenzione alle aree che risentono di maggiori criticità nei collegamenti infrastrutturali con le reti su gomma e su ferro di carattere e valenza nazionale della dotazione infrastrutturale di ciascun territorio, all'estensione delle superfici territoriali e alla specificità insulare e delle zone di montagna e delle

arec miche, nonché dei territori del Mezzogiorno, alla densità della popolazione e delle unità produttive, e si individuano i Ministeri competenti e la quota di finanziamento con ripartizione annuale, tenuto conto di quanto già previsto dal PNRR e dal Piano complementare di cui al *decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59*. Per il finanziamento degli interventi in questione è stato istituito il “Fondo perequativo infrastrutturale” con una dotazione complessiva di 4.600 milioni di euro per gli anni dal 2022 al 2033, di cui 100 milioni di euro per l'anno 2022, 300 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2023 al 2027, 500 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2028 al 2033. Ciascun Ministero competente, assegnatario delle risorse individua, poi, anche sulla base di una proposta non vincolante della Conferenza delle regioni e delle province autonome, in un apposito Piano da adottare con decreto del Ministro competente d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa, ai sensi dell'*articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281*, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, gli interventi da realizzare, che non devono essere già oggetto di integrale finanziamento a valere su altri fondi nazionali o comunitari, l'importo del relativo finanziamento, i soggetti attuatori, in relazione al tipo e alla localizzazione dell'intervento, il cronoprogramma della spesa, con indicazione delle risorse annuali necessarie per la loro realizzazione, nonché le modalità di revoca e di eventuale riassegnazione delle risorse in caso di mancato avvio nei termini previsti dell'opera da finanziare. Gli interventi devono essere corredati, ai sensi dell'*articolo 11, comma 2-bis, della legge 16 gennaio 2003, n. 3*, del Codice unico di progetto. Il Piano di cui al primo periodo dovrà essere comunicato alla Conferenza unificata di cui all'*articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281*.

La necessità di monitorare l'incremento degli investimenti per le regione Campania è ancora più stringente atteso che con la DGR n. 761 del 16 novembre 2018, tradotta in LR n. 44/2018, la Regione ha inteso optare per il ripiano dei disavanzi al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2015 in quote ventennali, fruendo della possibilità offerta dall'articolo 1, commi 779 e 780, della Legge n. 205/2017. Condizione essenziale, però, per conseguire tale vantaggio è la riqualificazione della spesa regionale attraverso il progressivo incremento degli investimenti. Nel dettaglio, l'incremento percentuale dei pagamenti relativi alle spese di investimento che la Regione deve garantire per gli anni dal 2018 al 2026 è in misura non inferiore al valore dei medesimi pagamenti per l'anno 2017 rideterminato annualmente applicando all'anno base 2017 la percentuale del 2% per l'esercizio 2018, del 2,5% nell'esercizio 2019, del 3% nell'esercizio 2020 e del 4% per ciascuno degli anni dal 2021 al 2026.

Il forte intervento statale nella finanza derivata regionale, poi, è stato rilevato anche nelle previsioni di cui al fondo per l'esercizio delle funzioni delle Regioni e delle Province autonome previsto dall'articolo 111, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 come modificato dall'art. 41, comma 1, lett. c), D.L. 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla L.

15 GIUGNO 2020, n. 126, e, successivamente, così modificato dall'art. 11-quater, comma 4, D.L. 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla L. 17 giugno 2021, n. 87. (In precedenza identica modifica a quella disposta dal citato art. 11-quater, comma 4, D.L. n. 52/2021 era stata prevista dall'art. 3, comma 4, D.L. 30 aprile 2021, n. 56, abrogato dall'art. 1, comma 2, della suddetta Legge n. 87/2021 a norma del quale restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti sulla base del predetto D.L. n. 56/2021). Tali risorse, seppur vincolate alla finalità di ristorare gli enti territoriali nel biennio 2020 e 2021 della perdita di gettito connessa all'emergenza COVID-19, se ricevute in eccesso, peraltro, devono essere riversate all'entrata del bilancio dello Stato. Conseguentemente, le risorse dei fondi non utilizzate confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

Al fine di monitorare gli effetti dell'emergenza Covid-19 con riferimento alla tenuta delle entrate delle Regioni e delle Province autonome rispetto ai fabbisogni di spesa, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, è stato istituito un tavolo tecnico presso il Ministero dell'economia e delle finanze, presieduto dal Ragioniere Generale dello Stato o da un suo delegato, composto da tre rappresentanti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, da un rappresentante del Ministro degli Affari Regionali, da quattro rappresentanti della Conferenza delle Regioni e Province Autonome (cui partecipa anche la regione Campania), di cui uno in rappresentanza delle Autonomie Speciali e dal Presidente della Commissione tecnica per i fabbisogni standard. Il tavolo esamina le conseguenze connesse all'emergenza COVID-19, con riferimento alla possibile perdita di gettito relativa alle entrate regionali, non compensata da meccanismi automatici. Il tavolo si avvale, senza nuovi o maggiori oneri, del supporto tecnico della SOSE - Soluzioni per il Sistema Economico S.p.A.

Le previsioni di bilancio 2022/2024, infine, hanno dovuto tener conto dell'ulteriore Rinvio del federalismo fiscale. Le norme di riforma sul federalismo fiscale previste dalla L. 42/2009 e dal D. Lgs. 68/2011 in attuazione dell'art. 119 Cost., infatti, sarebbero dovute entrare in vigore fin dal 2013, ma negli ultimi anni il tema del federalismo fiscale regionale ha registrato una pausa evidente: la normativa attualmente in vigore (modificata dal decreto legge 137/2020) ne ha spostato i termini al 2023, ma il PNRR prevede un ulteriore slittamento al 2026. La stessa recente legge delega per la revisione del sistema fiscale, infatti, ha disposto che il Governo è delegato ad emanare, entro diciotto mesi, uno o più decreti legislativi recanti la revisione del sistema fiscale. Con tali decreti legislativi dovranno essere introdotte norme per la revisione del sistema delle addizionali comunali e regionali all'Irpef prevedendo la sostituzione dell'addizionale regionale all'Irpef con una sovraimposta sull'Irpef la cui aliquota di base potrà essere aumentata o diminuita dalle regioni entro limiti prefissati tali da garantire alle regioni nel loro complesso lo stesso gettito

che avrebbero acquisito applicando l'aliquota di base dell'addizionale regionale all'Irpef stabilita dalla legge statale.

La predetta revisione dovrà prevedere per le regioni sottoposte a piani di rientro per disavanzi sanitari che, in base alla legislazione vigente, comportano l'automatica applicazione di aliquote dell'addizionale all'Irpef maggiori di quelle minime, un incremento obbligatorio della sovrainposta calcolato in modo da garantire lo stesso gettito attualmente ricavato dall'applicazione delle aliquote delle addizionali regionali all'Irpef maggiorate nella misura obbligatoria.

Effetti rilevanti sui bilanci delle regioni, poi, saranno registrati anche in applicazione delle disposizioni del DL n. 146/2021 con cui sono state approvate *“Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili”*, cosiddetto decreto *“Fiscale”* che disciplina i flussi finanziari anche per il 2021 quali la Riemissione in termini per la Rottamazione-ter e Saldo e stralcio o l'estensione del termine di pagamento per le cartelle di pagamento notificate nel periodo dal 1 settembre al 31 dicembre 2021, o, ancora, l'estensione della rateazione per i piani di dilazione.

Nel riprendere poi, un percorso virtuoso di leale collaborazione tra lo Stato e le Autonomie locali, anche quest'anno in data 11 novembre 2021 è stato sottoscritto, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, l'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano in materia di interventi strategici a favore delle regioni e delle province autonome con cui le Regioni a Statuto Ordinario e lo Stato hanno concordato in ordine alla necessità di:

- 1) stabilire il finanziamento del Fabbisogno Sanitario Nazionale standard per il triennio 2022 – 2024, nell'importo rispettivamente pari a 124.061 milioni di euro, 126.061 milioni di euro e 128.061 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024, al netto dell'incremento del fondo dei farmaci innovativi di cui all'articolo 35-ter del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 e al netto delle ulteriori risorse destinate ad aumentare il numero dei contratti di formazione specialistica dei medici, di cui all'articolo 37 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368;
- 2) incrementare il livello programmatico delle risorse destinate agli interventi di edilizia sanitaria e di ammodernamento tecnologico di cui all'articolo 20 della legge n. 67 del 1988 per un importo complessivamente pari a 2 miliardi di euro, fermo restando, per la sottoscrizione di accordi di programma con le regioni e per il trasferimento delle risorse, il limite annualmente definito in base alle effettive disponibilità del bilancio statale, con il seguente profilo: 20 milioni per l'anno 2024, 30 milioni di euro per l'anno 2025, 200 milioni per ciascuno degli anni 2026-2034 e 150 milioni di euro per l'anno 2035;

- 3) simplificare le procedure previste dall'articolo 111, comma 2-bis, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, per il riversamento al bilancio dello Stato dei ristori ricevuti dalle Regioni a statuto ordinario nel 2020 per le minori entrate connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, derivanti dalla lotta all'evasione da riacquisire al bilancio dello Stato;
- 4) relativamente alle anticipazioni di liquidità per il pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge n. 35 del 2013 e successivi provvedimenti, concordare la possibilità di richiedere che i relativi piani di ammortamento siano rinegoziati secondo le condizioni riportate nell'approvanda legge di bilancio statale;
- 5) integrare il Fondo per le non autosufficienze per un ammontare pari a euro 100 milioni per l'anno 2022, a euro 200 milioni per l'anno 2023, a euro 250 milioni per l'anno 2024 e a euro 300 milioni a decorrere dal 2025;
- 6) incrementare lo stanziamento del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato, agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle Regioni a statuto ordinario di cui all'articolo 16-bis, comma 1, del decreto legge n. 95 del 2012, per un importo pari a 100 milioni di euro per l'anno 2022, 200 milioni di euro per l'anno 2023, 300 milioni di euro per l'anno 2024, 350 milioni di euro per l'anno 2025 e 400 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026.

Le previsioni di bilancio 2022/2024, quindi, sono state elaborate in coerenza con il principio generale della competenza finanziaria di cui all'Allegato 1 al decreto legislativo n. 118/2011 ed indicano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi finanziari in considerazione delle possibili scadenze delle relative obbligazioni. L'esigibilità di ciascuna obbligazione è individuata nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato A/2 del citato decreto legislativo.

La previsione delle entrate rappresenta quanto si ritiene di poter ragionevolmente accertare in maniera prudenziale, in ciascun esercizio contemplato nel bilancio, anche nel rispetto dei principi contabili generali dell'attendibilità e della congruità tenendo conto dell'eccezionalità delle misure messe in campo anche e soprattutto a livello nazionale. Le previsioni di spesa sono predisposte nel rispetto dei principi contabili generali della veridicità e della coerenza, tenendo conto dei riflessi finanziari delle decisioni descritte nel documento di programmazione, comprese quelle in corso di realizzazione.

In via generale, gli stanziamenti di spesa di competenza sono stati quantificati nella misura necessaria allo svolgimento delle attività o interventi che, sulla base della legislazione vigente, daranno luogo ad obbligazioni esigibili negli esercizi considerati nel bilancio di previsione e sono determinati esclusivamente in relazione alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente

perseguimento nel periodo cui si riferisce il bilancio di previsione finanziario, restano esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale.

### **Previsioni di Entrata**

Sono oramai diversi anni che, a seguito del recupero del ritardo nell'approvazione dei consuntivi pregressi e della conseguente emersione di ingenti disavanzi da ripianare (ci si riferisce agli esercizi 2013, 2014 e 2015), nel dibattito pubblico è stata denunciata la grave sofferenza del bilancio regionale, chiamato a destinare, ogni anno, almeno 200 mln di euro di risorse libere per ripianare, in un arco temporale pluriennale, i circa 5,5 mld di euro di disavanzi ereditati dalle gestioni precedenti. In questo senso, lo sforzo messo in campo dall'attuale governo regionale è stato enorme: dai dati di preconsuntivo al 31.12.2021, risultano già ripianati 1,3 mld di euro dei vecchi disavanzi, tant'è che il disavanzo residuo da ripianare, a decorrere dal 2022, diminuisce a 4,2 mld di euro. A tutto questo si aggiunge pure il peso dell'indebitamento finanziario, anch'esso ereditato dalle precedenti gestioni, per il quale occorre garantire ogni anno quasi 600 mln di euro per il servizio del debito, nonostante le numerose e proficue rinegoziazioni che la regione è riuscita di recente a portare a termine. In questi ultimi anni, si è riusciti a mantenere – seppur faticosamente – un equilibrio dei conti facendo leva su due elementi:

- manovre in entrata di tipo straordinario, una tantum ed irripetibili (per esempio, si pensi al recupero da evasione fiscale anni pregressi o ad altre partite creditorie vantate nei confronti di istituzioni sovraregionali che si è riusciti a sbloccare);
- sostanziale blocco del turnover del personale regionale, che ha consentito un costante e continuo risparmio annuo.

Oggi siamo ormai di fronte al venir meno di queste due leve: non ci sono più manovre straordinarie da attivare e, soprattutto, occorre assolutamente riprendere ad assumere (e, come è noto, lo si sta già facendo) nuovo personale, per migliorare la capacità amministrativa dell'istituzione. Al contempo, in questi anni il governo regionale, con le manovre di bilancio, è comunque riuscito a perseguire importanti politiche di sviluppo ed indirizzate prevalentemente alla tutela delle fasce più deboli della popolazione, che hanno caratterizzato l'azione politica della regione e che in prospettiva, anche in considerazione dell'attuale contesto socio-economico *post* pandemia, sarebbe opportuno preservare e potenziare. In particolare, ci si riferisce, tra gli altri, agli interventi riguardanti i seguenti ambiti:

- agevolazioni tariffarie per il trasporto pubblico locale destinate ai giovani;
- politiche sociali finanziate dal fondo sociale regionale;
- sostegno finanziario agli ambiti sociali di zona per la copertura della quota sociale delle prestazioni socio-sanitarie (RSA disabili, anziani e adulti non autosufficienti);

- sostegno alla gestione degli asili nido;
- politiche a sostegno delle famiglie con figli minori a carico;
- accesso gratuito alla pratica sportiva per i minori (dai 6 ai 15 anni) appartenenti a famiglie disagiate;
- sostegno alle politiche abitative relative all'edilizia residenziale pubblica, finalizzato a calmierare i canoni a carico degli inquilini);
- sostegno e sviluppo dell'intero settore della cultura (teatri, biblioteche, musei, fondazioni, attività cinematografica, etc.);
- finanziamento di numerose leggi regionali su diverse materie di interesse generale (solo a titolo di esempio e volendone citare soltanto alcune: interventi a favore di donne vittime di violenza; sostegno ai familiari di vittime della criminalità organizzata; contrasto ai fenomeni di bullismo; sostegno socio-educativo, scolastico e formativo dei figli delle vittime di incidenti mortali sul lavoro; diritto allo studio scolastico nella scuola superiore; piano durante noi – dopo di noi; etc.).

**È del tutto evidente che le politiche a favore delle famiglie con figli minori, indirizzate ai ceti più deboli e, in generale, le numerose politiche di sostegno sociale (soprattutto, canoni calmierati di edilizia sociale, canoni idrici moderati, trasporto gratuito agli studenti, sostegno alle disabilità) diventano impossibili da confermare senza le misure proposte con l'attuale manovra.**

In regione Campania, per effetto degli incrementi automatici previsti dalla normativa che disciplina i piani di rientro dai disavanzi sanitari, rispetto alle aliquote base, attualmente vige la maggiorazione all'IRPEF dello 0,80% (che si aggiunge all'aliquota base dell'1,23% dell'addizionale regionale, disposta dal d.lgs.vo 11 maggio 2011, n. 68, uguale in tutte le regioni) che scaturisce dalla somma delle seguenti componenti:

- (i) +0,50% in ragione del piano di rientro dai disavanzi sanitari (articolo 1, comma 174, legge n. 311/2004);
- (ii) +0,30% (articolo 2, comma 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 successivamente finalizzato dal DL 76/2013 per la Regione Campania al pagamento delle rate dell'anticipazioni di liquidità *ex* DL 35/2013 e, per la parte residuale, al piano di rientro dei trasporti).

Poiché la norma di riferimento prevede che la maggiorazione, rispetto all'aliquota dell'addizionale regionale di base, pari come si è detto all'1,23%, non può essere superiore a 2,1 punti percentuali, la maggiorazione massima ancora applicabile è pari a 1,3 punti percentuali (che farebbe arrivare l'aliquota dell'addizionale regionale al 3,33%). Del resto, attualmente, vi sono già

l'ultimo scaglione IRPEF di reddito (oltre 15.000 euro) applicano l'aliquota massima dell'addizionale regionale del 3,33%: si tratta delle regioni Piemonte e Lazio. Altre regioni, pur non arrivando all'aliquota massima del 3,33%, applicano aliquote dell'addizionale regionale all'IRPEF superiori al 2,03% attualmente vigente in Campania: si tratta delle regioni Emilia-Romagna (2,33%), Basilicata (2,33%), Liguria (2,33%) e Molise (2,33%). Quasi tutte le regioni prevedono, però, aliquote dell'addizionale regionale all'IRPEF differenziate per i diversi scaglioni di reddito, così da preservare la progressività dell'imposta. Tale circostanza non accade, invece, in Campania (e, per gli stessi motivi storici, anche in Calabria), atteso che le maggiorazioni di +0,50% e poi di +0,30%, a suo tempo, sono scattate in automatico, in maniera *flat* per tutti gli scaglioni di reddito, quale misura "punitiva" per garantire la copertura dei disavanzi sanitari. Va detto che già a decorrere dal 2019, attesi i risultati economici ormai strutturalmente positivi del SSR (fin dal 2013), il MEF ha consentito alla regione Campania di destinare a finalità extra-sanitarie le maggiorazioni di imposta scattate in automatico, negli anni passati, per garantire le coperture del piano di rientro dai disavanzi sanitari.

Ne consegue che è possibile alleggerire il carico fiscale quanto meno per il primo scaglione di reddito. Tale circostanza va coniugata anche con quanto è espressamente previsto dalla normativa in materia di federalismo fiscale, laddove si dispone che *"la maggiorazione (IRPEF) oltre i 0,5 punti percentuali non trova applicazione sui redditi ricadenti nel primo scaglione di cui all'articolo 11 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917"* (vale a dire i redditi fino a 15.000,00 euro annui). Previsione normativa che in Campania finora non è stato possibile rispettare (anche per il primo scaglione la maggiorazione è, infatti, pari allo 0,80% rispetto all'aliquota base dell'1,23%) proprio a causa dell'automatismo scattato a suo tempo per il piano di rientro dai disavanzi sanitari. Alla luce di quanto sopra rappresentato, anche e soprattutto grazie ai risultati economico-finanziari conseguiti negli ultimi anni nel settore sanitario, è stato ora possibile ipotizzare una manovra avente ad oggetto l'addizionale regionale all'IRPEF che consenta:

- ✚ la differenziazione delle aliquote per i diversi scaglioni di reddito, così da preservare e rafforzare la progressività dell'imposta;
- ✚ di alleggerire il gettito derivante dal primo scaglione di reddito (fino a 15.000,00 euro annui), così da rispettare anche la norma specifica sopra richiamata;
- ✚ di mantenere sostanzialmente inalterato il gettito derivante dal secondo scaglione di reddito (da 15.001,00 a 28.000,00 euro);
- ✚ di incrementare leggermente il gettito derivante dai successivi tre scaglioni di reddito, mantenendosi comunque all'interno del risparmio atteso dalla emananda manovra nazionale di rimodulazione delle aliquote, elevando progressivamente le aliquote dell'addizionale regionale;

garantire il rispetto degli equilibri di bilancio in riferimento (che impone al sistema delle regioni l'obbligo del pareggio di bilancio, mentre allo Stato centrale sono concessi margini di deficit programmato).

Alla luce di quanto sopra, alle aliquote dovute per legge nazionale (1,23% ex dlgs n. 68/2011 uguale per tutte le Regioni e 0,30% ex DL 76/2013 per la regione Campania, finalizzato al pagamento delle rate dell'anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 e, per la parte residuale, al piano di rientro dei trasporti) si aggiunge la seguente manovra:

- a) 0,20 punti percentuali per i redditi fino a 15.000,00 euro;
- b) 1,43 punti percentuali per i redditi oltre 15.000,00 euro e fino a 28.000,00 euro;
- c) 1,67 punti percentuali per i redditi oltre 28.000,00 euro e fino a 55.000,00 euro;
- d) 1,77 punti percentuali per i redditi oltre 55.000,00 euro e fino a 75.000,00 euro;
- e) 1,80 punti percentuali per i redditi oltre 75.000,00 euro.

A seguito della manovra, in ragione del numero dei contribuenti di ciascuno scaglione, risulta che **per i circa 665.0050 contribuenti appartenenti al primo scaglione di reddito vi è un risparmio di imposta.**

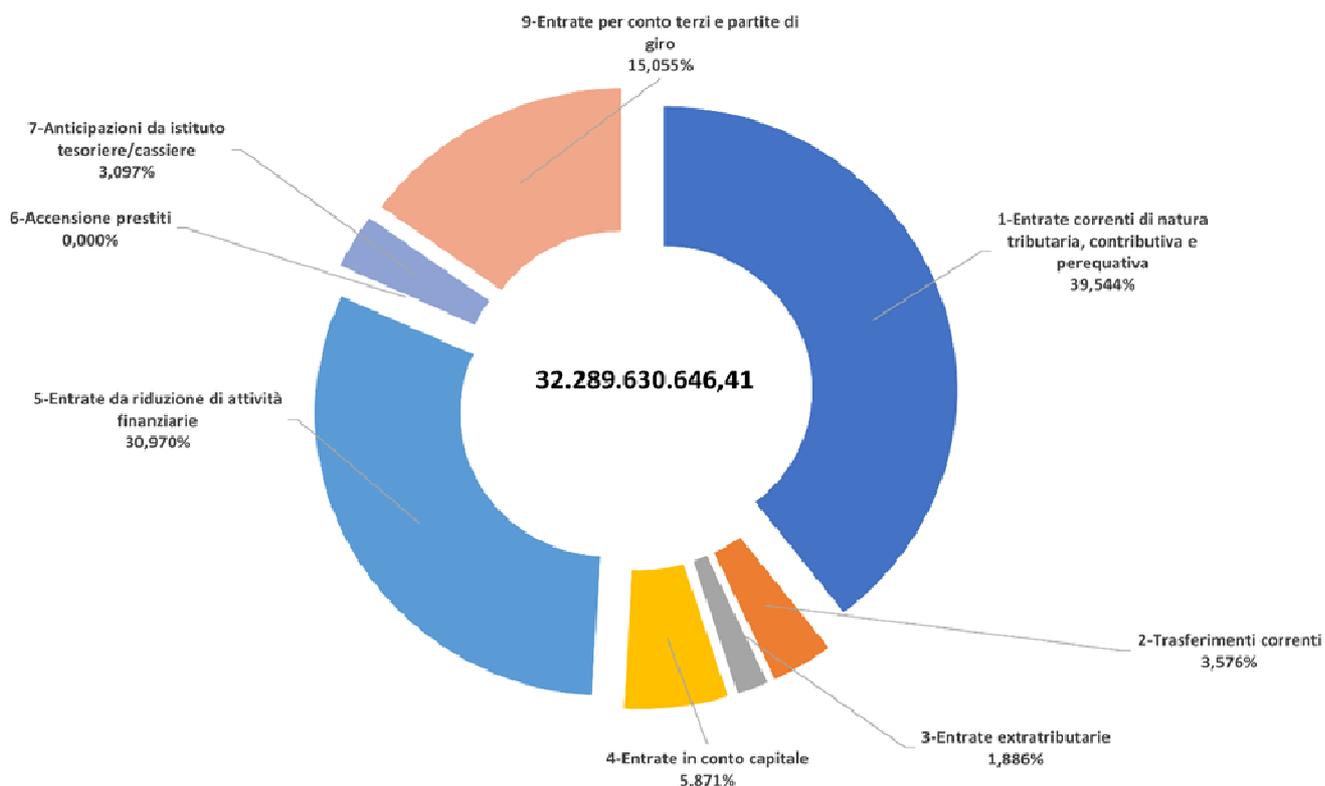
Poiché l'IRPEF dovuta si determina sulla base dei diversi scaglioni di reddito, **la riduzione dell'aliquota del primo scaglione si riflette anche sull'addizionale dovuta dai contribuenti il cui reddito ricade negli scaglioni successivi.**

Questo è il motivo per il quale **per i circa 840.000 contribuenti del secondo scaglione la situazione, in termini di gettito, rimane pressoché invariata**, in quanto l'aumento che si determina a partire dai 15.001 euro si compensa con il risparmio che si consegue sui redditi fino a 15.000 euro. Infine, per i circa 555.000 contribuenti ricadenti negli ultimi tre scaglioni (il 27% del totale) vi è un incremento dell'addizionale progressivamente maggiore a seconda del reddito dichiarato i cui effetti, in termini di pressione fiscale, risultano, però, ampiamente **più che compensati dalla riduzione delle aliquote oggetto della manovra fiscale nazionale.**

La previsione di tali entrate si accompagna al gettito delle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa ordinariamente previste nel bilancio regionale.

Di seguito la rappresentazione grafica delle entrate per titoli in competenza 2022.

## Rappresentazione grafica del bilancio 2022 : entrate per titoli-competenza



Nel dettaglio, le Entrate tributarie, le cui previsioni sono state effettuate in maniera prudentiale sulla scorta del trend storico registrato negli anni scorsi e tenendo conto del predetto Accordo Stato-Regioni del 11 novembre, per l'anno 2022 ammontano complessivamente ad euro 12.768.748.729,01, i trasferimenti correnti ammontano ad euro 1.154.836.769,43, quelle extratributarie ammontano ad euro 609.037.903,78, quelle in conto capitale ammontano ad euro 1.895.701.744,19, quelle da riduzione di attività finanziarie ammontano ad euro 10.000.027.500,00 (di cui 8 Mld relativi al giro contabile del finanziamento soci per assicurare alla Soresa le funzioni istituzionali di centrale pagamenti e centrale acquisiti del SSR e euro 2Mld relativi ad incassi della UE versati nei conti della tesoreria centrale intestata alla regione secondo le previsioni di cui al punto 3.12 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria), quelle per anticipazioni di tesoreria ammontano ad euro 1.000.000.000,00 e quelle per partite di giro ammontano ad euro 4.861.278.000,00, per un totale generale delle entrate per titoli di 32.289.630.646,41 cui si sommano euro 241.276.943,29 quali utilizzo Fondo Anticipazione di Liquidità (di cui euro 2.211.383.335,87 a copertura ex DL n. 35/2013 ed euro 29.893.607,42 a copertura ex art. 116 del D.L. n. 34/2020) ed euro 98.683.581,27 quale Fondo Pluriennale Vincolato (di cui euro 35.490.859,38 FPV per spese correnti ed euro 63.192.721,89 FPV per spese

in conto capitale) per un totale complessivo di entrate previsto in bilancio per l'esercizio finanziario 2022 di euro 34.629.591.170,97.

Al riguardo, nella tabella che segue si procede ad illustrare l'articolazione della finalizzazione delle entrate tributarie per il Finanziamento del comparto sanitario e per la parte destinata alla stabilizzazione del bilancio regionale

<b>ENTRATE TRIBUTARIE DESTINATE A SANITA'</b>	
IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (ALIQUTA BASE)	943.766.500,00
ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (ALIQUTA 1,23% BASE)	573.976.000,00
COMPARTICIPAZIONE AL GETTITO IVA	4.000.000.000,00
FONDO PEREQUATIVO NAZIONALE SULLA COMPARTICIPAZIONE IVA	5.225.426.259,88
QUOTA PREMIALE SANITA'	104.707.282,00
<b>Totale</b>	<b>10.847.876.041,88</b>
<b>ENTRATE TRIBUTARIE NON DESTINATE A SANITA'</b>	
IRPEF - MAGGIORAZIONI REGIONALI	541.088.999,99
IRAP - MAGGIORAZIONI REGIONALI	140.618.000,01
FONDO PEREQUATIVO IRAP NON SANITA'	559.839.278,61
ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF DA RUOLI E DA ALTRE VERIFICHE E CONTROLLI	19.000.000,00
IRAP DA RUOLI E DA ALTRE VERIFICHE E CONTROLLI	100.000.000,00
QUOTA NON SANITA' DELLA COMPARTICIPAZIONE IVA PER COMPENSAZIONE	29.542.411,00
TASSA AUTO IN AUTOLIQUIDAZIONE	434.000.000,00
RECUPERO TASSA AUTO PER ANNUALITA' D'IMPOSTA PREGRESSE	42.000.000,00
TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO	30.000.000,00
ADDIZIONALE SULL'IMPOSTA DI CONSUMO GAS-METANO	20.000.000,00
IRESA	1.250.000,00
TASSA CONCESSIONE REGIONALE SULLA CACCIA	2.188.697,52
ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE	1.345.300,00

	<b>Totale</b>	<b>1.920.872.687,13</b>
	<b>Totale Entrate Tributarie</b>	<b>12.768.748.729,01</b>

Le previsioni delle entrate da gettiti derivanti dalle maggiorazioni regionali IRPEF ed IRAP, si fondano sulle stime elaborate dal Dipartimento delle Finanze e comunicate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

Per quanto riguarda la Tassa automobilistica regionale – LL.RR. 18/1/1991, n. 3 e 7/12/1993, n. 45 – art. 17, comma 16, legge 27.12.1997, n. 449 si segnala che, a decorrere dall'esercizio finanziario 2022 il 10% della tassa (previsto in € 39.000.000,00) che in passato era destinato al 50% tra crisi d'impresa e politiche socio-sanitarie, con la legge di stabilità regionale 2022 è destinato per il 70% alle politiche socio-sanitarie e per il 30% alle crisi d'impresa, attesa la possibilità di attivare oramai anche ad altri strumenti finanziari per tali finalità.

Con riferimento all'Imposta regionale sulla benzina per autotrazione (art. 3 legge regionale 24 dicembre 2003, n. 28) si precisa che l'imposta in questione era stata istituita e regolamentata dalla Regione Campania, ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 21/12/1990 n. 398, con L.R. 24 dicembre 2003, n. 28, art. 3. L'IRBA si applicava sulla benzina per autotrazione erogata dagli impianti di distribuzione ubicati nel territorio regionale, ivi compresi quelli destinati ad uso privato e soggetto passivo era il concessionario o titolare dell'autorizzazione dell'impianto di distribuzione di carburante o, per sua delega, la società petrolifera che sia unica fornitrice dell'impianto. La base imponibile era costituita dalla quantità di prodotto erogato mensilmente dall'impianto ed era pari ad euro 0,02582 per litro di benzina erogata.

Con l'art. 54 della L.R. n. 5 del 29/06/2021 la regione Campania, recependo quanto disposto dalla legge 30 dicembre 2020 n. 178, comma 628, ha soppresso l'IRBA a decorrere dal periodo d'imposta 2021, fatti salvi gli effetti delle obbligazioni tributarie già insorte. A fronte di tale soppressione, lo Stato si è impegnato a trasferire alla regione Campania l'importo di euro 15.040.000,00 annui commisurato alle entrate ordinariamente previste.

### **Programmazione unitaria**

La governance della programmazione unitaria si caratterizzerà nel prossimo ciclo nel definire ed attuare una strategia complessiva che riconosca le **sfide ed obiettivi comuni** da perseguire per lo

sviluppo con tutta la Regione nel rispetto dei principi ispiratori delle principali strategie dell'Unione Europea, finalizzando tutte le azioni messe in campo per la crescita e lo sviluppo, la riduzione delle disuguaglianze sociali, economiche, ambientali e territoriali, nonché il contrasto di ogni tipo di discriminazione. In particolare, con la Deliberazione di Giunta n. 489 del 12 novembre 2020 è stato approvato il "**Documento Regionale di Indirizzo Strategico**" periodo di programmazione 2021/2027 in cui è riportato che **tutte le azioni saranno ispirate al conseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**, in particolare quelli in materia di **alta qualità del lavoro e della formazione e di tutela e valorizzazione ambientale**, per il conseguimento dei target europei in materia di riduzione delle emissioni e di transizione energetica. Per questo tutte le azioni messe in campo, anche indipendentemente dai settori di intervento, saranno tese a rendere la Campania una delle regioni più orientate ad operare per rendere concreto il **passaggio verso la transizione verde**. La strategia sarà declinata, in primo luogo, sui cinque obiettivi di policy dettati dalla Commissione Europea nei regolamenti per il 2021-27:

-  Ricerca e innovazione;
-  Ambiente;
-  Infrastrutture e reti;
-  Lavoro, formazione e welfare;
-  Tutela e valorizzazione del territorio

dando rilevanza particolare a tre ambiti strategici ritenuti di rilievo per lo sviluppo organico del territorio:

-  Salute;
-  Cultura;
-  Legalità e inclusione.

Seguendo queste direttrici sarà fondamentale l'**utilizzo dei fondi nazionali ed europei** – in maniera organica, avendo ben chiari gli **obiettivi e programmare in maniera unitaria interventi e investimenti funzionali ad essi**. La nuova programmazione dovrà consolidare i risultati già raggiunti e mobilitare tutte le risorse potenzialmente attivabili, sia nazionali che europee. Tale operazione sarà possibile – oltre che attraverso la definizione dei Programmi Operativi Regionali (POR) – anche con l'utilizzo dei fondi (FSC, POC) e dei Programmi Operativi Nazionali (PON) con la partecipazione ai programmi a gestione diretta della Commissione Europea (tra cui, Horizon Europe, Life, Azioni Innovative Urbane). Da un punto di vista operativo, questi obiettivi saranno realizzati, anzitutto, con il contributo sinergico del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo plus (FSE+), nonché attraverso un rinnovato utilizzo del Fondo Asilo e Migrazione (FAMI). Obiettivi cui, tuttavia, sottende **un'idea di sviluppo integrato**

che non può prescindere dal contributo delle politiche di **Sviluppo rurale**, nonostante il **LEADER** non faccia più parte del blocco dei fondi SIE e quindi dell'Accordo di Partenariato, nonché delle **politiche per la pesca e affari marittimi**, volte in particolare a promuovere la pesca sostenibile, contribuire alla sicurezza alimentare, sviluppare un'economia blu sostenibile e rafforzare la governance internazionale degli oceani.

Ruolo da protagonista, poi, dovranno assumere le risorse messe in campo dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (**PNRR**) come definitivamente approvato a livello europeo con decisione del Consiglio ECOFIN il 13 luglio u.s., che, al momento, non risultano iscritte nel bilancio di previsione 2022/2024, se non in minima parte per le risorse assegnate con il Piano Nazionale per gli Interventi Complementari (di cui al DL 59/2021) per la mobilità e per la riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica sulla scorta della *Governance del piano* come configurata con i decreti legge 31 maggio 2021, n. 77 "*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*" e 9 giugno 2021, n. 80 "*Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*". Atteso, infatti, che il PNRR individua sei Missioni per migliorare la capacità di ripresa dell'Italia e per organizzare la risposta alla crisi pandemica (1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica; 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile; 4. Istruzione e Ricerca; 5. Parità di genere, coesione sociale e territoriale; 6. Salute), a loro volte suddivise in *cluster* o insieme di *progetti omogenei*, le risorse risultano attribuite con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 9 agosto 2021 alle Amministrazioni centrali titolari così come individuate con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021. Il decreto, infatti, prevede che saranno le Amministrazioni centrali titolari ad attivare le procedure per gli interventi di rispettiva competenza, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale ed europea vigente, promuovendo e adottando i relativi provvedimenti, ivi compresi quelli relativi all'individuazione dei soggetti attuatori e all'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti nei confronti dei terzi.

Le spese sostenute dalle Amministrazioni per la realizzazione degli interventi del PNRR sono imputate alle relative risorse finanziarie nei limiti delle risorse assegnate e concorrono a realizzare i traguardi (*milestone*) e gli obiettivi (*target*) come definiti nell'Allegato della decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'approvazione della valutazione del Piano per la Ripresa e la Resilienza dell'Italia. Saranno le predette Amministrazioni ad adottare ogni iniziativa necessaria ad assicurare l'efficace e corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate e la tempestiva realizzazione degli interventi secondo il cronoprogramma previsto dal PNRR, ivi compreso il puntuale raggiungimento dei relativi traguardi e obiettivi. Le medesime Amministrazioni

vigilanza sulla tempestiva, efficace e corretta attuazione degli interventi di rispettiva competenza, curando la rilevazione dei relativi dati finanziari, fisici e procedurali da inviare al sistema di monitoraggio gestito dal Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR. Le singole Amministrazioni invieranno, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e secondo le indicazioni del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato, i dati relativi allo stato di attuazione delle riforme e degli investimenti ed il raggiungimento dei connessi traguardi ed obiettivi al fine della presentazione, alle scadenze previste, delle richieste di pagamento alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, tenuto conto anche di quanto concordato con la Commissione Europea. Nell'allegato alla Decisione, sono anche indicate le dieci rate in cui è suddiviso il contributo finanziario non rimborsabile e il prestito, e i relativi traguardi ed obiettivi. In base al Regolamento (UE) 2021/241 che istituisce il dispositivo per la ripresa e resilienza, infatti, ogni Stato membro, dopo aver raggiunto i traguardi e gli obiettivi, presenta alla Commissione una richiesta relativa al pagamento del contributo finanziario e del prestito. Gli Stati membri possono presentare alla Commissione tali richieste di pagamento due volte l'anno. La Commissione valuta in via preliminare se i traguardi e obiettivi indicati nella Decisione di esecuzione del Consiglio siano stati conseguiti in misura soddisfacente. In caso di valutazione preliminare positiva, la Commissione trasmette le proprie conclusioni al Comitato economico e finanziario - composto da rappresentanti degli Stati membri - e ne chiede il parere quanto al conseguimento soddisfacente dei pertinenti traguardi e obiettivi. La Commissione tiene conto del parere del comitato economico e finanziario per la sua valutazione. In caso di valutazione finale positiva, la Commissione autorizza l'erogazione dei contributi finanziari e dei prestiti.

Sull'attuazione di tali interventi è chiaro, quindi, il ruolo centrale dello Stato. In particolare opera la supervisione della Cabina di regia di cui all'articolo 2 del D.L. 77/2021, titolare dei poteri di indirizzo, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi del PNRR. Nel dettaglio la Cabina di regia:

- a) elabora indirizzi e linee guida per l'attuazione degli interventi del PNRR, anche con riferimento ai rapporti con i diversi livelli territoriali;
- b) effettua la ricognizione periodica e puntuale sullo stato di attuazione degli interventi, anche mediante la formulazione di indirizzi specifici sull'attività di monitoraggio e controllo svolta dal Servizio centrale per il PNRR;
- c) esamina, previa istruttoria della Segreteria tecnica, le tematiche e gli specifici profili di criticità segnalati dai Ministri competenti per materia e, con riferimento alle questioni di competenza

regionale e locale, dal Ministro per gli affari regionali e le autonomie e dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome;

d) effettua, anche avvalendosi dell'Ufficio per il programma di governo, il monitoraggio degli interventi che richiedono adempimenti normativi e segnala all'Unità per la razionalizzazione e il miglioramento della regolazione l'eventuale necessità di interventi normativi idonei a garantire il rispetto dei tempi di attuazione;

e) trasmette alle Camere con cadenza semestrale, per il tramite del Ministro per i rapporti con il Parlamento, una relazione sullo stato di attuazione del PNRR, recante e informazioni di cui all'articolo 1, comma 1045, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, nonché, anche su richiesta delle Commissioni parlamentari, ogni elemento utile a valutare lo stato di avanzamento degli interventi, il loro impatto e l'efficacia rispetto agli obiettivi perseguiti, con specifico riguardo alle politiche di sostegno per l'occupazione e per l'integrazione socio-economica dei giovani, alla parità di genere e alla partecipazione delle donne al mercato del lavoro;

f) riferisce periodicamente al Consiglio dei ministri sullo stato di avanzamento degli interventi del PNRR;

g) trasmette, per il tramite, rispettivamente, del Ministro per gli affari regionali e le autonomie e della Segreteria tecnica, la relazione periodica alla Conferenza unificata e al Tavolo permanente per il partenariato economico, sociale e territoriale, i quali sono costantemente aggiornati dagli stessi circa lo stato di avanzamento degli interventi e le eventuali criticità attuative;

h) promuove il coordinamento tra i diversi livelli di governo e propone, ove ne ricorrano le condizioni, l'attivazione dei poteri sostitutivi in capo al Presidente del Consiglio che in caso di perdurante inerzia, individua l'amministrazione, l'ente, l'organo o l'ufficio, ovvero in alternativa nomina uno o più commissari ad acta, ai quali attribuisce, in via sostitutiva, il potere di adottare gli atti o provvedimenti necessari ovvero di provvedere all'esecuzione ai progetti;

i) assicura la cooperazione con il partenariato economico, sociale e territoriale mediante il Tavolo permanente per il partenariato economico, sociale e territoriale;

l) promuove attività di informazione e comunicazione coerenti con l'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241.

La Cabina di regia è supportata dalla Segreteria tecnica, già istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 giugno 2021 e che opera in raccordo con il Dipartimento per il coordinamento amministrativo, il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica e l'Ufficio per il programma di governo.

Sempre presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 giugno 2021 è già stata costituita la Struttura di Missione di cui all'articolo 5 del decreto legge n. 77/2021, denominata *Unità per la razionalizzazione e il miglioramento della regolazione*.

Infine, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato operano il Servizio centrale per il PNRR, con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR, che rappresenta il punto di contatto nazionale con la Commissione europea per l'attuazione del PNRR) e l'Unità di missione per la valutazione dello stato di attuazione delle milestone e target (M%T) del PNRR, nonché l'Ufficio di audit del PNRR.

Per dare immediata attuazione alle misure previste nel PNRR, a livello nazionale, con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 luglio 2021 sono state individuate le Amministrazioni centrali (ministeri e strutture della PCM) deputate alla realizzazione degli obiettivi del PNRR, in quanto titolari di specifici interventi. Sempre con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri (entrambi del 28 luglio 2021) sono stati ripartiti tra le Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR sia il contingente di personale non dirigenziale dedicato sia le risorse finanziarie per il reclutamento degli esperti. Infine, con il successivo decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 sono state assegnate alle singole Amministrazioni titolari degli interventi le risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del PNRR.

A seguito dell'adozione da parte del Consiglio UE della Decisione di esecuzione, la Commissione ha già versato all'Italia il 13 agosto 2021 un prefinanziamento per un importo del 13 per cento del contributo finanziario non rimborsabile e del prestito, per complessivi 24,894 miliardi di euro (8,957 miliardi di contributo finanziario non rimborsabile e 15,937 miliardi da prestiti).

Quota di tali risorse, nonché quelle relative al “*Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza*” per le Misure urgenti dettate con decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito in legge 1 luglio 2021, n. 101, saranno ulteriormente acquisite al Bilancio Regionale in corso di gestione laddove assegnate.

Disposizioni urgenti, poi, per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) sono state approvate con il DL 6 novembre 2021, n. 152 a seguito della crisi determinatasi dalla pandemia da COVID-19 con il riconoscimento di agevolazioni, contributi a fondo perduto e credito d'imposta a particolari categorie di beneficiari.

Nel bilancio 2022-2024 è stato previsto lo stanziamento già assicurato per le annualità 2022 e 2023 del bilancio 2021-2023 sulla scorta dell'andamento degli accertamenti ed impegni pluriennali. Il Programma operativo è stato approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015) 8578 del 1/12/2015, in esito al processo negoziale avviato dopo l'adozione dell'Accordo di Partenariato tra l'Istituzione comunitaria e lo Stato italiano. La Giunta regionale ha preso atto del Por con la Deliberazione n. 720 del 16/12/2015. Con Decisione C(2018) 2283 final del 17/04/2018 è stata modificata la Decisione C (2015) 8578. Con DGR n. 731 del 13/11/2018 la Giunta della Regione Campania ha preso atto di tale ulteriore Decisione e, con essa, della versione modificata del Por Fesr 2014-2020. Con successive decisioni di esecuzione n. C(2020)1077 del 20/02/2020 e n. C(5382) del 4/08/2020, la Commissione europea ha approvato la modifica e/o l'inserimento di alcuni elementi del Por Fesr 2014-2020, tenuto conto anche delle necessità di riprogrammazione derivanti dall'adozione, da parte della Giunta regionale, del Piano per l'emergenza sociale ed economica discendente dalla pandemia Covid-19.

Il Por Fesr 2014-2020 è stato approvato con il seguente piano finanziario, per un valore complessivo di € 4.113.545.843,00:

<b>POR FESR 2014/2020</b>				
<b>Annualità</b>	<b>UE</b>	<b>Stato</b>	<b>Regione</b>	<b>Totale</b>
2014	414.970.593,00	96.826.472,00	41.497.059,00	553.294.124,00
2015	423.278.555,00	98.764.996,00	42.327.856,00	564.371.407,00
2016	431.751.644,00	100.742.050,00	43.175.164,00	575.668.858,00
2017	440.392.513,00	102.758.253,00	44.039.251,00	587.190.017,00
2018	449.206.046,00	104.814.744,00	44.920.605,00	598.941.395,00
2019	458.195.668,00	106.912.323,00	45.819.567,00	610.927.558,00
2020	467.364.363,00	109.051.685,00	46.736.436,00	623.152.484,00
<b>Totale</b>	<b>3.085.159.382,00</b>	<b>719.870.523,00</b>	<b>308.515.938,00</b>	<b>4.113.545.843,00</b>

Detto valore complessivo, come meglio si dirà in seguito, è destinato a ridursi.

Alla copertura del Programma concorrono l'Unione europea (Fesr) per il 75%, lo Stato italiano (Fondo di rotazione ex L. n. 183/87) per il 17,5% e la Regione per la rimanente quota del 7,5%. A parziale copertura della quota regionale era già stata disposta la destinazione di parte delle risorse – pari ad € 320.000.000,00 - di cui alla Deliberazione del Cipe n. 10 del 28/01/2015 (risorse per il riequilibrio finanziario della Regione Campania) . Con successiva Deliberazione del Cipe n. 46 del 24/07/2019 sono state riprogrammate risorse Fsc per un totale di € 89.968.172,51, che sono state

destinate alla copertura della quota regionale di cofinanziamento dei programmi comunitari per il periodo 2014/2020 della Regione Campania e che consentiranno, in particolare, l'integrale copertura della quota regionale di cofinanziamento del Por Fesr 2014-2020.

In relazione al cofinanziamento del Programma sono stati iscritti in bilancio (Dgr n. 687/2015) i capitoli E01512 "Assegnazioni di fondi della U.E. per l'attuazione del P.O. FESR 2014/2020", E01514 "Assegnazioni di fondi dello Stato per l'attuazione del P.O. FESR 2014/2020" ed il capitolo E01516 "Fondi Delibera CIPE 28/01/2015, n. 10 da destinare al cofinanziamento del Programma Operativo FESR 2014/2020". Con successiva deliberazione (DGR n. 228/2017) sono stati altresì iscritti i capitoli di entrata di parte corrente E01513 "Assegnazioni di fondi della U.E. per l'attuazione del P.O. FESR 2014/2020 - Trasferimenti correnti", E01515 "Assegnazioni di fondi dello Stato per l'attuazione del P.O. FESR 2014/2020 - Trasferimenti correnti" ed il capitolo E01517 "Fondi Delibera CIPE 28/1/2015, n. 10 da destinare al cofinanziamento del Programma Operativo FESR 2014/2020 - Trasferimenti correnti".

Come noto (e come già riportato nella nota integrativa al bilancio 2021-2023), per far fronte agli effetti della pandemia da Covid-19 le istituzioni comunitarie sono intervenute a vari livelli; in particolare, con l'entrata in vigore del Regolamento (Ue) 2020/460 e del Regolamento (Ue) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio, la Commissione europea ha adottato un pacchetto di modifiche dei regolamenti dei fondi strutturali, finalizzato a favorire l'utilizzo dei fondi, in funzione di contrasto all'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente alla pandemia. Il menzionato Regolamento (Ue) 2020/558 prevede, tra l'altro, la possibilità di elevare al 100% il tasso di cofinanziamento delle risorse europee, per le spese rendicontate e certificate dalle Autorità dei Programmi nell'anno contabile 2020-2021.

In relazione a tale previsione normativa, il legislatore italiano è intervenuto con l'art. 242 del DL n. 34 del 19/05/2020 (convertito in Legge n. 77 del 17/07/2020), rubricato "*Contributo dei Fondi strutturali europei al contrasto dell'emergenza Covid-19*", che testualmente dispone:

*"1) In attuazione delle modifiche introdotte dal regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, le Autorità di Gestione di Programmi Operativi 2014-2020 dei fondi strutturali europei possono richiedere l'applicazione del tasso di cofinanziamento fino al 100 per cento a carico dei Fondi UE per le spese dichiarate nelle domande di pagamento nel periodo contabile che decorre dal 1 luglio 2020 fino al 30 giugno 2021, anche a valere sulle spese emergenziali anticipate a carico dello Stato destinate al contrasto e la mitigazione degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia COVID-19. 2) Le risorse erogate dall'Unione europea a rimborso delle spese rendicontate per le misure emergenziali di cui al comma 1 sono riassegnate alle stesse Amministrazioni che hanno proceduto alla rendicontazione, fino a concorrenza dei rispettivi importi, per essere destinate alla realizzazione di programmi operativi complementari, vigenti o da adottarsi. 3) Ai medesimi programmi complementari di cui*

ai commi 2 sono altresì destinate le risorse a carico del Fondo di riprogrammazione di cui all'articolo 3 della legge 16 aprile 1987, n. 183, rese disponibili per effetto dell'integrazione del tasso di cofinanziamento UE dei programmi di cui al comma 1. 4) Nelle more della riassegnazione delle risorse di cui al comma 2, le Autorità di gestione dei Programmi dei fondi strutturali europei possono assicurare gli impegni già assunti relativi a interventi poi sostituiti da quelli emergenziali di cui al comma 1 attraverso la riprogrammazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) che non soddisfino i requisiti di cui all'articolo 44, comma 7, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazione, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58. Al fine di accelerare e semplificare le suddette riprogrammazioni, con riferimento alle risorse rinvenienti dai cicli programmatici 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 nelle more di sottoposizione all'approvazione in CIPE, entro e non oltre il 31 luglio 2020, dei Piani di sviluppo e coesione di cui al citato articolo 44, la Cabina di regia di cui all'articolo 1, comma 703, lettera c), della legge 23 dicembre 2014, n. 190, procede all'approvazione di tali riprogrammazioni secondo le regole e le modalità previste per il ciclo di programmazione 2014-2020. Di tali riprogrammazioni viene fornita apposita informativa al Comitato per la Programmazione Economica da parte dell'Autorità politica delegata per le politiche di coesione. Per le Amministrazioni titolari di programmi dei fondi strutturali europei 2014-2020 per le quali non siano previste assegnazioni oggetto della verifica di cui al citato articolo 44, ovvero nel caso in cui le risorse rinvenienti dalla riprogrammazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) non dovessero risultare sufficienti per le finalità del presente comma, è possibile procedere attraverso l'assegnazione, con apposite delibere CIPE, delle necessarie risorse a valere e nei limiti delle disponibilità del FSC, nel rispetto degli attuali vincoli di destinazione territoriale. 5) Le risorse di cui al comma 4 ritornano nelle disponibilità del Fondo per lo sviluppo e la coesione nel momento in cui siano rese disponibili nei programmi complementari le risorse finanziarie di cui al comma 2. 6) Ai fini dell'attuazione del presente articolo, il Ministro per il Sud e la coesione territoriale procede alla definizione di appositi accordi con le Amministrazioni titolari dei programmi dei fondi strutturali europei anche ai fini della ricognizione delle risorse attribuite ai programmi operativi complementari e propone al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, ove necessario, le delibere da adottare per la definitiva approvazione delle suddette risorse. 7) La data di scadenza dei programmi operativi complementari relativi alla programmazione comunitaria 2014/2020 è fissata al 31 dicembre 2025”.

Nel corso dell'esercizio 2021 detta norma dello Stato ha trovato una prima applicazione, in virtù della Deliberazione n. 37 del 2/02/2021 della Giunta regionale, sulla base dell'Accordo per la “Riprogrammazione dei Programmi operativi dei fondi strutturali 2014/2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge n. 34/2020” sottoscritto, tra il Ministro per il Sud e la coesione

Il Presidente della Giunta regionale in data 10 luglio 2020 (di cui la Giunta regionale ha preso atto con Dgr n. 379 del 23/07/2020).

L'Accordo prevede, in particolare, che “Tenuto conto che la Regione Campania procederà alle rimodulazioni dei programmi operativi attraverso la revisione del tasso di cofinanziamento Ue fino al 100% per l'anno contabile 2020/2021, come anche previsto dall'articolo 242 del decreto legge n. 34/2020, le risorse nazionali di cofinanziamento, non più necessarie in effetto della revisione del tasso di cofinanziamento per il periodo di riferimento, confluiscono nel Programma operativo complementare (Poc), già esistente, e possono essere destinate a ulteriore salvaguardia e implementazione delle iniziative già attivate nel programma dei fondi strutturali europei di riferimento”.

Ne discenderà una riduzione del valore complessivo del Por Fesr 2014-2020, di cui, però, allo stato attuale, non è ancora possibile rappresentare il valore effettivo: infatti, se, già in esecuzione della citata Dgr n. 37/2021 e sulla base delle quantificazioni operate dalla competente Autorità di certificazione, il Por Fesr 2014-2020 ha contabilmente subito un decremento di € 81.218.043,07 (importo derivante dalle quote di finanziamento regionale e nazionale corrispondenti alla certificazione al 100% delle risorse Fesr), un'altra riduzione deriverà dall'ulteriore certificazione della spesa fatta nel secondo semestre 2021 (con riferimento a tutto il 30/06/2021), la cui entità dipende dall'effettivo riconoscimento delle spese certificate ammissibili.

Da tale situazione, ad ogni modo, deriverà l'adozione del nuovo piano finanziario del Programma operativo.

### **POC 2014/2020**

Nel bilancio 2022-2024 è stato previsto lo stanziamento già assicurato per le annualità 2022 e 2023 del bilancio 2021-2023 sulla scorta dell'andamento degli accertamenti ed impegni pluriennali. Il Programma operativo complementare è stato approvato dal Cipe, nella seduta straordinaria del 1/05/2016, con proprie deliberazioni n. 11 e n. 12, sulla base della proposta presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera Cipe n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione - a valere sulle risorse del Fondo di rotazione - pari a € 1.732.749.429,23.

In virtù della successiva Delibera Cipe n. 56 del 10/07/2017, che ha assegnato ulteriori 100.000.000,00 al Poc Campania, che sono stati destinati al sostegno della realizzazione della XXX edizione della “Summer Universiade Napoli 2019”, il Poc ha assunto la dimensione finanziaria di € 1.832.749.429,23.

L'applicazione delle regole di flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, di cui già si è detto a proposito del Por Fesr 2014-2020 e la conseguente

applicazione della normativa statale (artt. 241 e 242 del D.L. n. 34/2020), porcammo, in relazione al “risparmio” della quota a carico del Fondo di rotazione ex L. n. 183/1987 per le spese interamente sostenute dal bilancio Ue, nonché alla rendicontazione delle spese per l'emergenza anticipate dallo Stato, all'incremento della dotazione dei Programmi complementari gestiti in Italia e, quindi, anche del Poc della Campania. Analogamente a quanto già detto per il Por Fesr, gli effetti in bilancio dell'applicazione di questa flessibilità non sono allo stato pienamente quantificabili, essendo una diretta conseguenza delle vicende della certificazione del Por Fesr 2014-2020.

Si può, al momento, riferire che la Regione ha dato una prima attuazione al disposto dell'art. 242 del DL n. 34/2020. Infatti, per effetto delle Deliberazioni di Giunta regionale n. 37 del 2/02/2021 (in attuazione del comma 3 del citato art. 242) e n. 233 del 1/06/2021 (in attuazione dei commi 1 e 2 del medesimo art. 242), sono stati contabilmente destinati ad incremento del Poc rispettivamente € 99.604.907,38 (con la contestuale riduzione contabile corrispondente rispettivamente per il Por Fesr 2014-2020 di € 81.218.043,07 e per il Por Fse 2014-2020 di € 18.386.864,31) ed € 90.000.000,00. Si attende un ulteriore incremento della dotazione del Poc, ai sensi del comma 3 dell'art. 242 (e, quindi, con contestuale riduzione dei Programmi cofinanziati dai Fondi strutturali).

Ad ogni modo, per tutto quanto precede, la copertura del Programma è garantita integralmente da fondi statali.

In relazione al finanziamento del Programma sono stati iscritti in bilancio (Dgr n. 357 del 6/07/2016 e Dgr n. 160 del 28/03/2017) i capitoli E02040 “Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) - Del. CIPE 11/2016”, E02042 “Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) - Art. 1, Co. 804 L. 208/2015 – Del. CIPE 12/2016” ed E02080 “Poc 2014/2020 – Delibere CIPE nn. 11/2016 e 12/2016 – Trasferimenti correnti”. In esecuzione delle richiamate Deliberazioni di Giunta regionale n. 37/2021 e n. 233/2021 sono stati invece iscritti in bilancio i capitoli E02038 “Poc 2014-2020 - Risorse ex art. 242, comma 3 del D.L. 34/2020”, E02039 “Poc 2014-2020 - Risorse ex art. 242, commi 1 e 2 del D.L. 34/2020” ed E02081 “Poc 2014-2020 - Risorse ex art. 242, commi 1 e 2 del D.L. 34/2020 - Trasferimenti correnti”.

Un'ultima necessaria annotazione concerne la data di scadenza del Poc che, in virtù del comma 7 del più volte richiamato art. 242 del DL n. 34/2020, è fissata al 31 dicembre 2025.

### **POR Campania FSE 2014-2020**

Alla luce degli orientamenti forniti dai Servizi della Commissione (“Position Paper”) e dal Ministro per la Coesione Territoriale e nell'ambito della cornice regolamentare definita a livello comunitario, la Regione Campania ha avviato il processo di programmazione 2014-2020

istituzione, con Delibera 142 del 27/5/2013, il Gruppo di Programmazione con il compito di provvedere alla redazione dei documenti di programmazione, sulla base degli indirizzi impartiti dal Presidente e dalla Giunta Regionale. Con successiva Deliberazione n. 527 del 9/12/2013 la Giunta regionale ha adottato il “Documento Strategico Regionale”, predisposto dal Gruppo di Programmazione di cui alla DGR 142/2013, stabilendo di assumerlo come schema generale di orientamento per l’elaborazione dei Programmi operativi regionali FESR, FSE, FEASR e FEAMP 2014-2020. Con Deliberazione n. 282 del 18/07/2014 la Giunta regionale ha, altresì, approvato ed adottato il Documento di sintesi del POR Campania FESR 20 14-2020 ed il Documento di sintesi del POR Campania FSE 20 14-2020, opportunamente condivisi con il Tavolo del partenariato economico-sociale nella seduta del IS luglio 2014, dando mandato alle rispettive Autorità di Gestione di procedere alla notifica ai Servizi della Commissione europea dei Programmi Operativi regionali FESR e FSE per il periodo 2014-2020, secondo quanto previsto dai regolamenti comunitari, e all’attivazione delle azioni necessarie per la Formale adozione dei relativi PO. Con Delibera n. 647 del 15 dicembre 2014, inoltre, la Giunta Regionale ha approvato i Piani Finanziari del PO Campania FESR 2014-2020 e del PO Campania FSE 2014-2020 modificati alla luce delle determinazioni assunte e degli indirizzi formulati a livello di governo centrale, condivisi nella seduta CIPE del 10 novembre 2014. In funzione delle Deliberazioni adottate dalla Giunta Regionale l’Autorità di Gestione FSE ha proceduto alla notifica ai Servizi della Commissione europea della bozza del POR Campania FSE 20 14-2020, apportando nella versione definitiva del Programma le modifiche e le integrazioni richieste dai Servizi della Commissione europea in accoglimento delle osservazioni formali ed informali pervenute. La Commissione europea con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 ha approvato il POR Campania FSE 2014-2020 e la Giunta Regionale ne ha preso atto con Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015.

Con Decisione della CE n. C(2018)1690 del 15 marzo 2018 è stata approvata una prima modifica al POR Campania FSE 2014-2020.

Gli effetti dell’emergenza sanitaria dovuta all’epidemia da COVID-19 e la conseguente crisi socio-economica hanno reso necessaria una nuova modifica del POR Campania FSE 2014-2020, approvata con Decisione n. C(2020)6801 del 29/09/2020 di cui si riporta, di seguito, il piano finanziario distinto per Asse prioritario di investimento e per quote di cofinanziamento.

ASSE	% Asse su Totale	Quota Totale	Quota Comunitaria	Quota Stato	Quota Regione
I – Occupazione	26,73%	23.801.739	167.851.304	39.165.304	16.785.130
II – Inclusione	32,55%	272.507.008	204.380.256	47.688.726	20.438.026

III – Istruzione e formazione	35,81%	299.800.453	224.850.340	52.465.079	22.485.034
IV – Capacità istituzionale	3,00%	25.110.000	18.832.500	4.394.250	1.883.250
V – Assistenza Tecnica	1,91%	15.957.147	11.967.860	2.792.501	1.196.786
	<b>100,00%</b>	<b>837.176.347</b>	<b>627.882.260</b>	<b>146.505.861</b>	<b>62.788.226</b>

Inoltre, con la medesima riprogrammazione, in relazione a quanto previsto dall'articolo 25 bis, paragrafo 1, del RDC, introdotto dal Regolamento (UE) 2020/558, la Regione Campania ha richiesto l'applicazione del tasso di cofinanziamento del 100% limitatamente alle domande di pagamento presentate nell'anno contabile che decorre dal 1° luglio 2020 fino al 30 di giugno del 2021, su tutti gli assi del Programma incluse le spese non riferite a Covid-19.

Si precisa che in virtù di quanto previsto dalla Circolare IGRUE n. 18 del 28 settembre 2020 la presentazione di domande di pagamento FSE, nel corso del periodo contabile 2020/2021, con un tasso di cofinanziamento del 100% a carico dell'Unione europea fa sì che in relazione a tale domanda di pagamento la quota a carico del Fondo di rotazione ex lege n. 183/1987, confluisca in un programma complementare. Inoltre anche le risorse erogate dall'Unione europea, a rimborso delle spese rendicontate per le misure emergenziali e anticipate dallo Stato, sono riassegnate alle stesse Amministrazioni che hanno proceduto alla rendicontazione, fino a concorrenza dei rispettivi importi, per essere destinate alla realizzazione di programmi operativi complementari, vigenti o da adottarsi. Ciò comporta che il programma complementare attivato a seguito della presentazione di una domanda di pagamento con un tasso di cofinanziamento UE pari al 100% viene ad essere alimentato, oltre che dalla quota a carico del Fondo di rotazione ex lege n. 183/1987, anche dai rimborsi comunitari correlati a rendicontazioni di spese anticipate dallo Stato.

Le spese dichiarate durante l'anno contabile 2020/2021 rimborsate al 100% dalla Commissione Europea sono pari a 276.297.063,54 di cui 100.000.000 con risorse anticipate dallo Stato per il pagamento della Cassa Integrazione Guadagni in deroga nell'ambito dell'Accordo tra Regione Campania e Ministero per il Sud.

Si rammenta, infine, per quanto concerne la quota a carico del Bilancio Regionale, che nella Delibera CIPE n. 10/2015 è stabilito, tra l'altro, che “... (omissis)... *il Fondo di rotazione assicura la copertura delle risorse necessarie per il riequilibrio finanziario per la regione Campania di cui ai decreti del Ministero dell'economia e delle finanze numeri 47 e 48 del 2013, nei limiti dell'importo di 320 milioni di euro ... (omissis) .... Le risorse per il riequilibrio Finanziario potranno essere utilizzate, per i programmi operativi della regione Campania, in aggiunta alla quota di cofinanziamento nazionale ovvero per ridurre l'apporto del bilancio regionale alla quota di cofinanziamento nazionale*”.

Le risorse FSC destinate dalla Delibera CIPE n. 10/2015 alla Regione Campania saranno utilizzate a copertura dell'intera quota regionale di cofinanziamento del POR FSE 2014-2020.

## FSC 2014-2020

La programmazione delle risorse del FSC del ciclo 2014-2020 ha avuto inizio, ai sensi delle delibere CIPE nn. 25 e 26 del 10 agosto 2016, attraverso la sottoscrizione di “Piani Operativi” per aree tematiche di rilevanza nazionale (delibera n. 25/2016) o dei “Patti per il Sud” per le Regioni e le Città metropolitane del Mezzogiorno (delibera n. 26/2016).

In data 24 aprile 2016, la Regione Campania ha sottoscritto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri il proprio “*Patto per il Sud*” (denominato “*Patto per lo sviluppo della Regione Campania*”), successivamente ratificato con DGR n. 173 del 26 aprile 2016 e destinato alla realizzazione degli interventi necessari per l'infrastrutturazione del territorio, la realizzazione di nuovi investimenti industriali, la riqualificazione e la reindustrializzazione delle aree industriali ed ogni azione funzionale allo sviluppo economico, produttivo e occupazionale del territorio regionale.

Alla data della sua attivazione, il “*Patto*” disponeva di una dotazione complessiva pari a 9.558,24 M€, di cui 2.780,2 M€ a valere sulle risorse FSC 2014-2020 assegnate alla Regione Campania con delibera CIPE n. 26/2016. Le risorse FSC del “*Patto*” sono state successivamente incrementate con un ulteriore stanziamento di 10 M€, disposto con delibera CIPE n. 14 del 04/04/2019 per il finanziamento di un “Piano straordinario di messa in sicurezza delle strade nei piccoli comuni delle aree interne”, portando così la dotazione complessiva del Fondo a 2.790,2 M€

Nel corso del tempo, il “*Patto*” è stato oggetto di diverse riprogrammazioni che ne hanno parzialmente modificato le linee di intervento oggetto di finanziamento, così come la distribuzione delle risorse tra i diversi settori prioritari, coerentemente con le priorità di investimento e di sviluppo individuate dalla Giunta Regionale.

In particolare, attraverso la realizzazione degli interventi strategici ricompresi nei diversi settori prioritari, la programmazione delle risorse FSC 2014-2020 del “*Patto*” mira a:

- recuperare il divario sociale e produttivo regionale;
- dare un forte impulso alla valorizzazione delle eccellenze industriali e di ricerca già presenti sul territorio, attraendo nuovi investimenti nazionali ed esteri;
- promuovere la riqualificazione ambientale e l'efficiente implementazione dei cicli di gestione delle acque e dei rifiuti;

- affrontare il tema delle crisi industriali, attraverso iniziative volte a favorire la ripresa e lo sviluppo.

L'ultima riprogrammazione in ordine di tempo è stata assentita, su proposta della Regione Campania, in occasione della seduta del Comitato di Indirizzo e Controllo del "Patto" del 28 aprile 2020, a cui ha fatto seguito la sottoscrizione, tra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e il Presidente di Giunta Regionale, dell'Atto modificativo del "Patto", recante in allegato il nuovo quadro degli interventi, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 232 del 19 maggio 2020.

Il quadro degli interventi, così come risultante dal citato processo di riprogrammazione, prevede una rimodulazione delle risorse FSC 2014-2020 tra i vari settori prioritari, come di seguito riportato:

- Infrastrutture (Dotazione complessiva – 1.202,1 M€);
- Ambiente (Dotazione complessiva - 1.068,5 M€);
- Sviluppo economico e produttivo (Dotazione complessiva – 399,8 M€);
- Turismo, cultura e valorizzazione risorse naturali (Dotazione complessiva - 70 M€);
- Occupazione, inclusione, sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione (Dotazione complessiva - 40 M€);
- Rafforzamento P.A. (Dotazione complessiva – 9,7 M€).

Sempre nel corso del 2020, il FSC 2014-2020 è stato oggetto, analogamente agli altri cicli di programmazione del Fondo, di un'attività di ricognizione sullo stato di attuazione degli interventi, condotta dalla Regione Campania di concerto con il Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCoe) e l'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT), attraverso i rispettivi Nuclei di Valutazione e analisi per la programmazione (NUVAP) e di Verifica e controllo (NUVEC), ai fini della definizione del nuovo "Piano Sviluppo e Coesione" (PSC) di cui all'art. 44 del D.L. n. 34/2019, convertito dalla legge n. 58/2019 e ss.mm.ii.

L'esito della predetta istruttoria ha confermato, in favore della Regione Campania e in ragione dello stato di avanzamento degli interventi e della relativa coerenza con i criteri fissati dall'art. 44 del decreto-legge n. 34/2019, risorse FSC pari complessivamente a 9.000,66 M€, di cui 2.790,08 M€ valere sulla programmazione 2014-2020.

Parallelamente al processo di definizione del PSC, si è proceduto alla riprogrammazione delle risorse non in linea con i requisiti di cui al citato art. 44, D.L. n. 34/2019, che, per il FSC 2007-2013, ammontano a 0,12 M€. Tali risorse, insieme a quelle rinvenienti dai cicli 2000-2006 e 2014-2020, sono state destinate, ai sensi dell'art. 241 del decreto-legge n. 34 del 19/05/2020, convertito,

con modificazioni, dalla legge n. 77 del 17/07/2020, al finanziamento delle misure socio-economiche di contrasto all'emergenza Covid di cui alla DGR n. 170/2020 e ss.mm.ii.

Con la recente delibera n. 16 del 29/04/2021, pubblicata sulla GURI - Serie generale n. 197 del 18/08/2021, il CIPESS ha approvato il "Piano Sviluppo e Coesione" della Regione Campania, assegnando una dotazione complessiva di 9.154,94 M€, articolata in:

- una sezione ordinaria, per l'importo di 9.000,66 M€, di cui 2.790,08 M€ a valere sul FSC 2014-2020;
- una sezione speciale, per l'importo di 154,28 M€, di cui 0,12 M€ a valere sul FSC 2014-2020, assegnati a iniziative di contrasto all'emergenza COVID-19, ai sensi dell'art. 241 DL n. 34/2020.

Successivamente, con la delibera n. 49 del 27 luglio u.s., pubblicata sulla GURI – Serie Generale n. 257 del 27.10.2021, il CIPESS ha deliberato l'assegnazione, in favore della regione Campania, di risorse residue a valere sulla programmazione FSC 2014/2020, per il finanziamento delle misure anti-covid di cui la Regione Campania ha preso atto con la Deliberazione di Giunta regionale n. 423 del 5 ottobre u.s.

### **FSC 2007-2013**

Per il periodo 2007-2013, la programmazione degli interventi della Regione Campania da finanziarsi a valere sul FSC è avvenuta in coerenza con i seguenti obiettivi, stabiliti all'interno del Quadro Strategico Nazionale (QSN):

- favorire la connessione delle aree produttive e dei sistemi urbani alle reti principali, le sinergie tra i territori e i nodi logistici e l'accessibilità delle aree periferiche;
- migliorare i servizi di trasporto a livello regionale e promuovere modalità sostenibili;
- valorizzare i beni e le attività culturali, quale vantaggio comparato delle Regioni italiane per aumentare l'attrattività territoriale, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti;
- accrescere la capacità di offerta, qualità e efficienza del servizio di gestione dei rifiuti, rafforzando le filiere produttive a esso collegate e recuperare alle opportunità di sviluppo sostenibile i siti contaminati, anche a tutela della salute pubblica;
- sostenere la costruzione di un sistema nazionale di formazione superiore per aumentare la competitività.

La programmazione delle risorse è avvenuta, sin dall'avvio del ciclo 2007-2013, attraverso Accordi di Programma Quadro (APQ) sottoscritti con le Amministrazioni centrali competenti per materia e Strumenti di Attuazione Diretta (SAD).

Tuttavia, nel corso del 2020, il FSC 2007-2013 è stato oggetto, analogamente agli altri cicli di programmazione del Fondo, di un'attività di ricognizione sullo stato di attuazione degli interventi, condotta dalla Regione Campania di concerto con il Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCoe) e l'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT), attraverso i rispettivi Nuclei di Valutazione e analisi per la programmazione (NUVAP) e di Verifica e controllo (NUVEC), ai fini della definizione del nuovo "Piano Sviluppo e Coesione" (PSC) di cui all'art. 44 del D.L. n. 34/2019, convertito dalla legge n. 58/2019 e ss.mm.ii.

L'esito della predetta istruttoria ha confermato, in favore della Regione Campania e in ragione dello stato di avanzamento degli interventi e della relativa coerenza con i criteri fissati dall'art. 44 del decreto-legge n. 34/2019, risorse FSC pari complessivamente a 9.000,66 M€, di cui 2.989,42 M€ valere sulla programmazione 2007-2013.

Parallelamente al processo di definizione del PSC, si è proceduto alla riprogrammazione delle risorse non in linea con i requisiti di cui al citato art. 44, D.L. n. 34/2019, che, per il FSC 2007-2013, ammontano a 100,69 M€. Tali risorse, insieme a quelle rinvenienti dai cicli 2000-2006 e 2014-2020, sono state destinate, ai sensi dell'art. 241 del decreto-legge n. 34 del 19/05/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77 del 17/07/2020, al finanziamento delle misure socio-economiche di contrasto all'emergenza Covid di cui alla DGR n. 170/2020 e ss.mm.ii.

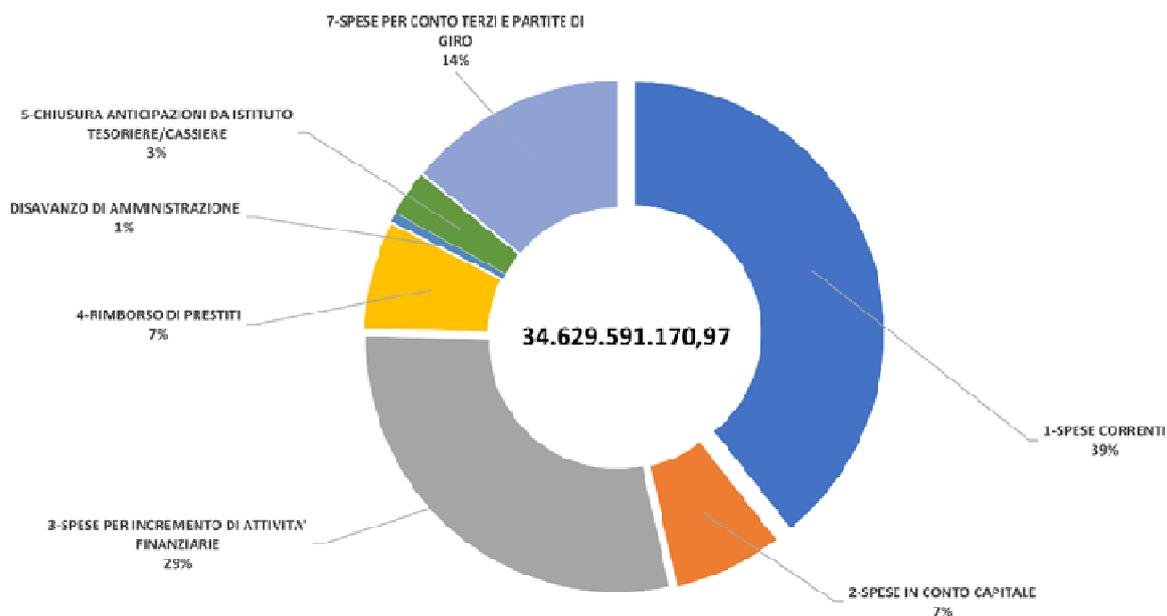
Con la recente delibera n. 16 del 29/04/2021, pubblicata sulla GURI - Serie generale n. 197 del 18/08/2021, il CIPRESS ha approvato il "*Piano Sviluppo e Coesione*" della Regione Campania, assegnando una dotazione complessiva di 9.154,94 M€, articolata in:

- una sezione ordinaria, per l'importo di 9.000,66 M€, di cui 2.989,42 M€ a valere sul FSC 2007-2013;
- una sezione speciale, per l'importo di 154,28 M€, di cui 100,69 M€ a valere sul FSC 2007-2013, assegnati a iniziative di contrasto all'emergenza COVID-19, ai sensi dell'art. 241 DL n. 34/2020.

### **Previsioni di spesa**

Di seguito la rappresentazione grafica delle spese per Titoli in termini di competenza anno 2022

## Rappresentazione grafica del bilancio 2022 : spese per titoli-competenza



Nel dettaglio, le spese correnti per l'anno 2022 ammontano ad euro 13.620.141.448,23, quelle in conto capitale ammontano ad euro 2.495.727.574,15, quelle per incremento attività finanziarie ammontano ad euro 10.000.506.947,88, (di cui 8 Mld relativi al giro contabile del finanziamento soci per assicurare alla Soresa le funzioni istituzionali di centrale pagamenti e centrale acquisiti del SSR e euro 2Mld relativi ad incassi della ue versati nei conti della tesoreria centrale intestata alla regione secondo le previsioni di cui al punto 3.12 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria) quelle per rimborso prestiti e mutui ammontano ad euro 2.448.132.214,69, quelle per anticipazioni di tesoreria ammontano ad euro 1.000.000.000,00 e quelle per partite di giro ammontano ad euro 4.861.278.000,00, per un totale delle spese per titoli pari ad euro 34.425.786.184,95 cui si aggiungono euro 203.804.986,02 di quota di Disavanzo per un totale generale delle spese pari ad euro 34.629.591.170,97

Nella tabella di seguito riportata è esposta la spesa articolata per Missioni, Programmi e Titoli.

Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Totale
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	101	ORGANI ISTITUZIONALI	1	SPESE CORRENTI	86.958.814,21
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	102	SEGRETERIA GENERALE	1	SPESE CORRENTI	4.440.861,02

01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	103	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	1	SPESE CORRENTI	62.049.198,54
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	103	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.669.477,67
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	103	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	2.000.000.000,00
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	104	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	1	SPESE CORRENTI	68.929.861,80
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	105	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	1	SPESE CORRENTI	24.690.931,83
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	105	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	2.100.000,00
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	106	UFFICIO TECNICO	1	SPESE CORRENTI	8.823.605,16
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	106	UFFICIO TECNICO	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	2.910.000,00
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	107	ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE	1	SPESE CORRENTI	280.271,00
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	108	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	1	SPESE CORRENTI	17.858.829,87
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	108	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	60.642,00
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	109	ASSISTENZA TECNICO- AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI	1	SPESE CORRENTI	2.861.427,42
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	110	RISORSE UMANE	1	SPESE CORRENTI	41.262.172,62
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	110	RISORSE UMANE	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	111	ALTRI SERVIZI GENERALI	1	SPESE CORRENTI	12.340.645,63
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	112	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE (SOLO PER LE REGIONI)	1	SPESE CORRENTI	1.815.200,00
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	112	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE (SOLO PER LE REGIONI)	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	30.312.389,73

01 Totale

2.369.364.328,50

		201	UFFICI GIUDIZIARI	1		00,00
<b>02 Totale</b>						<b>250.000,00</b>
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	301	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	1	SPESE CORRENTI	1.614.098,45
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	301	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	302	SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	1	SPESE CORRENTI	1.104.909,18
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	302	SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA POLITICA REGIONALE	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.955.000,00
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	303	UNITARIA PER L'ORDINE PUBBLICO E LA SICUREZZA (SOLO PER LE REGIONI)	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	8.436.031,85
<b>03 Totale</b>						<b>13.110.039,48</b>
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	401	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	402	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	1	SPESE CORRENTI	21.000.000,00
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	402	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	403	EDILIZIA SCOLASTICA (SOLO PER LE REGIONI)	1	SPESE CORRENTI	4.106.887,62
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	403	EDILIZIA SCOLASTICA (SOLO PER LE REGIONI)	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	404	ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	1	SPESE CORRENTI	42.882.800,00
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	404	ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	405	ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.020.000,00
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	406	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	1	SPESE CORRENTI	5.000,00
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	407	DIRITTO ALLO STUDIO	1	SPESE CORRENTI	1.508.352,78
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	408	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ISTRUZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO (SOLO PER LE REGIONI)	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00
<b>04 Totale</b>						<b>70.523.040,40</b>
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	501	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	1	SPESE CORRENTI	0,00
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	501	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	502	ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	1	SPESE CORRENTI	40.489.219,53
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	502	ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.153.600,00

05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	503	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI (SOLO PER LE REGIONI)	1	SPESE CORRENTI	735.458,93
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	503	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI (SOLO PER LE REGIONI)	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	23.911.592,66
<b>05 Totale</b>						<b>66.289.871,12</b>
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	601	SPORT E TEMPO LIBERO	1	SPESE CORRENTI	7.563.892,55
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	601	SPORT E TEMPO LIBERO	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	350.000,00
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	602	GIOVANI	1	SPESE CORRENTI	2.314.975,51
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	602	GIOVANI	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	603	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I GIOVANI, LO SPORT E IL TEMPO LIBERO (SOLO PER LE REGIONI)	1	SPESE CORRENTI	0,00
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	603	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I GIOVANI, LO SPORT E IL TEMPO LIBERO (SOLO PER LE REGIONI)	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	8.843.616,09
<b>06 Totale</b>						<b>19.072.484,15</b>
07	TURISMO	701	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	1	SPESE CORRENTI	10.771.827,34
07	TURISMO	701	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00
07	TURISMO	702	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL TURISMO (SOLO PER LE REGIONI)	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	11.647.425,44
<b>07 Totale</b>						<b>22.419.252,78</b>
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	801	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	1	SPESE CORRENTI	5.232.013,04
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	801	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	18.688.908,00
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	802	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	1	SPESE CORRENTI	1.991.984,96
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	802	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	113.431.547,03

08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	803	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO E L'EDILIZIA ABITATIVA (SOLO PER LE REGIONI)	1	SPESE CORRENTI	0,00
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	803	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO E L'EDILIZIA ABITATIVA (SOLO PER LE REGIONI)	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	72.478.791,35
<b>08 Totale</b>						<b>211.823.244,38</b>
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	901	DIFESA DEL SUOLO	1	SPESE CORRENTI	12.884.582,82
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	901	DIFESA DEL SUOLO	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	26.090.801,18
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	902	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	1	SPESE CORRENTI	4.135.593,94
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	902	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	460.000,00
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	903	RIFIUTI	1	SPESE CORRENTI	225.275.259,41
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	903	RIFIUTI	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	4.000.000,00
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	904	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	1	SPESE CORRENTI	254.132.337,73
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	904	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	158.893.893,88
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	905	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	1	SPESE CORRENTI	30.144.436,00
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	905	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	165.021,00
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	906	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	1	SPESE CORRENTI	7.425.455,88
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	906	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00

09	SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE SVILUPPO	907	SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI	1	SPESE CORRENTI	0,00
09	SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE SVILUPPO	908	QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	1	SPESE CORRENTI	992.515,34
09	SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	908	QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.600.000,00
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	909	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E L'AMBIENTE (SOLO PER LE REGIONI)	1	SPESE CORRENTI	5.661.684,40
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	909	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E L'AMBIENTE (SOLO PER LE REGIONI)	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	288.418.501,66
<b>09 Totale</b>						<b>1.020.280.083,24</b>
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1001	TRASPORTO FERROVIARIO	1	SPESE CORRENTI	347.905.013,10
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1001	TRASPORTO FERROVIARIO	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1002	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	1	SPESE CORRENTI	303.736.598,08
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1002	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	10.751.185,09
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1003	TRASPORTO PER VIE D'ACQUA	1	SPESE CORRENTI	13.316.247,56
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1003	TRASPORTO PER VIE D'ACQUA	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1004	ALTRE MODALITÀ DI TRASPORTO	1	SPESE CORRENTI	6.221.465,34
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1004	ALTRE MODALITÀ DI TRASPORTO	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	300.000,00
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1005	VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	1	SPESE CORRENTI	806.083,74
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1005	VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	4.591.306,92
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1006	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ (SOLO PER LE REGIONI)	1	SPESE CORRENTI	9.977.084,08
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1006	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ (SOLO PER LE REGIONI)	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	536.801.939,27
<b>10 Totale</b>						<b>1.234.406.923,18</b>
11	SOCCORSO CIVILE	1101	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	1	SPESE CORRENTI	26.137.697,82

11	SOCCORSO CIVILE	1101	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE INTERVENTI A	2	CAPITALE	900.000,00
11	SOCCORSO CIVILE	1102	SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI INTERVENTI A	1	SPESE CORRENTI	3.069.507,57
11	SOCCORSO CIVILE	1102	SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI POLITICA REGIONALE	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	9.309.520,19
11	SOCCORSO CIVILE	1103	UNITARIA PER IL SOCCORSO E LA PROTEZIONE CIVILE (SOLO PER LE REGIONI)	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	14.500.000,00
<b>11 Totale</b>						<b>53.916.725,58</b>
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1201	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	1	SPESE CORRENTI	4.075.000,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1201	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1202	INTERVENTI PER LA DISABILITÀ	1	SPESE CORRENTI	30.786.366,33
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1203	INTERVENTI PER GLI ANZIANI	1	SPESE CORRENTI	0,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1204	INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	1	SPESE CORRENTI	4.049.774,26
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1204	INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1205	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	1	SPESE CORRENTI	5.325.391,65
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1206	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	1	SPESE CORRENTI	2.000.000,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1207	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI	1	SPESE CORRENTI	15.732.425,50
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1207	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	500.000,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1208	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	1	SPESE CORRENTI	1.561.171,67
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1210	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA (SOLO PER LE REGIONI)	1	SPESE CORRENTI	0,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1210	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA (SOLO PER LE REGIONI)	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	103.561.055,53
<b>12 Totale</b>						<b>167.591.184,94</b>
13	TUTELA DELLA SALUTE	1301	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA	1	SPESE CORRENTI	11.308.377.008,25

13	TUTELA DELLA SALUTE	1302	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LIVELLI DI ASSISTENZA SUPERIORI AI LEA	1	SPESE CORRENTI	676.800,00
13	TUTELA DELLA SALUTE	1304	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - RIPIANO DI DISAVANZI SANITARI RELATIVI AD ESERCIZI PREGRESSI	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	144.721.984,38
13	TUTELA DELLA SALUTE	1305	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	225.301.603,58
13	TUTELA DELLA SALUTE	1307	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	1	SPESE CORRENTI	18.218.016,48
13	TUTELA DELLA SALUTE	1307	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	50.000,00
13	TUTELA DELLA SALUTE	1307	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	8.000.000.000,00
13	TUTELA DELLA SALUTE	1308	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DELLA SALUTE (SOLO PER LE REGIONI)	1	SPESE CORRENTI	0,00
13	TUTELA DELLA SALUTE	1308	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DELLA SALUTE (SOLO PER LE REGIONI)	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	33.173.899,51
<b>13 Totale</b>						<b>19.730.519.312,20</b>
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	1401	INDUSTRIA PMI E ARTIGIANATO	1	SPESE CORRENTI	3.882.801,91
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	1401	INDUSTRIA PMI E ARTIGIANATO	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	24.324.627,81
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	1402	COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI	1	SPESE CORRENTI	200.000,00
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	1402	COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	470.000,00
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	1403	RICERCA E INNOVAZIONE	1	SPESE CORRENTI	6.072.461,74
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	1403	RICERCA E INNOVAZIONE	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	41.594.595,19
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	1404	RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ	1	SPESE CORRENTI	5.457.701,40
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	1405	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ (SOLO PER LE REGIONI)	1	SPESE CORRENTI	80.916,50
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	1405	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ (SOLO PER LE REGIONI)	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	250.916.317,99

14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	1405	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ (SOLO PER LE REGIONI)	3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
<b>14 Totale</b>						<b>332.999.422,54</b>
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1501	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	1	SPESE CORRENTI	2.730.030,71
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1501	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	2.000.000,00
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1502	FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	SPESE CORRENTI	2.117.945,65
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1502	FORMAZIONE PROFESSIONALE	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1503	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	1	SPESE CORRENTI	44.442.326,62
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1504	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE (SOLO PER LE REGIONI)	1	SPESE CORRENTI	33.008.099,22
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1504	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE (SOLO PER LE REGIONI)	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	60.151.727,04
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1504	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE (SOLO PER LE REGIONI)	3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	506.947,88
<b>15 Totale</b>						<b>144.957.077,12</b>
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	1601	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	1	SPESE CORRENTI	60.056.850,86
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	1601	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	7.247.318,54
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	1602	CACCIA E PESCA	1	SPESE CORRENTI	4.870.071,81
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	1602	CACCIA E PESCA	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	2.756.532,52
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	1603	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA (SOLO PER LE REGIONI)	1	SPESE CORRENTI	40.000,00

16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	1603	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA (SOLO PER LE REGIONI)	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	38.010.277,35
<b>16 Totale</b>						<b>112.981.051,08</b>
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	1701	FONTI ENERGETICHE	1	SPESE CORRENTI	3.840.681,54
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	1701	FONTI ENERGETICHE	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	9.140.770,10
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	1702	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ENERGIA E LA DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE (SOLO PER LE REGIONI)	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	9.704.456,59
<b>17 Totale</b>						<b>22.685.908,23</b>
18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	1801	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	1	SPESE CORRENTI	13.007.000,00
18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	1801	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	185.351.217,01
<b>18 Totale</b>						<b>198.358.217,01</b>
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	1901	RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	1	SPESE CORRENTI	727.681,24
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	1901	RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	1902	COOPERAZIONE TERRITORIALE (SOLO PER LE REGIONI)	1	SPESE CORRENTI	7.057.550,61
<b>19 Totale</b>						<b>7.785.231,85</b>
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	2001	FONDO DI RISERVA	1	SPESE CORRENTI	55.500.000,00
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	2002	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ	1	SPESE CORRENTI	67.700.459,49
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	2003	ALTRI FONDI	1	SPESE CORRENTI	33.417.268,97
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	2003	ALTRI FONDI	2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.000.000,00
<b>20 Totale</b>						<b>157.617.728,46</b>
50	DEBITO PUBBLICO	5001	QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	1	SPESE CORRENTI	158.924.844,02
50	DEBITO PUBBLICO	5002	QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	4	RIMBORSO DI PRESTITI	2.448.132.214,69
<b>50 Totale</b>						<b>2.607.057.058,71</b>
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	6001	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	1	SPESE CORRENTI	500.000,00
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	6001	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	1.000.000.000,00
<b>60 Totale</b>						<b>1.000.500.000,00</b>

99	SERVIZI PER CONTO TERZI	9901	SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	7	TERZI E PARTITE DI GIRO	4.861.278.000,00
<b>99 Totale</b>						<b>4.861.278.000,00</b>

### Piano di Rientro dai Disavanzi pregressi

Al bilancio regionale 2022/2024 sono applicate le seguenti quote di Disavanzo:

- **D1.** Quota di Disavanzo scaturente dal Riaccertamento straordinario per € 70.252.987,14 per ciascuno degli esercizi 2022/2024;
- **D2.** Quota di Disavanzo relativo all'utilizzo del Fondo Anticipazioni di Liquidità ex DL n. 35/2013 per € 74.538.498,00 per l'esercizio 2022, € 76.337.802,76 per il 2023 e € 78.183.743,39 per il 2024 quale quota ripiano DL n. 35/2013;
- **D3.** Quota di Disavanzo scaturente dal Rendiconto 2014 e 2015, pari a € 58.112.188,27 per quote annuali per il triennio, di cui € 30.594.517,92 scaturente dal Rendiconto 2014 e € 27.517.670,35 dal Rendiconto 2015.
- **D6.** Quota di Disavanzo relativo all'utilizzo del Fondo Anticipazioni di Liquidità ex art. 116 del DL n. 34/2020 per € 901.312,60 per l'esercizio 2022, € 912.362,70 per il 2023 e € 923.548,26 per il 2024 quale quota ripiano Anticipazione ex art. 116 del DL n. 34/2020.

Quota disavanzo	Descrizione	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO		
		Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024
<b>D1</b>	Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	70.252.987,14	70.252.987,14	70.252.987,14
<b>D2</b>	Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	74.538.498,00	76.337.802,77	78.183.743,39
<b>D3</b>	Disavanzo al 31.12.2014	30.594.517,92	30.594.517,92	30.594.517,92
<b>D3</b>	Disavanzo al 31.12.2015	27.517.670,35	27.517.670,35	27.517.670,35
<b>D6</b>	Disavanzo da costituzione del fondo Anticipazione di Liquidità art. 116 D.L. N. 34/2020	901.312,60	912.362,70	923.548,26
<b>Totale</b>		<b>203.804.986,02</b>	<b>205.615.340,88</b>	<b>207.472.467,06</b>

Relativamente alla parte del disavanzo afferente al Riaccertamento straordinario dei residui (**D1**), la quota da recuperare nell'esercizio successivo è quella prevista dal comma 16 dell'articolo 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e, dunque, è la quota di ripiano costante prevista dal piano trentennale.

Per quanto attiene al disavanzo da Costituzione del Fondo anticipazioni di liquidità ai sensi degli artt. 2 e 3 del DL 35/2013 (**D2**), il ripiano avviene con le modalità previste dall'articolo 1,

commi da 672 a 700, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e dunque la quota annuale di ripiano corrisponde alle quote capitale in ammortamento negli esercizi di riferimento.

In particolare, tali disposizioni prevedono, altresì, l'applicazione in entrata di ciascun esercizio della quota dell'Utilizzo del Fondo anticipazione di liquidità iscritto nel risultato di amministrazione dell'esercizio precedente (pari al Fondo Anticipazioni dell'esercizio precedente, pari a sua volta al valore residuo per capitale delle Anticipazioni da rimborsare al 31 dicembre dell'esercizio precedente). Il medesimo Fondo Anticipazioni è iscritto in spesa al netto del rimborso dell'anticipazione, e dunque è pari al valore residuo per capitale delle Anticipazioni da rimborsare al 31 dicembre dell'esercizio in corso.

Per quanto attiene alla parte di Disavanzo afferente i maggiori disavanzi emersi in sede di Rendiconto 2014 e 2015 (**D3**), si applicano le previsioni della legge n. 205/2017, articolo 1, commi 679 e seguenti, che stabiliscono il ripiano in quote ventennali costanti a partire dall'esercizio 2018.

Per quanto attiene al disavanzo da Costituzione del Fondo anticipazioni di liquidità ai sensi dell'art. 116 del DL n. 34/2020 (**D6**), il ripiano avviene con le medesime modalità previste per il Fondo Anticipazione DL 35/2013, e dunque con le modalità previste dall'articolo 1, commi da 692 a 700, della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Anche in tal caso, pertanto, la quota annuale di ripiano corrisponde alle quote capitale in ammortamento negli esercizi di riferimento. Valgono altresì le medesime regole di applicazione all'entrata e iscrizione in spesa del Fondo mostrate per le Anticipazioni DL 35/2013.

### **Dagli esercizi finanziari dal 2016 non si sono generati ulteriori disavanzi.**

Di seguito si riporta *il prospetto di analisi di copertura del disavanzo presunto*

#### PROSPETTO DI ANALISI E DI COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO

(Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 - § 9.11.7)

ANALISI DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO				
	AL 31/12/2020 (a)	DISAVANZO PRESUNTO al 31/12/2021 (b)	DISAVANZO PRESUNTO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO 2021 (c) = (a) - (b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2021 (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2021 (e) = (d) - (c)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo al 31.12.2014	520.106.804,57	489.512.286,65	30.594.517,92	30.594.517,92	0,00

derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	1.204.886.950,92	1.118.189.446,34	70.252.987,14	70.252.987,14	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	2.284.167.923,92	2.211.383.335,84	72.784.588,08	72.784.588,08	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo Anticipazione di Liquidità art. 116 D.L. N. 34/2020	29.893.607,42	29.893.607,42	0,00	0,00	0,00
Disavanzo al 31.12.2015	467.800.395,98	440.282.725,62	27.517.670,35	27.517.670,35	0,00
Disavanzo dell'esercizio precedente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>4.506.855.682,80</b>	<b>4.289.261.401,87</b>	<b>201.149.763,49</b>	<b>201.149.763,49</b>	<b>0,00</b>

MODALITA' COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE E DISAVANZO	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizi successivi
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo al 31.12.2014	489.512.286,65	30.594.517,92	30.594.517,92	30.594.517,92	397.728.732,89
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	1.118.189.446,34	70.252.987,14	70.252.987,14	70.252.987,14	907.430.484,92
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	2.211.383.335,84	74.538.498,00	76.337.802,76	78.183.743,39	1.982.323.291,68
Disavanzo da costituzione del fondo Anticipazione di Liquidità art. 116 D.L. N. 34/2020	29.893.607,42	901.312,60	912.362,70	923.548,26	27.156.383,86
Disavanzo al 31.12.2015	440.282.725,62	27.517.670,35	27.517.670,35	27.517.670,35	357.729.714,57
Disavanzo dell'esercizio precedente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>4.289.261.401,87</b>	<b>203.804.986,02</b>	<b>205.615.340,87</b>	<b>207.472.467,06</b>	<b>3.672.368.607,92</b>

## Revisione di spesa per le Politiche Regionali attuate attraverso le associazioni organizzative dell'Ente

### Tutela della Salute

Nella Tabella seguente sono riportate le previsioni di spesa per l'anno 2022 di competenza della Direzione Generale. Si precisa che il totale è comprensivo degli 8 Mld relativi al giro contabile del finanziamento soci per assicurare alla Soresa le funzioni istituzionali di centrale pagamenti e centrale acquisiti del SSR

Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Titolo	Totale
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1201	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	1	75.000,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1202	INTERVENTI PER LA DISABILITÀ	1	27.300.000,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1210	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA (SOLO PER LE REGIONI)	2	20.000.000,00
13	TUTELA DELLA SALUTE	1301	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA	1	11.308.377.008,25
13	TUTELA DELLA SALUTE	1302	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LIVELLI DI ASSISTENZA SUPERIORI AI LEA	1	676.800,00
13	TUTELA DELLA SALUTE	1304	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - RIPIANO DI DISAVANZI SANITARI RELATIVI AD ESERCIZI PREGRESSI	2	144.721.984,38
13	TUTELA DELLA SALUTE	1305	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI	2	225.301.603,58
13	TUTELA DELLA SALUTE	1307	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	1	6.350.050,00
13	TUTELA DELLA SALUTE	1307	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	2	50.000,00
13	TUTELA DELLA SALUTE	1307	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	3	8.000.000.000,00
13	TUTELA DELLA SALUTE	1308	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DELLA SALUTE (SOLO PER LE REGIONI)	2	33.173.899,51
99	SERVIZI PER CONTO TERZI	9901	SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	7	1.200.000.000,00
<b>Totale Generale</b>					<b>20.966.026.345,72</b>

Con l'accordo con il Ministero della Salute e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, a norma dell'articolo 1, comma 180, legge n. 311 del 2004, che prevedeva la possibilità, per le Regioni che presentavano situazioni di squilibrio economico-finanziario e/o di mancato mantenimento dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), di elaborare e sottoscrivere un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, la Regione Campania ha avviato un percorso di risanamento del disavanzo sanitario volto al perseguimento dell'equilibrio economico, oltre che al miglioramento nell'erogazione dei LEA.

Il lungo ed impegnativo percorso di risanamento, razionalizzazione e riqualificazione fin qui compiuto ha portato il Servizio Sanitario Regionale, anche grazie all'efficacia dell'azione di

attuazione garantita in questi anni dai Ministeri dell'Economia e delle Finanze e della Salute, a conseguire condizioni strutturali e durature di equilibrio economico.

La Regione Campania a partire dall'anno 2013 e fino ad oggi, come certificato dai Tavoli di Verifica ministeriali, ha raggiunto una situazione strutturata di sostanziale equilibrio, riuscendo quindi nel difficile processo di risanamento dei propri conti e nella puntuale e tempestiva attuazione degli interventi di riequilibrio previsti dal piano.

Le azioni, intraprese negli ultimi anni dalla Regione Campania e dalle Aziende Sanitarie, hanno consentito da un lato, il raggiungimento dell'equilibrio economico, e, dall'altro, il rafforzamento delle situazioni patrimoniali delle Aziende Sanitarie e del Consolidato regionale, in particolare, attraverso un'importante attività di sistemazione contabile che ha di fatto consentito un notevole miglioramento della qualità dei dati contabili.

Tra i risultati meritevoli di nota, in quanto rilevanti sia per la Regione che per le Aziende Sanitarie in termini di lavoro e tempo profuso per il perseguimento degli stessi, si rilevano:

- La copertura integrale delle perdite pregresse degli Enti del SSR. Tale situazione è già rappresentata nel Bilancio al 31.12.2016;
- La strutturazione del processo di gestione del contenzioso in capo ai singoli Enti del SSR, che ha visto da un lato, il completamento delle attività della Due Diligence del Fondo Rischi con conseguente ricognizione analitica del contenzioso in capo ai singoli Enti del SSR e relativa valutazione di congruità del fondo rischi e dall'altro, una gestione sistematica ed omogenea del contenzioso da parte dei singoli Enti attraverso l'utilizzo di una piattaforma informatica e di procedure di rilevazione e valutazione del contenzioso comune;
- Il ridimensionamento, o meglio il sostanziale azzeramento del fenomeno della mancata regolarizzazione delle carte contabili per pignoramenti;
- Il completamento del processo di passaggio di tutti gli Enti del SSR campano al nuovo sistema informatico SAP (SIAC) previsto nell'ambito del progetto di cui l'ex art. 79 legge 133/2008, che consentirà di fornire ulteriore impulso in termini sia di rafforzamento della struttura patrimoniale delle Aziende sia in termini di miglioramento della qualità dei dati contabili (le ultime tre aziende sanitarie effettueranno il passaggio al nuovo sistema SIC nel primo semestre 2022).

Anche dal punto di vista finanziario è notevole il miglioramento rilevato soprattutto nell'ultimo triennio, in termini di ridimensionamento del livello di indebitamento commerciale del SSR riportato a livelli fisiologici, con previsione d'ulteriore riduzione nel breve periodo. Tale ridimensionamento è riconducibile oltre che all'effetto delle maggiori disponibilità finanziarie

garanzia di anticipazione di liquidità (di cui al DL 35/2013) e il razionalizzare le quote di perdite pregresse, anche da incisive manovre di rivisitazione ed aggiornamento delle procedure amministrativo-contabili, che hanno consentito di ridurre i tempi di inefficienza amministrativa con effetto anche sulla contrazione dei tempi di pagamento.

Il Piano Triennale 2019-2021 trasmesso ai Ministeri affiancanti ha delineato un percorso che ha condotto la Regione Campania a riportare al suo interno i poteri di programmazione sanitaria, attraverso l'uscita dal commissariamento dal 24 gennaio 2020 in virtù della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2019 e della successiva verifica positiva da parte del Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali e del Comitato per la Verifica dei Livelli essenziali di assistenza.

Nel triennio 2022/2024 la Regione Campania proseguirà nel modello di verifica e controllo trimestrale, così come condotto finora dai Ministeri affiancanti, per uno stretto monitoraggio degli indicatori economico-finanziari e sanitari, facendo proprio il sistema finora condiviso con i Ministeri, con uguale rigore metodologico e periodicità prestabilita.

Fermo restando i sottoelencati obiettivi che risultano prioritari per il prossimo triennio:

- Mantenimento dell'equilibrio economico;
- Miglioramento della qualità dell'assistenza (verificata attraverso adempimenti LEA, griglia LEA, Piano Esiti e tutti gli indicatori di performance previsti a livello nazionale);
- Equità, omogeneità, garanzia dell'accesso alle cure;
- Informatizzazione e costruzione di reti assistenziali;
- Riorientamento dell'assistenza nella dimensione territoriale ed intermedia;
- Ammodernamento tecnologico ed edilizio;
- Arruolamento e formazione continua del personale;
- Riduzione della mobilità passiva.

L'attività sanitaria dell'anno 2021, così come quella della precedente annualità, è stata ancora caratterizzata dalla gestione dell'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del Coronavirus e degli effetti correlati.

I costi aggiuntivi derivanti dalle attività emergenziali trovano copertura nei finanziamenti previsti da diversi provvedimenti legislativi nazionali, ma, in ogni caso, le Regioni hanno richiesto agli organi governativi la copertura totale di eventuali perdite che dovessero verificarsi sui bilanci regionali per le attività connesse al contenimento della diffusione del virus.

in quanto, coerentemente con gli obiettivi prefissati dalla Regione Campania, le previsioni di spesa sono state definite prendendo in considerazione le risorse disponibili all'attuazione degli stessi, come stabilito dalle Intese Stato – Regioni sancite per l'esercizio 2021, ma anche tenendo conto dei finanziamenti aggiuntivi previsti per il contrasto alla situazione d'emergenza da Covid-19 pari a 97.825.991€.

In particolare, si evidenzia che:

- Il finanziamento indistinto assegnato alla Regione Campania con Intesa CSR n. 152 e 203 rispettivamente del 04 agosto 2021 e del 21 ottobre 2021 è pari a 10.750.050.050 € al lordo dei saldi di mobilità interregionale e di mobilità internazionale;
- Il finanziamento vincolato assegnato alla Regione Campania con Intesa CSR n. 153 del 4 agosto 2021 è pari a 247.883.762 €, comprensivo delle quote per la realizzazione degli obiettivi del Piano sanitario Nazionale per € 106.289.353;
- Il finanziamento assegnato alla Regione Campania per l'anno 2022 dal DL 34/2020, convertito con legge n. 77/2020, è pari a 96.437.762 € per l'incremento dei costi del personale ospedaliero e territoriale derivanti dall'emergenza sanitaria per la diffusione del Coronavirus;
- Il finanziamento assegnato alla Regione Campania per l'anno 2022 dal DL 73/2021, convertito con legge n. 106/2021, è pari a 458.029 € per l'incremento dei costi relativi all'esenzione delle prestazioni di monitoraggio per pazienti ex Covid-19 (art. 27. c. 5) e pari a € 930.200 per gli interventi urgenti in materia di prevenzione e sicurezza negli ambienti e sui luoghi di lavoro (art. 50);
- Altre fonti di finanziamento sono state individuate come assegnazioni per la realizzazione di specifici interventi di miglioramento del SSR;
- Le previsioni di spesa sono state determinate dai rispettivi dirigenti titolari sulla base di atti di programmazione, convenzioni, accordi e contratti vigenti, e in aggiunta ogni informazione utile nota alla data di compilazione delle schede.

Per la copertura della quota sociale delle prestazioni socio-sanitarie (RSA disabili, anziani e adulti non-autosufficienti) sono previsti euro 47.300.000,00 di cui euro 27.300.000,00 finanziati con la destinazione di quota parte del 10% della tassa auto. L'intero importo di 47,3 mln di euro non rientra nel perimetro sanitario.

## Mobilità

La tabella seguente sono riportate le previsioni di spesa per l'anno 2022 di competenza della Direzione Generale.

Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Titolo	Totale
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0112	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE (SOLO PER LE REGIONI)	2	398.800,00
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1001	TRASPORTO FERROVIARIO	1	347.062.000,00
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1002	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	1	302.638.000,00
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1002	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	2	10.751.185,09
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1003	TRASPORTO PER VIE D'ACQUA	1	12.217.373,20
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1004	ALTRE MODALITÀ DI TRASPORTO	1	5.339.564,83
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1004	ALTRE MODALITÀ DI TRASPORTO	2	300.000,00
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1005	VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	1	100.000,00
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1005	VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	2	4.591.306,92
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1006	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ (SOLO PER LE REGIONI)	1	6.044.500,00
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1006	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ (SOLO PER LE REGIONI)	2	458.889.925,06
<b>Totale Generale</b>					<b>1.148.332.655,10</b>

Le attività si snodano su vari aspetti connessi ai trasporti regionali intesi sia dal punto di vista della modalità (ferro, gomma, mare, fune) sia dal punto di vista delle infrastrutture a supporto (strade, ferrovie, porti), nonché sulla mobilità intesa nel senso di servizi resi alla collettività sull'intero territorio regionale.

### Trasporto ferroviario

#### Infrastrutture ferroviarie

Nell'ambito della programmazione dei fondi comunitari e nazionali per il ciclo 2014/2020 sono stati finanziati numerosi interventi per il completamento della infrastruttura ferroviaria regionale, nonché per l'ammodernamento e l'incremento della sicurezza della rete.

In particolare, sono state attivate risorse complessive per 2.457,32 M€ (di cui 504,73 M€ FSC 2014/2020 regionale, 708,44 M€ risorse MIT, 38,94 M€ POC 2014/2020, 136,18 M€ FESR 2014/2020 e 1.069,03 provenienti da altre fonti nazionali) per la realizzazione di n. 35 interventi di potenziamento dei collegamenti tra la rete che serve gli utenti della Città Metropolitana di Napoli e la stazione dell'alta velocità di Afragola, di completamento delle linee metropolitane della città di Napoli (linea n. 1 e linea n. 6), di adeguamento e potenziamento della rete metropolitana, di incremento della sicurezza delle linee regionali di adeguamento e potenziamento della sicurezza della rete ferroviaria nazionale e di riapertura funzionale delle linee storiche.

sono in fase di esecuzione dei lavori n. 17 interventi, 10 si trovano nella fase di predisposizione della progettazione ed i rimanenti 8 sono in fase di avvio procedurale in quanto finanziati di recente con le risorse del PNRR e del suo fondo complementare.

### **Programma Stazioni**

Il programma integrato di ammodernamento e riqualificazione delle stazioni ferroviarie regionali, risponde agli indirizzi della Commissione Europea in tema di potenziamento dell'offerta di servizi di trasporto pubblico locale su ferro, attraverso azioni rientranti nella linea di azione "Smart Stations".

Tale programma, finanziato con risorse nazionali e comunitari per un importo complessivo di 83,6 M€, è stato oggetto di una recente rimodulazione che ha riguardato n. 20 stazioni ferroviarie regionali EAV sottoposte, tra l'altro, ad adeguamento tecnologico da parte di ACaMIR, gestore della Centrale di Monitoraggio Informativo sul TPL regionale.

Quanto alle stazioni ferroviarie regionali di competenza RFI, il programma prevede interventi su complessive 19 stazioni.

### **Acquisto treni**

Il Piano degli investimenti per l'acquisto di materiale rotabile su ferro, avviato nel 2018, ha assunto una preminente centralità in relazione all'obiettivo di garantire una maggiore efficienza nei servizi di trasporto ferroviario, soprattutto sulla rete regionale, individuando la società in house EAV quale soggetto beneficiario. Il Piano, che prevede l'utilizzo di oltre € mln 935,21 a valere su diverse fonti di finanziamento, è articolato su una molteplicità di interventi per i quali sono state stipulate le Convenzioni per l'utilizzo dei fondi e si è proceduto all'ammissione a finanziamento ed all'impegno pro quota delle relative risorse.

Per quanto attiene agli investimenti in materiale rotabile destinati ai servizi eserciti sulla rete ferroviaria statale campana, nel 2020 sono state destinate ulteriori risorse per cui l'investimento sulla rete ammonta complessivamente a circa M€ 586,67 e sono state completate le forniture avviate nel 2015 e nel 2016 con la messa in esercizio dei relativi treni. Nel corso del 2021 sono entrati regolarmente in esercizio i nuovi treni secondo le previsioni dei relativi cronoprogrammi.

Sono in corso di realizzazione anche gli investimenti previsti all'interno del contratto di servizio Trenitalia per l'acquisto di materiale rotabile da destinare ai servizi di TPL eserciti sulla rete ferroviaria nazionale per un importo complessivo di 180 M€.

### **La strategia in tema di trasporti e reti**

La Regione, per il tramite della DG Mobilità, ha in corso importanti investimenti nel settore delle infrastrutture ferroviarie e, in particolare, per il completamento della rete metropolitana regionale campana, finalizzati tra l'altro ad:

- a. ammodernare e incrementare la sicurezza della rete ferroviaria regionale;
- b. ammodernare e migliorare la fruibilità e l'accessibilità delle stazioni;
- c. ammodernare e potenziare il parco rotabile ferroviario.

Tali investimenti sulle ferrovie e sul materiale rotabile regionale confluiscono, unitamente alle altre programmazioni di settore condivise con il Governo nazionale all'interno della Cabina di Regia interistituzionale del FSC 2014-2020, nell'aggiornamento del Piano Regionale dei Trasporti, nel rispetto del Piano di Azione per l'assolvimento delle condizionalità ex ante riferite all'Asse 7 - Trasporti del POR FESR 2014-2020.

La strategia regionale nel settore dei trasporti adottata e da sviluppare nei prossimi anni si articola su diverse linee di intervento, coerentemente con il contesto normativo nazionale e comunitario.

### **Servizi di trasporto ferroviario**

Nell'ambito del Trasporto Pubblico Locale, i servizi ferroviari vengono realizzati sia sulla rete regionale sia sulla rete statale. In particolare, per quanto attiene alla rete regionale, questa è stata data in concessione alla società in house EAV sino al 31.12.2030 in forza di atti di concessione approvati con Delibera di Giunta regionale n. 6324/2002 e, per la manutenzione e la gestione della rete ferroviaria regionale, è vigente un contratto di programma. Per lo svolgimento delle attività del servizio di trasporto passeggeri sulle linee regionali, da ultimo, all'esito della pre informativa in GUUE e della relativa istruttoria, in data 22.12.2020 è stato stipulato tra EAV e Regione Campania un contratto di servizio ex art. 5 par. 2 del Reg. UE n. 1370/07 per il periodo 2020 - 2025. Successivamente, al fine di assicurare la continuità dei servizi di Trasporto Pubblico Locale su reti ferroviarie regionali mediante provvedimenti di emergenza ex art. 5 par. 5 del citato Regolamento UE, allo scopo di consentire la definizione dell'istruttoria in corso per la stipula di un contratto di servizio ex art. 5 par. 2 del citato Regolamento UE, mediante successivi provvedimenti, è stata concordata la proroga consensuale del contratto stipulato il 22.09.2017, senza soluzione di continuità, a far data dalla scadenza e sino alla definizione dell'istruttoria per la stipula del nuovo contratto ex art. 5 par. 2 del reg. UE n. 1370/07, comunque non oltre il 31.12.2020. Compilate tutte le attività propedeutiche, come previste dal Citato Regolamento UE, e tutti gli adempimenti istruttori stabiliti dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti, entro il 31 dicembre 2020 si provvederà alla stipulazione del nuovo contratto di servizio per il trasporto ferroviario passeggeri su reti regionali di durata esennale, per il periodo 1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2025.

ai servizi di TPL ferroviario su rete statale, a seguito degli adempimenti previsti dal citato Regolamento (CE) n. 1370/07 e delle attività svolte dal Tavolo di lavoro misto Regione-Trenitalia previsto nell'ambito di un apposito Protocollo di Intesa, si è giunti alla definizione e condivisione tra le Parti del contenuto della nuova proposta commerciale ed è stata data attuazione a tutti gli adempimenti all'uopo previsti dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART). In data 02/12/2019 è stato sottoscritto con Trenitalia S.p.A. il nuovo contratto di affidamento dei servizi minimi di trasporto pubblico locale ferroviario in ambito regionale su rete statale di durata quindicennale 2019-2033, di cui gli ultimi cinque anni in ragione di ulteriori investimenti di entità significativa previsti dal contratto stesso, nel rispetto della durata massima stabilita dall'articolo 5 paragrafo 6 e dall'articolo 4 paragrafo 4 del Regolamento (CE) 1370/2007.

### **Trasporto Pubblico Locale**

Il settore del trasporto pubblico locale è stato, nel corso degli ultimi due decenni, oggetto di un processo di riforma teso alla liberalizzazione ed all'efficientamento, nel quale le regioni rivestono un ruolo centrale di programmazione, coordinamento, finanziamento e controllo, iniziato, in ambito nazionale, con il Decreto Legislativo n. 422/97 emanato in attuazione della L. n. 59/97 sul decentramento amministrativo. Con il citato decreto sono state conferite a regioni ed enti locali le funzioni e i compiti amministrativi in materia di servizi pubblici di trasporto di interesse regionale e locale con qualsiasi modalità effettuati ed in qualsiasi forma affidati, e fissati i criteri di organizzazione dei medesimi.

La L.R. n. 3/2002, emanata in attuazione delle disposizioni di cui al predetto D.lgs. n. 422/97, ha avviato il processo di riforma del trasporto pubblico locale e dei sistemi di mobilità della regione Campania, stabilendo che alla Regione competono le funzioni amministrative e compiti di programmazione e vigilanza in materia di servizi ferroviari regionali e locali, servizi marittimi, organizzazione dello svolgimento dei servizi di trasporto pubblico locale in attuazione dell'articolo 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148.

Nelle more dell'espletamento delle procedure di evidenza pubblica, è stata disposta la proroga dei contratti di affidamento provvisorio e relativi atti integrativi sino alla adozione del piano di riprogrammazione dei servizi TPL, approvato nel 2013.

Attualmente, ai sensi della normativa in materia di Trasporto Pubblico Locale, è in corso di svolgimento, da parte dell'ACaMIR, nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 27 comma 12 quater del D.L. 50/2017 convertito con L. 21 giugno 2017 n. 96, la procedura di gara relativa alla "Concessione dei servizi minimi di Trasporto Pubblico Locale su gomma del Bacino Unico

regionali. mezzi e criteri” giunta al momento alla seconda fase di gara, con il fine di ricevere di invito e la conseguente ricezione delle offerte tecniche ed economiche da parte dei partecipanti. Il bando di gara per tale intervento, di durata decennale, ammonta complessivamente ad € 2.227.272.727,30 oltre IVA, in parte coperti dal Fondo Nazionale Trasporti e in parte coperti da fondi regionali per circa il 15% del totale.

La procedura è stata recentemente sospesa (DGR n. 76 del 2 marzo 2021), con proroga dei contratti in vigore, secondo le previsioni della normativa eccezionale sopravvenuta per effetto della pandemia da Covid 19 (art. 92 c 4 ter decreto -legge n. 18/2020).

### **Acquisto bus**

Per il Piano di investimenti relativo al materiale rotabile su gomma da destinare ai servizi TPL è stata prevista una programmazione di risorse, pari a € 68.000.000,00, a valere sull’Obiettivo Specifico 4.6 “Aumento della mobilità sostenibile nelle Aree Urbane” del POR Campania FESR 2014/2020, finalizzate all’acquisto di autobus per il trasporto urbano/suburbano, di cui almeno il 70% dovrà essere ad alimentazione innovativa ed ecosostenibile (metano/ibrido/elettrico) e è stata individuata AcaMIR quale soggetto attuatore. L’aggiornamento al Piano di investimenti relativo al materiale rotabile su gomma da destinare ai servizi TPL, approvato nel 2018, ha programmato nel 2018, ulteriori € 38.260.000,00 assicurati dal PO Infrastrutture FSC 2014/2020 e € 30.190.000,00 a valere sulle risorse di cui alla delibera CIPE n. 98/2017.

Nel 2021 sono state programmate ulteriori risorse per 161,30 M€ assegnate dal DM n. 81/20, 24,8 M€ attribuite dal DM 223/20 a valere sulle risorse statali del Fondo Investimenti 2018 e 2019 e per 64,128 M€ a valere sul Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR - Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 - DM n. 315 del 2 agosto 2021.

Complessivamente, tra le procedure definite nel corso del 2021 e quelle che nel medesimo anno vedranno avvio, il parco rotabile su gomma verrà incrementato di 946 mezzi.

### **Trasporto per vie d'acqua**

#### **Collegamenti marittimi**

Al fine di contemperare il principio di libera prestazione dei servizi di cabotaggio marittimo con il principio di continuità territoriale delle comunità isolate del Golfo di Napoli sono state approvate, nel 2016, le “Linee di regolazione dell’organizzazione del trasporto pubblico locale marittimo”. Tale nuovo regime qualifica ex ante in maniera chiara ed oggettiva i servizi quantitativamente e qualitativamente sufficienti a soddisfare la domanda di mobilità degli utenti, individuando le fasce orarie di prevalente interesse regionale, il sistema tariffario, le modalità di monitoraggio.

attività di programmazione triennale dei servizi minimi di cui all'art. 17 della legge regionale n. 3/2002, nel 2018 con DGR n.890 del 28.12.2018 è stato approvato il Piano strategico dei collegamenti marittimi e contestualmente il Programma triennale dei servizi minimi regionali. A tal fine, si è proceduto ad una ricognizione ed una verifica attualizzata delle esigenze essenziali di continuità territoriale, del pendolarismo scolastico e lavorativo, con aggiornamento dei servizi qualificati SIEG (Servizi d'interesse economicamente generale), gravati da obblighi di servizio pubblico e con relativa compensazione economica. A valle di tale processo di pianificazione e programmazione, è stato aggiornato il perimetro dei servizi oggetto del Contratto, di durata novennale, sottoscritto dalla Regione in data 16.07.2015 con la società Caremar, con oneri a carico del bilancio statale. Contestualmente, all'esito di procedure di evidenza pubblica, sono stati stipulati contratti di servizio di durata triennale per i servizi minimi c.d. "notturni" sulla tratta Ischia-Procida-Pozzuoli e viceversa e di durata biennale per il collegamento marittimo sulla relazione Monte di Procida - Procida e viceversa. Quest'ultimo collegamento, nell'annualità in corso, è stato oggetto di una nuova procedura di evidenza, con la stipula di un nuovo contratto per l'anno scolastico 2021/22.

Da ultimo la Giunta regionale, in attuazione di politiche di rilancio e sostegno in ambito socio-economico, con delibera n. 192 del 4 maggio 2021 avente ad oggetto "Servizi di collegamento marittimo ad alta valenza turistica. Determinazioni", ha promosso per le stagioni estive luglio-settembre 2021-2022 linee costiere sul versante cilentano, flegreo e vesuviano, approvando contestualmente i relativi livelli tariffari massimi.

Successivamente la Giunta regionale, con delibera n. 256 del 15 giugno 2021, ha qualificato servizi di interesse economico generale (SIEG) le suddette linee marittime ad alta valenza turistica, sul versante cilentano, vesuviano e flegreo e ha, altresì, previsto misure di sostegno ai sensi del Regolamento (UE) n. 360/2012 del 25 aprile 2012, a favore delle imprese che forniscono, per le stagioni estive 2021-2022, i servizi di interesse economico generale relativi a ciascuna delle linee marittime attenzionate, nei limiti dell'80% del valore del costo per l'espletamento dei citati servizi, programmando risorse nella misura massima di euro 1.900.000,00 a valere sulle risorse POC 2014/2020.

### **Altre modalità di trasporto**

#### **Rete aeroportuale campana**

La Direttiva 2009/12/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 marzo 2009 concernente i diritti aeroportuali ed, in particolare, l'art. 2, introduce la definizione di **rete aeroportuale** come "un gruppo di aeroporti, debitamente designato come tale da uno Stato membro, gestiti dallo stesso gestore aeroportuale" e quella di **gestore aeroportuale** come il "soggetto al quale le

*disposizioni legislative, regolamentari o contrattuali nazionali, applicano insieme ad altre attività o in via esclusiva, il compito di amministrare e di gestire le infrastrutture aeroportuali o della rete aeroportuale e di coordinare le attività dei vari operatori presenti negli aeroporti o nella rete aeroportuale interessati”.*

L'art. 74 del D.L. n. 1/2012, convertito in Legge 24 marzo 2012, n. 27 recante “*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*”, demanda il compito di designare le reti aeroportuali sul territorio italiano ad un decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere della Conferenza Unificata.

Con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 25 novembre 2016 sono state approvate le “*Linee Guida per la designazione delle reti aeroportuali italiane, ai sensi dell'art. 74 del d. l. 24 gennaio 2012, n. 1*”. Tali Linee Guida privilegiano modelli di gestione integrata degli scali aeroportuali, al fine di migliorarne la competitività e di promuoverne l'efficientamento.

In armonia con tali fonti, l'art. 11, comma 1, della Legge regionale della Campania del 29 dicembre 2017, n. 38 detta disposizioni in materia di rete aeroportuale campana e prevede che “*La Regione Campania, anche in considerazione di quanto previsto all'art. 3, comma 2, lett. c) del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014 n. 164, nel rispetto delle norme di settore e della disciplina in materia di aiuti di Stato, assicura gli investimenti necessari all'attuazione della rete aeroportuale campana ai sensi dell'articolo 74, comma 1 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012 n. 27, così come previsto dal piano industriale integrato nel rispetto dell'articolo 108 paragrafo 3 del Trattato di funzionamento Unione Europea*”.

In coerenza con tali fonti, nel 2017, è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania, la Soc. GESAC, gestore dell'Aeroporto di Napoli – Capodichino e la Soc. Aeroporto Salerno – Costa d'Amalfi, gestore dell'Aeroporto di Salerno – Pontecagnano, sottoscritto dalle Parti il 19.07.2017, per la creazione di una rete integrata degli aeroporti campani. A tal fine, le soc. GESAC e Aeroporto Salerno - Costa d'Amalfi hanno stipulato un Accordo per realizzare una collaborazione strategica ed operativa, funzionale all'implementazione del progetto per addivenire alla costituzione di una rete integrata degli aeroporti campani, come regolato dal Protocollo d'Intesa. Nelle more del perfezionamento della fusione, la Soc. Aeroporto Salerno – Costa d'Amalfi ha presentato un'integrazione all'istanza per il rilascio della concessione di gestione totale dell'Aeroporto di Salerno-Pontecagnano comprensiva di un nuovo Piano industriale e relativo Piano Economico Finanziario, in base ai quali sono previsti interventi infrastrutturali per lo scalo di Salerno per complessivi € 257.000.000,00, da realizzare per € 40.000.000,00 con i

con i fondi previsti dal decreto Sblocca-Italia, per € 93.400.000,00 con i fondi assicurati dalla Regione Campania ai sensi della L. R. del 29.12.2017 n. 38 e per la restante parte in autofinanziamento.

I Ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Economia e delle Finanze hanno adottato il decreto interministeriale n. 239 del 14.06.2019 di approvazione dell'affidamento in concessione alla Società Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi S.p.A della gestione totale dell'aeroporto di Salerno – Pontecagnano, che fissa la durata dell'affidamento fino al 12 febbraio 2043 e reca una previsione di decadenza della concessione nel caso di mancata realizzazione della fusione societaria dei soggetti gestori degli scali campani e di difetto della gestione unitaria dei due scali entro il termine di dodici mesi dalla sua data d'efficacia.

Con atto notarile del 24.10.2019, in conformità alle previsioni della DGR n. 460 del 01.10.2019, è avvenuta la fusione per incorporazione di “Aeroporto di Salerno – Costa d'Amalfi SpA”, partecipata dalla soc. Consorzio Aeroporto di Salerno–Pontecagnano SCARL, nella GE.SA.C. SpA., con decorrenza dal 01.11.2019.

### **Infrastrutture portuali**

L'obiettivo strategico legato alle infrastrutture portuali di interesse regionale mira al potenziamento delle stesse, ivi inclusi il loro adeguamento ai migliori standard di sicurezza. In particolare, nell'ambito dei porti di competenza regionale, oltre alla copertura dei costi per la fornitura di energia elettrica e per l'approvvigionamento idrico nonché per la pulizia delle aree portuali, sono previsti ordinariamente interventi di manutenzione delle infrastrutture, dei sistemi di videosorveglianza e degli impianti di illuminazione ed antincendio.

Per raggiungere tali finalità, nel 2018, è stato programmato, tra l'altro, l'intervento “*Potenziamento delle infrastrutture e attrezzature portuali di interesse regionale*” a valere su più fonti di finanziamento, tenuto conto della necessità di dover garantire un intervento “*costante*” e massivo sui porti di competenza regionale, per un importo complessivo di € 135.000.000,00, di cui € 100.000.000,00 a valere sulla Delibera CIPE 54/2016 FSC 2014/2020 (Piano Operativo “*Infrastrutture*” e relativo addendum), € 24.825.000,00 a valere sul PO FESR Campania 2014/2020 ed € 10.175.000,00 a valere sul POC Campania 2014/2020. A tal riguardo, è stata successivamente attivata la manifestazione d'interesse rivolta agli enti locali, per il finanziamento di progetti finalizzati, tra l'altro, al potenziamento, riqualificazione, messa in sicurezza e accessibilità dei porti di interesse regionale, all'esito della quale si è provveduto all'approvazione di distinte graduatorie e alla successiva ammissione al finanziamento degli interventi. In particolare, ad oggi, risultano ammessi a finanziamento n. 14 interventi sul FSC 2014-2020, per un importo totale di € 83.046.370,86, e n. 3 interventi a valere sul POR FESR, per un importo totale di € 22.544.421,16.

La Giunta regionale ha, inoltre, programmato ulteriori interventi di manutenzione straordinaria dei porti, per il cui affidamento è stata avviata la procedura di gara che si stima chiudersi entro la fine del corrente anno.

## **Viabilità e infrastrutture stradali**

### **Infrastrutture stradali**

L'obiettivo degli interventi sulla rete stradale regionale è quello di garantire il mantenimento di adeguate condizioni di viabilità e di sicurezza, di concerto con i soggetti istituzionali che concorrono a norma di legge alla cura dell'interesse alla circolazione viaria sicura per i cittadini.

Sulla base di quanto previsto dal D.lgs. n. 112 del 31.03.1998 e dal DPCM 21.02.2000 sono state trasferite alle Regioni le funzioni amministrative di programmazione e coordinamento delle strade e delle autostrade non rientranti nella rete autostradale nazionale, alle Province le funzioni di progettazione, costruzione e manutenzione della rete stessa, nonchè al demanio delle Regioni a statuto ordinario e al demanio degli enti locali le predette strade

Tale suddivisione ha subito una parziale revisione nel 2018 con un aggiornamento nella suddivisione di talune arterie stradali. Infine, con L.R. 7 agosto 2019, n. 16, nell'ambito del riordino normativo in materia di rete viaria regionale, al fine di disciplinare le attività di competenza regionale sono state conferite alle Province ed alla Città Metropolitana di Napoli, con decorrenza 1.1.2020, le funzioni di rilascio delle autorizzazioni per la circolazione e per lo svolgimento delle manifestazioni, nonché le funzioni di riscossione dei relativi canoni. I proventi derivanti dall'attività di riscossione connessa ai procedimenti descritti dovranno essere destinazione per la manutenzione e gestione delle strade di proprietà regionale.

Quanto alle iniziative regionali, con vari provvedimenti giuntali sono state stanziati le risorse per la gestione delle strade alla Province della Campania e alla Città Metropolitana di Napoli, dando priorità alla sicurezza stradale e, in particolare, alla necessità di attivare le opportune verifiche in ordine alla vulnerabilità dei ponti, cavalcavia e viadotti insistenti sulla rete stradale di proprietà regionale. In particolare, sono state destinate risorse per un importo di 30 M€, a valere Piano Operativo Infrastrutture - Delibera CIPE 54/2016, per la manutenzione straordinaria delle strade di interesse regionale e sono state appostate risorse per 60 M€, di cui 40 M€ a valere sul POC 2014/2020 e 20 M€ con fondi del bilancio regionale, per l'attuazione dei primi 18 mesi del Piano triennale dei servizi di manutenzione delle strade regionali, attuato mediante l'Accordo di collaborazione ex art. 15 legge 7 agosto 1990, n. 241 sottoscritto nel 2018 tra la Regione Campania, la Città Metropolitana di Napoli e le Province di Avellino, Benevento, Caserta e

SALENTO – individuate quali soggetti beneficiari del Piano – e ACQUINO, soggetto attuatore per conto delle stesse per le attività di pianificazione, progettazione e gestione delle procedure di gara.

Infine, sono state programmate risorse per 28 M€ a valere sul POC 2014/2020, per l'ampliamento in termini di estensione chilometrica, per un periodo di 18 mesi, del "Servizio per la Manutenzione della rete stradale regionale".

Ad oggi, è in corso l'istruttoria da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale finalizzata alla concessione di un contributo a valere sul nuovo ciclo di programmazione FSC 2021-2027 per il finanziamento della prosecuzione dei predetti servizi di manutenzione per ulteriori 18 mesi.

### **Intervento di metanizzazione del Cilento e delle altre aree della Regione Campania**

L'intervento è finalizzato al completamento del programma di metanizzazione del Cilento e delle altre aree della Regione Campania non ancora servite dalla rete di distribuzione di gas ed ha lo scopo di disciplinare i rapporti con ciascun Comune, coerentemente alle determinazioni assunte e/o da assumere da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, nonché di adottare i provvedimenti necessari a dare attuazione a quanto indicato dallo stesso in materia di reti regionali.

In particolare, l'intervento, finanziato a valere sulle risorse FSC 2014-2020, prevede, per ciascun Comune, un contributo complementare a quello ministeriale sia per la realizzazione degli allacciamenti sia la posa in opera dei misuratori.

Con deliberazione n. 232 del 19/05/2020, la Giunta ha deciso di destinare le risorse rimaste inutilizzate dai Comuni del Cilento per l'attuazione di un programma di metanizzazione delle altre aree della Regione. In attuazione della predetta DGR, con DD n. 31 del 06/04/2021 è stato, quindi, approvato un avviso pubblico rivolto prioritariamente ai Comuni inclusi nel Programma generale di metanizzazione del Mezzogiorno ricadenti nel territorio della Regione Campania, ma non ancora oggetto di finanziamento, la cui metanizzazione consente il completamento della rete della medesima area geografica ovvero per i quali risulti individuato il punto di riconsegna del gas metano, dove si procederà sulla base della sua effettiva disponibilità.

### **Infrastrutture e reti tecnologiche**

Nell'ambito dell'*Intelligent Transport System* della Regione Campania, nel corso del 2019, sono stati avviati in esercizio il Sistema di Monitoraggio e di Bigliettazione Regionale (SMR), che rappresenta il centro dell'intero sistema ITSC, ponendosi quale incubatore regionale delle attività di monitoraggio, comunicazione, controllo e regolazione dei servizi di trasporto pubblico locale

operatori terrestri e navali regionali, nonché il Sistema di Vendita Regionale (SVR), che costituisce l'insieme coordinato e integrato dei sistemi, sottosistemi e dispositivi di terra e di bordo, atti a gestire e regolare tutte le interazioni volte all'accesso e fruizione dei servizi di trasporto per la vendita, il pagamento, la configurazione e l'abilitazione del titolo di viaggio richiesto.

Con il progetto ITS - II Fase, nel 2018 è stato firmato l'Accordo Quadro per l'attrezzaggio degli autobus circolanti in Regione Campania con tutte le tecnologie digitali abilitanti. In particolare, l'Accordo Quadro, per l'attivazione dei relativi contratti applicativi, ha previsto l'acquisto di "Sistemi ITS di bordo completo", per il monitoraggio e controllo della flotta di tutti i nuovi autobus acquistati dalla Regione Campania con apposita procedura di gara.

Sono in corso i collaudi che consentiranno l'attivazione di I.Ter Mobility, estensione della piattaforma regionale I.Ter Campania per la raccolta di big data, l'analisi e la rappresentazione delle informazioni legate al mondo della mobilità in Regione Campania.

Sono in corso di definizione le procedure per le gare, bandite a fine 2018, per l'applicazione dei sistemi tecnologici per la messa in sicurezza e monitoraggio della SS268 del Vesuvio e della viabilità interconnessa. Tale progetto riguarda un complesso e articolato intervento connesso alla gestione dell'emergenza vulcanica finalizzato all'implementazione di un sistema complessivo di monitoraggio ed informazione all'utenza, inteso a consentire la sorveglianza dell'arteria e della rete stradale interconnessa con una modalità operativa ordinaria ed emergenziale. L'intervento ammonta complessivamente ad € 10.000.000,00 di cui € 8.500.000,00 a valere sul POC 2014/2020 e € 1.500.000,00 a valere sulle economie FSC 2000/2006.

### **Agevolazioni tariffarie**

La Regione Campania riconosce, in ragione di quanto previsto dall'art. 12 della L.R. n. 38 del 29 dicembre 2017 e dell'art. 4 c. 1 L.R. n. 38/2020, una speciale agevolazione per gli studenti. Dette agevolazioni sono concesse secondo modalità operative individuate con apposito provvedimento giuntale. Con DGR n. 372/2021, per l'Anno scolastico 2021/2022, è stata disposta l'agevolazione tariffaria della gratuità del titolo di viaggio annuale per il percorso casa-scuola/università, valido sui servizi di Trasporto pubblico locale, e sono stati formulati gli indirizzi prevedendo, quale requisito per il rilascio del titolo gratuito, la effettuazione del ciclo vaccinale o l'avvio dello stesso con almeno una dose di vaccino contro il virus Sars Covid 2, salvo che per i soggetti per i quali non sussiste indicazione per la vaccinazione, per l'età anagrafica ovvero per specifiche condizioni personali o sanitarie; sono stati comunque confermati, per il resto, i requisiti e le condizioni previste dall'allegato 1 della DGR n. 451/2016 e ss.mm.ii, e cioè per gli studenti residenti in Campania, di età compresa tra 11 e 26 anni, iscritti a scuole, pubbliche o parificate,

secondario di primo e secondo grado (medie e superiori) o universitaria, compresa la frequenza a master universitari e corsi di specializzazione universitaria post laurea, con certificazione ISEE non superiore a € 35.000. Le risorse assicurano inoltre le agevolazioni tariffarie a favore di particolari categorie di cittadini (portatori di handicap, appartenenti alle Forze dell'ordine ecc.ecc.) previste dalle disposizioni regionali vigenti. Le risorse destinate a tale intervento ammontano complessivamente nell'esercizio finanziario 2022 ad euro 33.000.000,00.

### **DELIBERA CIPE 54/2016 - Piano Operativo FSC 2014-2020 "Infrastrutture"**

Con la soppressione della Struttura Tecnica di Missione Attuazione Delibera CIPE 54/2016, sono state trasferite le relative funzioni alla Direzione Generale per la Mobilità, nell'ambito della quale è stato istituito lo Staff 50.08.94 - Supporto tecnico operativo per l'attuazione della deliberazione CIPE n.54/2016 e ss.mm.ii.. Conseguentemente, la DG per la Mobilità ha acquisito la competenza gestionale e contabile di ulteriori n. 303 interventi infrastrutturali da realizzarsi sulla viabilità regionale finanziati con le risorse del PO Infrastrutture FSC 2014/2020 ex delibera CIPE n. 54/16 per l'importo complessivo di 1.042,91 M€.

Le iniziative finanziate con i citati fondi stanziati sono riconducibili a specifiche "linee di azione" del Piano Operativo FSC gestito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, quali:

- a. interventi di adeguamento e razionalizzazione della rete stradale;
- b. completamenti di itinerari già programmati;
- c. interventi sulla viabilità secondaria finalizzati a favorire l'accessibilità alle aree interne e a quelle più penalizzate dalla particolare orografia del territorio;
- d. interventi di adeguamento e manutenzione straordinaria della rete stradale riguardanti itinerari e strade particolarmente pericolose in quanto affette da rilevante incidentalità, interventi di messa in sicurezza statica delle opere d'arte principali;
- e. miglioramento della mobilità multimodale in ambito regionale ed urbano;
- f. completamento di itinerari a fronte dei quali sono stati avviati nel passato rilevanti interventi di adeguamento e messa in sicurezza;
- g. miglioramento della sicurezza delle infrastrutture.

Ulteriori risorse, per un valore complessivo di 170,00 M€, sono state destinate al finanziamento delle seguenti operazioni:

Descrizione	n. interventi	importo
	16	
Manutenzione straordinaria dei Porti regionali	(di cui 14 ammessi a finanziamento)	€ 100.000.000,00

Accordi Quadro "Progettazione"	1	€ 40.000.000,00
Accordi Quadro "Manutenzione straordinaria delle infrastrutture viarie regionali"	1	€ 30.000.000,00
	<b>18</b>	<b>€ 170.000.000,00</b>

### Politiche sociali e socio-sanitarie

Nella Tabella seguente sono riportate le previsioni di spesa per l'anno 2022 di competenza della Direzione Generale.

Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Titolo	Totale
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0111	ALTRI SERVIZI GENERALI	1	1.500,00
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	0601	SPORT E TEMPO LIBERO	1	950.000,00
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	0601	SPORT E TEMPO LIBERO	2	350.000,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1201	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	1	3.000.000,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1202	INTERVENTI PER LA DISABILITÀ	1	3.386.366,33
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1204	INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	1	550.000,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1207	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI	1	13.210.000,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1207	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI	2	500.000,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1210	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA (SOLO PER LE REGIONI)	2	68.230.475,94
15	POLITICHE PER IL LA VORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1501	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LA VORO	1	200.000,00
15	POLITICHE PER IL LA VORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1503	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	1	875.000,00
18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	1801	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	2	4.578.773,11
			<b>Totale Generale</b>		<b>95.832.115,38</b>

In tema di politiche sociali la Regione intende continuare a garantire l'attuazione delle misure dedicate al contrasto alla povertà, a tutela delle persone maggiormente vulnerabili, rafforzando la rete istituzionale e territoriale di riferimento e mettendo in campo ogni iniziativa finalizzata all'aumento, al consolidamento e alla qualificazione dei servizi. In tale ottica, pertanto, continuano a sostenersi infrastrutture di cura socio-educative, con una didattica realmente inclusiva e con un'assistenza dedicata ai più fragili e ogni altra utile azione volta al sostegno dei più vulnerabili, attraverso interventi finanziari e strategici in sinergia con la tutela della salute pubblica partendo dai fragili e con finalità di inclusione sociale.

La Regione Campania, in questi anni, ha dedicato finanziamenti pluriennali per il welfare locale negli Ambiti territoriali rivolti ad assicurare una molteplicità di servizi sociali: trasporto

servizi e assistenza specialistica per studenti disabili; assistenza ai disabili gravi e gravissimi; piani triennali per la trascrizione dei testi in braille, a caratteri ingranditi o per la fornitura di testi in formato elettronico agli alunni con disabilità visiva; sostegno in favore del benessere, la piena inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità grave privi delle cure familiari e dei congiunti (Dopo di Noi), servizi alla prima infanzia.

La tematica “*inclusione e protezione sociale*” del welfare, si concentrerà sulla riduzione delle disparità in accesso ai servizi e sul rafforzamento della loro qualità, sull’inclusione attiva, sull’integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale e sul contrasto alla grave deprivazione materiale. Sostenere, inoltre, la creazione di un welfare di territorio, che potenzi la rete dei servizi sociali e assistenziali e si basi sul coordinamento tra servizi sanitari, socio-assistenziali e assistenziali. A tal fine è necessario il rafforzamento del Servizio Sociale Professionale da un lato, nelle sue funzioni di orientamento, per la presa in carico mediante valutazione multidimensionale e progettazione e dall’altro, della rete tra i servizi sociali e tutti gli attori del territorio coinvolti nel contrasto all’esclusione sociale e nella lotta alla povertà. È necessario pertanto finanziare la L.R. n. 11 del 23/10/2007 “*Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8/11/200, n. 328*”, con risorse economico adeguate, prevedendo per l’anno 2022, risorse regionali di cofinanziamento agli ambiti territoriali per una somma di euro 12.000.000,00.

Altro tema di particolare rilievo è quello della vita indipendente: una delle priorità della nuova programmazione finalizzata alla promozione dei diritti e l’integrazione delle persone con disabilità. È necessario rafforzare i servizi destinati al mondo della disabilità che assicurino, attraverso adeguate e idonee fonti di finanziamento, l’indipendenza dei soggetti fragili con l’immediata attivazione, in una prima fase, di progetti sperimentali.

A sostegno delle azioni sopra menzionate e in attuazione dell’art. 4 del D.P.C.M. del 21/11/2019, con la Deliberazione di Giunta Regionale 529 del 25/11/2020 è stata integrata la programmazione del Piano regionale triennale 2019-2021, relativo al Fondo per le Non Autosufficienze di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale 325 del 30/06/2020, inserendo la parte relativa ai Progetti di Vita Indipendente. Si intende dare priorità assoluta di destinazione delle risorse da parte degli Ambiti territoriali a beneficio dei soggetti con disabilità gravissima in carico alle Cure Domiciliari Integrate, e a tale finalità, oggetto di deliberazioni in corso di approvazione, è disposto il supporto economico da parte della regione a titolo di cofinanziamento per il Fondo Non Autosufficienze, per l’annualità 2022.

Per la medesima finalità è previsto per il triennio 2022-2024, tra le altre, il rifinanziamento delle leggi regionali di settore, quali art 8, comma 2, L.R. n. 3 del 20 gennaio 2017 ss.mm.ii., e art. 1 comma 28, L.R. 27/2019 e s.m.i. (piano durante noi e dopo di noi); L.R. del 03 agosto 2015, nn.

visiva e plurisensoriale); art 8 legge regionale n. 20 del 19/10/2020 per il ruolo (accesso alla balneazione delle persone con disabilità).

Per quanto riguarda il tema dell'infanzia, anch'esso riveste un ruolo centrale. Tra le persone maggiormente vulnerabili ci sono i bambini. La crisi epidemiologica in corso ha acuito le fragilità presenti nel tessuto sociale, e in special modo appunto quelli per bambini e minori in situazioni particolarmente difficili e impegnative. Per tali finalità risultano destinati alle politiche a sostegno delle famiglie meno abbienti con figli minori di 15 anni euro 58.300.00,00 euro.

Altro aspetto è quello della povertà educativa, dell'aumento, consolidamento e qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educative, per il quale, si prevedono iniziative di rafforzamento di accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, l'obiettivo è di favorire l'accesso ai servizi per i nuclei familiari a basso reddito attraverso l'erogazione di buoni alle famiglie per l'acquisto di servizi educativi per la prima infanzia (nidi pubblici o privati, nidi domiciliari, servizi educativi integrativi, servizi ricreativi, centri per l'infanzia).

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 66 del 22/02/2021 e successiva deliberazione n. 458 del 19/10/2021, sono state programmate risorse, quale co-finanziamento regionale al Fondo per il sistema integrato di educazione e Istruzione, in favore degli Ambiti territoriali sociali ai quali spetta la relativa attuazione. Ciò è in linea con la strategia regionale di Sistema integrato di educazione e di istruzione, in particolare attraverso l'ampliamento e la diffusione sul territorio del numero di strutture di nidi e micronidi, nonché favorendo il potenziamento dell'offerta di servizi e della relativa presa in carico dei bambini e in attuazione dell'Intesa rep. atti 82/CU del 08/07/2021 riguardante l'accordo sullo schema di Delibera del Consiglio dei Ministri "*Piano pluriennale per il sistema integrato di educazione e istruzione per i bambini di età compresa tra zero e sei anni per il quinquennio 2021-2025*".

La Regione Campania, in coerenza con il proprio statuto, i principi costituzionali, le risoluzioni dell'Organizzazione delle Nazioni Unite e dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, in applicazione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica e per contrastare al fenomeno della violenza sulle donne, si è dotata di propri strumenti normativi, a partire dalla Legge regionale n. 2 del 11/02/2011 "*Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere*", con la quale sono stati istituiti e disciplinati i centri antiviolenza in ciascun ambito territoriale, nonché le case di accoglienza per le donne maltrattate per offrire aiuto e protezione alle donne e predisporre percorsi di uscita dalla violenza.

Allo scopo di rendere pienamente operativa la disciplina dianzi richiamata e per offrire un documento unitario che renda disponibile le informazioni relative alle principali caratteristiche

disciplina nazionale e regionale per i centri antiviolenza e per le case accoglienza/rifugio, nonché per la corretta tenuta del registro delle suddette strutture, sono state predisposte le linee operative di riferimento (Deliberazione di Giunta Regionale n. 89 del 09/03/2021 sono state approvate, in attuazione dell'art. 6 della legge 11 febbraio 2011 n. 2 come novellato dall'art. 1 comma 61, lettera a) punto 2) della legge regionale 31 marzo 2017, n. 10 le Linee operative relative ai "Requisiti, procedure per l'iscrizione e modalità di gestione del Registro dei Centri Antiviolenza e Case di Accoglienza").

### Politiche culturali e turismo

Nella Tabella seguente sono riportate le previsioni di spesa per l'anno 2022 di competenza della Direzione Generale.

Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Titolo	Totale
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0111	ALTRI SERVIZI GENERALI	1	11.000,00
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	0502	ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	1	32.780.910,72
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	0502	ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	2	1.153.600,00
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	0503	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI (SOLO PER LE REGIONI)	2	17.911.592,66
07	TURISMO	0701	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	1	6.737.000,00
07	TURISMO	0702	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL TURISMO (SOLO PER LE REGIONI)	2	11.647.425,44
18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	1801	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	2	710.284,61
<b>Totale Generale</b>					<b>70.951.813,43</b>

Per quanto attiene alle Biblioteche di Ente Locale e d'interesse locale, la Regione opera sulla base delle LL.RR. 4 settembre 1974, n. 49 e 3 gennaio 1983, n. 4 e nel rispetto e le previsioni del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", ove all'art. 17 sono formulate specifiche disposizioni che prevedono la collaborazione tra Ministero dei beni e delle attività culturali e le Regioni, per la realizzazione delle attività di catalogazione dei beni culturali e che prevedano la confluenza dei dati negli specifici cataloghi nazionali.

Si tratta di garantire attività molto importanti come l'acquisto delle raccolte librerie e documentarie, scaffalature, arredi e attrezzature informatiche necessarie per la creazione di nuove biblioteche territoriali o per assicurare una migliore gestione delle biblioteche già esistenti, attività di tutela (restauro), o anche la digitalizzazione o la catalogazione del patrimonio bibliografico

anche e di progetto, come pure le attività di promozione e valorizzazione di tali ricchezze storiche e culturali.

Per quanto attiene i Musei con la L.R. 12/2005 la Regione è impegnata nel coordinamento e nell'indirizzo di oltre 239 Musei di Ente Locale e di interesse Locale, di cui 114 d'interesse regionale. La programmazione delle attività da realizzare è stata approvata con il Piano triennale degli interventi, con D.G.R. n. 512 del 23/11/2020. L'attività è volta ad incrementare il numero di Musei regionali che, in base alla normativa regionale, possano garantire gli standard minimi di servizio per il pubblico e aderire alla costituenda anagrafe del SMN-SMC (Sistema Museale Nazionale - Sistema Museale Campano). Per il triennio 2022 - 2024 sono stati proposti stanziamenti commisurati ai risultati da raggiungere.

Provincia	Musei riconosciuti
Avellino	30
Benevento	5
Caserta	12
Napoli	35
Salerno	32
<b>Totale</b>	<b>114</b>

Per quanto riguarda la progettazione e assistenza informatica della Piattaforma dedicata al sistema di accreditamento regionale e nazionale dei musei la Regione è impegnata nell'implementazione della piattaforma per accogliere l'anagrafe dei Musei campani che garantiscono gli standard minimi di servizio previsti dal Sistema museale nazionale con D.M n.11372018 e campano con L.R n.12/2005. Nel corso del triennio 2022/2024 sarà assolutamente necessario implementare nuovi servizi, mantenere la piattaforma, assicurare la gestione della stessa, l'assistenza ai Musei aderenti e in corso di adesione, e formare gli addetti.

Per quanto riguarda i trasferimenti previsti con della L.R. n. 14/2015 alle Province a copertura dei costi di funzionamento connessi all'esercizio delle attività e dei servizi relativi a "Biblioteche, Musei e Pinacoteche" si è confermato lo stanziamento di 4.000.000,00 di euro in base ai costi storici rappresentati dalle amministrazioni provinciali campane.

Per quanto attiene la promozione, la valorizzazione delle attività artistiche e culturali, occorre premettere che l'impatto economico negativo derivante dall'emergenza Covid 19, anche per il corrente esercizio finanziario, è stato particolarmente dirompente per i comparti dello Spettacolo, della Cultura e dell'Editoria; oltre naturalmente ad un prevedibile calo del fatturato degli operatori dovuto all'impoverimento generale causato dalla pandemia, si può facilmente prevedere le forti difficoltà che avranno nei mesi a venire anche solo per ammortizzare i costi fissi della propria attività.

Un'attenzione particolare, quindi, è stata riservata alle leggi regionali di settore, i cui beneficiari sono stati penalizzate dalla crisi COVID. Di seguito il dettaglio delle leggi del settore.

Per la L.R. n.6/2007 (Spettacolo) attualmente la legge prevede un finanziamento di tale attività per complessivi euro 12.000.000,00;

Per la L.R. n.7/2003 (Cultura) lo stanziamento previsto dalla legge è pari ad euro 1.500.000,00;

Per la L.R. n. 13 del 6 settembre 2013 (Promozione e sostegno dell'editoria libraria regionale) - si conferma lo stanziamento di euro 300.000,00;

Per L. R. n. 35 del 27 agosto 1984 (Contributo all' Ente Autonomo Festival Internazionale del Cinema per ragazzi di Giffoni Valle Piana) finanziato da legge per euro 250.000,00.

Contributi per euro 150.000,00 risultano destinati alle Fondazioni, mentre l'Istituto Femminile Mondragone (art. 44, L.R. 18 del 6/12/2000) è destinatario di un contributo di euro 300.000,00, il premio Massimo Troisi viene ricordato con euro 150.000,00. Contributi straordinari vengono assegnati al Teatro San Carlo per euro 5.000.000,00 ed al Teatro Verdi di Salerno euro 2.000.000,00.

Per quanto le “*Spese di funzionamento della Fondazione Donnaregina*” poiché, a far data dal 2021 i servizi essenziali, prima gestiti dalla SCABEC spa, sono gestiti completamente e direttamente dalla Fondazione stessa, si ritiene congruo uno stanziamento di 1.000.000,00 di euro cui si aggiungono euro 600.000,00 per il rilancio ed il sostegno della gestione delle attività culturali della Fondazione.

Per la partecipazione e il sostegno regionale al COMICON - Festival internazionale del Fumetto, si evidenzia che il COMICON merita attenzione e sostegno, poiché è una risorsa importante per la nostra società, i nostri giovani e il nostro territorio, un evento culturale di eccellenza, aggregazione e stimolo per la cultura e l'arte. Punta al dialogo dei linguaggi dell'arte e in particolare tra disegno d'autore, fumetto, teatro e cinema, con una forte attenzione ai nuovi linguaggi, all'innovazione e alla sperimentazione. Rappresenta un'opportunità per valorizzare la creatività dei nostri giovani e, nel contempo, essere straordinari attrattori per il turismo e la crescita complessiva della nostra regione e della sua immagine in Italia e nel mondo. Per l'Associazione risultano previsti euro 75.000,00

## **Sviluppo e promozione del turismo**

Con la deliberazione di Giunta regionale n. 683 del 30/12/2019 è stata acclarata la conclusione di ogni attività istituzionale, nonché la chiusura della fase liquidatoria degli enti provinciali per il turismo e delle aziende autonome di cura, soggiorno e turismo della Campania e conseguente loro estinzione alla data del 31 dicembre 2019.

Con il medesimo provvedimento è stato disposto il trasferimento del personale in servizio a tempo indeterminato presso gli enti provinciali per il turismo e le aziende autonome di cura, soggiorno e turismo della Campania nei ruoli dell' Agenzia regionale Campania Turismo, con decorrenza dal 1° gennaio 2020. Con il trasferimento del personale l' Agenzia Campania Turismo è quindi pienamente operativa. Ad essa la L.R. n.18/2014 demanda attività precedentemente di competenza dei disciolti enti turistici oltre a nuove attribuzioni.

La spesa relativa è destinata alla copertura delle spese di funzionamento dell' Agenzia pari ad euro 5.500.000,00 per il triennio;

Per le attività afferenti al Turismo scolastico e al protocollo integrativo regione Campania/ufficio scolastico regionale per la Campania, si prevede di proseguire e rendere stabili nel triennio 2022/2024 le azioni di turismo scolastico.

Riguardo invece al Programma fieristico, considerato che si è dovuto ricorrere a variazioni di bilancio per garantire gli impegni effettuati e da operare per il completamento del programma 2021, approvato con la DGR 658/2019, si è provveduto alla rideterminazione dei fabbisogni.

Si ritiene al riguardo che per le prossime annualità dovrebbe essere sviluppato quantomeno un programma di promozione della medesima portata prevedendo, pertanto, l' utilizzo di una quantità di risorse analoga a quella necessaria all' attuazione del corrente programma.

Campania>Artecard è il sistema integrato musei–trasporti ideato nel 2002 dalla Regione Campania e coordinato dalla Scabec con l' obiettivo di potenziare la fruizione del patrimonio culturale della Campania attraverso uno strumento, la card, che offre servizi integrati e favorisce una più agevole e conveniente visita del territorio da parte del turista culturale.

Campania>Artecard nasce grazie all' Accordo tra la Regione Campania ed il Mibact, per poi assumere nel corso degli anni anche il “ruolo” di piattaforma su cui si sono sviluppate azioni specifiche per la promozione e la fruizione del patrimonio Culturale grazie alla vasta rete fisica e di relazioni che viene gestita attraverso il progetto Campania>Artecard e che consente di implementare, anche in tempi relativamente ristretti, progetti di valorizzazione complessi che non potrebbero essere altrimenti realizzati.

La Regione Campania e gli istituti del MIBACT si impegnano, pertanto, ognuno per quanto di propria competenza ad assicurare l' esecuzione di tutte le azioni mediante la stipula di accordo operativo di attuazione per una regolare gestione del sistema Campania>Artecard.

Pertanto, al fine di garantire la necessaria copertura finanziaria per la corretta gestione del sistema, si conferma lo stanziamento degli anni precedenti per ciascuna annualità del bilancio 2022/2024.

La Regione Campania ha regolarmente contribuito, come previsto nell'accordo di Valorizzazione e nel rispetto di quanto stabilito nel Atto Costitutivo, alle spese di funzionamento della Fondazione Real Sito di Carditello .

Con decreto Legge n. 50 del 24 aprile 2017 - art. 8bis – al fine di consentire la prosecuzione e il rafforzamento degli interventi attuativi del piano strategico di sviluppo del percorso turistico-culturale integrato delle residenze borboniche, di cui all'articolo 1, comma 13, del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, con particolare riguardo al recupero e alla valorizzazione del Real Sito di Carditello, e' autorizzata la spesa di 300.000 euro annui a decorrere dall'anno 2018, quale contributo del Ministero dei beni e delle attivita' culturali e del turismo alle spese di gestione e di funzionamento della Fondazione Real Sito di Carditello.

Nel perseguimento delle finalità di promozione della conoscenza, della protezione, del recupero, della valorizzazione del complesso dei beni e delle relative aree annesse del Real Sito di Carditello, in coerenza con quanto stabilito dall'Atto Costitutivo della Fondazione ed in armonia con quanto stabilito dal Decreto Legge n. 50 del 24.04.20 - articolo 8 bis, è stato previsto un contributo regionale per gli anni 2022,2023 e 2024.

Con legge regionale n. 27/2019 è stato istituito il fondo volto a sostenere iniziative degli enti locali e enti gestori di beni monumentali diretti a garantire un'adeguata illuminazione dei monumenti con uno stanziamento iniziale per il 2020 di € 300.000,00. Al fine di proseguire con quanto stabilito dalla su indicata legge, è stato confermato lo stanziamento anche per l'esercizio finanziario 2022.

### **Politiche agricole, alimentari e forestali**

Nella Tabella seguente sono riportate le previsioni di spesa per l'anno 2022 di competenza della Direzione Generale.

Missione		Programma	Descrizione Progr.		Totale
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0901	DIFESA DEL SUOLO	1	1.500.000,00
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0902	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	1	2.000.000,00
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0905	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	1	6.919.481,25
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0905	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	2	147.021,00
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0908	QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	1	50.000,00
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0909	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E L'AMBIENTE (SOLO PER LE REGIONI)	2	3.942.000,00
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	1601	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	1	12.880.253,63
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	1601	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	2	7.247.318,54
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	1602	CACCIA E PESCA	1	1.373.965,00
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	1602	CACCIA E PESCA	2	2.756.532,52
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	1603	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA (SOLO PER LE REGIONI)	1	40.000,00
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	1603	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA (SOLO PER LE REGIONI)	2	35.766.523,20
18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	1801	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	2	67.184,15
99	SERVIZI PER CONTO TERZI	9901	SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	7	150.000,00
				<b>Totale Generale</b>	<b>74.840.279,29</b>

Anche nel settore primario la diffusione del virus ha comportato gravissime conseguenze, con rilevanti impatti sull'occupazione, specialmente quella dei giovani e delle donne. Per questo motivo risulta fondamentale investire adeguatamente nella ricerca, senza escludere la ricerca di base, puntando all'eccellenza. Allo stesso tempo occorre proteggere il futuro dell'ambiente, conciliandolo con il progresso e il benessere sociale.

Tutto questo richiede un approccio nuovo anche in Agricoltura che tra gli obiettivi prioritari del 2022 vedrà la promozione della tutela dell'ambiente anche attraverso la diffusione di tecniche di agricoltura a basso impatto ambientale, la produzione di energia da fonti rinnovabili, la diminuzione dell'inquinamento dell'aria e delle acque, l'attuazione della strategia Europea per la biodiversità che prevede, tra l'altro, una convergenza tra le politiche di sviluppo rurale e l'attuazione della Rete Natura 2000 al fine di arrestare entro il 2020 la perdita di biodiversità e di assicurare entro il 2050 la protezione e il ripristino della stessa.

**Sviluppo sostenibile del settore della pesca e dell'acquacoltura - Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca 2014/2020**

Il Fondo europeo per gli affari marittimi e per la pesca - FEAMP – (istituito con Reg. UE 508 del 15 maggio 2014 del Parlamento e del Consiglio) è il nuovo strumento finanziario concepito dalla Unione Europea per il periodo 2014-2020, in sostituzione del FEP, per garantire lo sviluppo sostenibile del settore della pesca e dell'acquacoltura.

Il FEAMP, secondo la previsione dell'art.4 del Regolamento UE N.508/2014, contribuisce al raggiungimento dei seguenti obiettivi: promuovere una pesca e un'acquacoltura competitive, sostenibili sotto il profilo ambientale, redditizie sul piano economico e socialmente responsabili; favorire l'attuazione della Politica Comune della Pesca; promuovere uno sviluppo territoriale equilibrato e inclusivo delle zone di pesca e acquacoltura; favorire lo sviluppo e l'attuazione della PMI dell'Unione in modo complementare rispetto alla politica di coesione e alla PCP.

Il c.d. Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, assegna alla Regione Campania – O.I. – € 73.238.109,24, corrispondente al 12,73% della dotazione dell'intero piano per l'Italia. Le quote di cofinanziamento del Piano finanziario FEAMP della Regione Campania sono: 50% (quota UE), 35% (quota Stato – FdR) 15% (quota regionale); diversa è la ripartizione per l'intera Misura dell'Assistenza Tecnica: ca. 54,94% (quota UE), ca. 31,53% (quota Stato – FdR), ca. 13,51% (quota regionale).

Ai sensi dell'art. 134, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal MiPAAF – Autorità di Gestione del P.O FEAMP, la Regione Campania ha percepito una quota comunitaria e nazionale di prefinanziamento e di acconti sulle certificazioni rese nelle annualità 2018, 2019, 2020 e 2021 per importo complessivo pari a € 24.002.547,50.

Gli appostamenti sono stati definiti in base al fabbisogno rappresentato dai candidati ai bandi di misura chiusi nel 2021, le cui istruttorie sono in ultimazione, oltre che in base al fabbisogno rappresentato dagli interventi di cui la Regione Campania è titolare o partner e che sono in preparazione, e delle azioni da avviare nel prossimo anno; tutte attività che dovranno pervenire a erogazione nei prossimi esercizi due finanziari.

Va ricordato, infatti, che la spesa a valere sulla programmazione 2014/2020 è eleggibile fino al 31/12/2023.

**Programma di Sviluppo Rurale.**

**Il PSR 2014/2020** è il Programma di investimento per lo Sviluppo Rurale per il periodo 2014/2020.

CON LA DECISIONE di Esecuzione della Commissione Europea (2015) 6315 final del 20 novembre 2015 la Commissione UE ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (P.S.R.) per il periodo di Programmazione 2014-2020. Il PSR Campania 14/20 è stato successivamente modificato da ultimo con Decisione C (2021) 2093 final del 24/03/2021 della Commissione europea che ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 9.2, del valore complessivo di € 1.812.543.801,65 di cui € 1.096.589.000 EUR in quota FEASR. La Giunta Regionale della Campania con Delibera n. 147 del 07/04/2021 ha preso atto delle modifiche.

Il Reg 2220 del 23 dicembre 2020, tra l'altro, ha esteso il periodo di programmazione 14/20, e quindi l'operatività degli attuali PSR, di due anni assegnando agli stati Membri risorse aggiuntive per le annualità 2021-2022 da rendicontare entro il 2025 ai sensi della cosiddetta regola n+3 "disimpegno automatico" (art. 38 comma 1 del 1306/2013).

A seguito dell'iter di attribuzione di tali risorse tra i PSR italiani, conclusosi con la Deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata il 17/06/2021, al PSR Campania 14/20(22) sono state assegnate risorse comunitarie per complessivi 376.881.148,61 di euro in quota FEASR a cui si aggiungono risorse statali per 40.165.463,29 euro recate dal decreto legge n. 89 del 22 giugno 2021.

La ventilazione annuale delle risorse stanziare per il PSR Campania 14/20 per l'intero periodo è quella mostrata nella tabella sottostante:

	Stanziamiento totale risorse PSR Campania									
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
FEASR	-	289.824.000,00	287.981.000,00	289.848.000,00	284.108.000,00	284.818.000,00	284.827.000,00	281.818.888,78	282.718.078,00	1.379.196.841,66
FEASR	-	-	-	-	-	-	-	10.187.018,8	84.118.000,00	94.305.018,80
totale risorse comunitarie	-	289.824.000,00	287.981.000,00	289.848.000,00	284.108.000,00	284.818.000,00	284.827.000,00	292.005.907,58	266.836.078,00	1.473.470.148,61
Totale spesa pubblica	-	390.915.701,48	392.343.801,65	262.355.371,90	235.054.145,45	215.563.436,36	236.110.743,80	297.027.737,08	260.765.949,51	2.373.837.508,04
Fondo DL 89/21-Risorse nazionali senza cofinanziamento										40.165.463,29
										<b>2.414.102.971,33</b>

L'incremento delle risorse comunitarie comporterà il conseguente aumento delle risorse regionali necessarie al cofinanziamento. Come da regolamentazione comunitaria e Delibera del Consiglio dei Ministri del 17/06/2021 però non tutte le risorse comunitarie aggiuntive sono cofinanziate e pertanto generano un fabbisogno di risorse regionali nella misura del 11,85% del totale della spesa pubblica. Infatti, la quota NGEU è priva del cofinanziamento nazionale. Tenendo conto di ciò l'ammontare delle risorse regionali necessarie fino alla fine della programmazione per il cofinanziamento regionale subisce un incremento di 55.353.767,33 euro passando dagli attuali 214.786.440,50 euro a 270.140.207,83 euro.

in considerazione del livello di spesa che si stima di raggiungere al 31/12/2021, dei livelli di spesa da conseguire ai fini del rispetto del disimpegno automatico comprese anche le risorse aggiuntive assegnate al programma per l'annualità 2021, e delle risorse già nelle disponibilità dell'Organismo pagatore AGEA, la tabella sottostante riporta l'ammontare di risorse regionali che si stima necessario appostare nel bilancio per coprire la quota regionale per le annualità 2022 - 2023-2024

Annualità di bilancio	Quota regionale
2022	9.000.000,00
2023	20.000.000,00
2024	20.000.000,00

### Ulteriori interventi

(i) Il Fondo di Solidarietà Nazionale (FSN) - comma 1 dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 102 del 29 marzo 2004 - prevede le seguenti tipologie di intervento:

- Misure volte ad incentivare la stipula di contratti assicurativi;
- Interventi compensativi, esclusivamente nel caso di danni a produzioni, strutture e impianti produttivi non inseriti nel Piano assicurativo agricolo annuale, finalizzati alla ripresa economica e produttiva delle imprese agricole che hanno subito danni dagli eventi di cui al comma 2 nei limiti previsti dalla normativa comunitaria; contro i danni alle produzioni, alle strutture, alle epizootie.
- Interventi di ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica, compatibilmente con le esigenze primarie delle imprese agricole.

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, previo accertamento degli effetti degli eventi calamitosi, dichiara, entro trenta giorni dalla richiesta della regione interessata, l'esistenza del carattere di eccezionalità delle calamità naturali, individuando i territori danneggiati e le provvidenze sulla base della richiesta. Per l'anno 2022 si prevede un trasferimento del Ministero di circa 3,1 milioni di Euro.

(ii) Il Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (PRLFI) è operativo dal 1993; le finalità sono di promuovere la tutela dell'ambiente attraverso la diffusione di tecniche di agricoltura a basso impatto ambientale e monitorare lo stato fitosanitario del territorio campano, supportando le attività di vigilanza e controllo svolte dal Servizio Fitosanitario Regionale la cui funzione ed attività è stata rilanciata dal D. Lgs 19/08/2005 N. 214.

(iii) I Consorzi di bonifica e manutenzione delle opere pubbliche di bonifica.

La Legge Regionale n. 4 del 25/02/2003 pone a carico della Regione il risarcimento finanziario dei consorzi di bonifica e la manutenzione delle opere pubbliche di bonifica. Le spese relative alla Manutenzione delle Opere pubbliche di bonifica, agli oneri per il personale in servizio presso il Consorzio di Bonifica Valle Telesina e alla gestione liquidatoria Consorzio di bonifica Valle Telesina. L'importo per l'annualità 2022 ammonta a 13,5 milioni di Euro.

(iv) Il piano regionale di forestazione e bonifica montana.

La tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale individuano tra le proprie finalità la conservazione e l'ampliamento del bosco, l'incremento della produzione legnosa, la difesa del suolo, nonché la valorizzazione delle bellezze naturali e paesaggistiche.

Inoltre al fine di migliorare la qualità dell'aria attraverso l'assorbimento dei carichi inquinanti la Regione Campania promuove il progetto "Un albero per abitante" che obbliga le amministrazioni comunali a piantare alberi per ogni nuova nascita o bambino adottato.

L'importo complessivo per l'annualità 2022 ammonta a circa 5 milioni di Euro.

(v) Attività caccia e risarcimento danni da fauna selvatica

Le funzioni in materia di caccia sono disciplinate dalla Legge Regionale 9 agosto 2012, n. 26 e ss.mm.ii, recante "Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania" e ss.mm.ii.

La L. 56/2014 (c.d. Legge Delrio), e la L.R. 14/2015 sul riordino delle c.d. funzioni non fondamentali, hanno riallocato le stesse funzioni non fondamentali originariamente delegate alle Province - fra cui la Caccia - alla Regione.

Quest'ultima, attualmente dunque, attraverso la Unità Operativa Dirigenziale 500704" Ufficio Centrale Foreste e Caccia" della Direzione Generale 500700 per le "Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" e le UU.OO.DD. Servizi Territoriali Provinciali campani, svolge le accennate funzioni.

Oltre al coordinamento delle attività regionali in materia di caccia vi sono anche le attività connesse al pagamento dei danni da fauna selvatica in strutture faunistiche protette.

In particolare, i capitoli dedicati al risarcimento dei danni da fauna selvatica a persone, mezzi e produzioni agricole, sebbene rimpinguati con una determinata dotazione finanziaria, sono risultati insufficienti a soddisfare tutte le istanze di risarcimento presentate, proprio a causa della pandemia, che ha ulteriormente contribuito all'impennata delle richieste di risarcimento da danni, a causa delle limitazioni e/o sospensioni delle attività di controllo e monitoraggio che hanno fatto

di più non solo i cinghiali che sono ormai un animale raro, ma anche altre specie che prima impattavano in misura molto minore (roditori, colombi etc).

L'importo necessario per l'annualità 2022 ammonta a circa 800 mila Euro.

(vi) Valorizzazione e promozione della produzione agricola campana e sicurezza alimentare

Tra le attività prevalenti del 2022 vi sono quelle di promozione e valorizzazione dell'agro-alimentare campano mediante la realizzazione di progetti di ricerca e sperimentazione, programmi di divulgazione e marketing, manifestazioni, formazione e assistenza agli agricoltori. A queste si vanno ad aggiungere le attività di relative ai controlli funzionali in campo zootecnico esercitate da associazioni di allevatori operanti a livello territoriale e regionale.

(vii) Gestione e sviluppo delle strutture regionali:

A. *Centro Ippico*

Il Centro Regionale di Incremento Ippico, sorto nel 1860 come "REGIO DEPOSITO CAVALLI STALLONI", ha assunto la denominazione di "Istituto Incremento Ippico" nel 1955 (D.P.R. 22.09.1955 N.1298); fu riconosciuto, con L. R. N.42/82 – art. 62, ufficio locale della Regione Campania ed incardinato nel Servizio Agricoltura, Caccia e Pesca.

Il Centro Regionale di Incremento Ippico di S. Maria C. V. si estende su una superficie di circa 60.000 mq, di cui il 60% destinata a paddock e altri spazi per l'esercizio motorio dei cavalli. La dotazione strutturale è costituita da 4 scuderie (Merano, Posillipo, ecc.) di 20 box ciascuna, una quinta scuderia al momento non funzionale, una serie di 14 box isolati di sosta con paddock antistanti, un deposito fienile e paglia di circa 1.000 mq e 6 silos per l'avena.

Tra le attività principali vi sono:

a) quelle riconducibili alla SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA' attraverso il recupero, conservazione e miglioramento genetico delle razze equine campane (salernitano, persano) e Haflinger nell'ottica di una maggiore diffusione dei cavalli sul territorio e presso gli allevatori;

b) PROMOZIONE PRATICHE ECOSOSTENIBILI attraverso la realizzazione di laboratori rivolti ai più giovani finalizzati ai temi della salvaguardia dell'ambiente e del territorio, alla promozione del consumo consapevole e delle filiere locali per un consumo a km 0 che riduca gli spostamenti e le emissioni. Ulteriore obiettivo è anche favorire la conoscenza del territorio e delle sue risorse;

c) AZIONI DI INCLUSIONE SOCIALE attraverso l'attuazione di una convenzione con l'ufficio di esecuzione penale esterna del Ministero di Grazia e Giustizia per favorire

inclusione sociale è l'inserimento al lavoro di persone che hanno difficoltà con la giustizia attraverso attività di messa alla prova.

Per il 2022 lo stanziamento è pari a circa 600 mila Euro per il mantenimento delle strutture e degli animali e per la realizzazione delle attività

### B. Azienda "Improsta"

L'acquisizione del complesso di beni patrimoniali "Improsta" avvenuta nell'aprile 2003 da parte della Regione Campania, è stata ispirata dalla volontà di dare una risposta alla crescente esigenza di ricerca applicata, sperimentazione e servizi reali concentrati in un unico sito.

L'azienda agricola regionale, ubicata nella piana del Sele, in agro del comune di Eboli, si estende su una superficie di circa 140 ettari. La coltivazione dei campi, a indirizzo seminativo foraggero, orticolo, frutticolo e forestale, è praticata sia con metodo convenzionale sia integrato. L'azienda dispone, altresì, di un'area destinata a colture protette, di un allevamento di bufale e di impianti di caseificazione, microoleificazione e microvinificazione.

Per il 2022 lo stanziamento è di 1 milione di Euro per il mantenimento delle strutture e degli animali e per la realizzazione delle attività

## Risorse Umane

Nella Tabella seguente sono riportate le previsioni di spesa per l'anno 2022 di competenza della Direzione Generale.

Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Titolo	Totale
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0101	ORGANI ISTITUZIONALI	1	12.854.202,07
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0102	SEGRETERIA GENERALE	1	4.440.861,02
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0103	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	1	9.127.860,42
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0104	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	1	7.094.150,80
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0105	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	1	7.221.431,83
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0106	UFFICIO TECNICO	1	1.523.605,16
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0108	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	1	6.699.791,73
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0109	ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI	1	2.774.553,01
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0110	RISORSE UMANE	1	40.946.172,62
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0111	ALTRI SERVIZI GENERALI	1	7.007.936,78

03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	0301	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	1	1.423.098,45
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	0302	SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	1	164.909,18
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	0403	EDILIZIA SCOLASTICA (SOLO PER LE REGIONI)	1	3.106.887,62
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	0407	DIRITTO ALLO STUDIO	1	1.508.352,78
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	0502	ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	1	5.708.308,81
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	0503	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI (SOLO PER LE REGIONI)	1	735.458,93
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	0601	SPORT E TEMPO LIBERO	1	4.113.892,55
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	0602	GIOVANI	1	1.064.975,51
07	TURISMO	0701	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	1	4.034.827,34
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	0801	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	1	3.858.800,49
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	0802	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	1	1.991.984,96
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0901	DIFESA DEL SUOLO	1	922.927,62
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0903	RIFIUTI	1	4.992.833,67
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0904	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	1	2.061.957,45
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0905	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	1	14.239.703,75
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0906	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	1	2.538.455,88
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0908	QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	1	462.515,34
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1001	TRASPORTO FERROVIARIO	1	843.013,10
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1002	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	1	1.098.598,08
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1003	TRASPORTO PER VIE D'ACQUA	1	1.098.874,36
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1004	ALTRE MODALITÀ DI TRASPORTO	1	881.900,51
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1005	VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	1	706.083,74
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1006	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ (SOLO PER LE REGIONI)	1	3.932.584,08
11	SOCCORSO CIVILE	1101	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	1	20.707.916,02

11	SOCCORSO CIVILE	1102	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI	1	2.199.507,57
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1205	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	1	5.225.391,65
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1207	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI	1	2.022.425,50
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1208	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	1	1.561.171,67
13	TUTELA DELLA SALUTE	1307	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	1	11.867.966,48
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	1401	INDUSTRIA PMI E ARTIGIANATO	1	2.500.801,91
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	1403	RICERCA E INNOVAZIONE	1	5.572.461,74
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	1404	RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ	1	5.457.701,40
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1501	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	1	1.000.030,71
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1502	FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	1.987.945,65
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1503	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	1	26.867.326,62
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1504	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE (SOLO PER LE REGIONI)	1	32.708.099,22
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	1601	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	1	47.086.597,23
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	1602	CACCIA E PESCA	1	3.496.106,81
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	1701	FONTI ENERGETICHE	1	1.263.681,54
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	1901	RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	1	695.681,24
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	1902	COOPERAZIONE TERRITORIALE (SOLO PER LE REGIONI)	1	6.938.422,26
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	2003	ALTRI FONDI	1	11.691.568,44
99	SERVIZI PER CONTO TERZI	9901	SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	7	20.700.000,00
<b>Totale Generale</b>					<b>372.732.313,30</b>

Con D.G.R. n. 92 del 06/03/2019 e ss.mm.ii è stato approvato il Piano Triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale della Campania per il triennio 2019-2021.

Successivamente è stato bandito il concorso unico territoriale per gli Enti Locali della Regione Campania, denominato Piano Lavoro, pubblicato sulla G.U. n. 54 del 9 luglio 2019 che ha previsto la copertura di oltre 2.200 posti per diverse categorie, per tutti gli Enti che si sono convenzionati.

In particolare, la Giunta Regionale ha già reclutato circa 700 nuove risorse attraverso la procedura sopra richiamata. Inoltre, con la DGR 169 del 31/03/2020 si è formulato indirizzo di procedere alla sollecita stabilizzazione, in via prioritaria, degli LSU con attività assimilabili alla categoria C, attivi presso la Protezione Civile e gli uffici del Genio Civile regionale, per un

numero di circa 105 unità. Oltre a tali procedure è stato previsto l'assunzione di dipendenti di società partecipate e con la DGR n. 6 del 08/01/2020 sono stati approvati gli indirizzi in ordine alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza, prevedendo l'articolazione e ripartizione dei posti da reclutare per un numero complessivo di 62 figure dirigenziali.

Delle predette procedure si è già conclusa, con l'assunzione a tempo pieno e indeterminato a decorrere dal 31/03/2021, quella degli LSU incardinati presso la Direzione Generale 50.18.00 (n. 100) e si è proceduto, in conformità agli indirizzi contenuti nella deliberazione di Giunta Regionale n. 345 del 27/07/2021, all'assunzione di altre 148 unità LSU con contratto a tempo indeterminato e parziale al 30% con decorrenza 30/07/2021. Le relative risorse, sulla base della normativa di riferimento ex art. 1 comma 1156 lett. G bis) della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e quantificate dal DPCM del 28/12/2020 GU n. 53 del 03/03/2021, sono state stanziare in bilancio con la DGR 380 del 07/09/2021. L'importo che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali trasferirà per ogni LSU assunto, pari ad €. 9.296,00 annuali, dovrà essere integrato con fondi provenienti dai capitoli di spesa libera del personale, al fine di garantire il pari trattamento economico fondamentale ed accessorio, per un ammontare complessivo di circa €. 4.000.000,00.

Inoltre, sono previsti, e già autorizzati dalla legge regionale n. 28 del 30 dicembre 2019 - che ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020-2022 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ss.mm.ii - €. 25.651.902,68 stanziati dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74 del 28/06/2019, con il quale è stato adottato il Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro. In particolare, l'articolo 2 comma 1 lettera c) individua le risorse per il rafforzamento professionale dei CPI con un piano assunzionale, per la Regione Campania, di n. 641 unità da destinare ai centri per l'impiego, finanziati con fondi ministeriali che saranno oggetto di trasferimento ai sensi dell'articolo 3 comma 3 del medesimo D.M. Anche questa procedura si è ormai conclusa ma il corrispondente importo di €. 25.651.902,68, oggetto di trasferimento, non risulta però sufficiente a garantire il trattamento economico complessivamente in godimento presso la Giunta, pertanto occorrerà integrarlo, con risorse libere, per altri €. 4.000.000,00 circa.

Infine, le assunzioni da Piano lavoro e le connesse progressioni verticali, unitamente al passaggio in mobilità del personale Arpac attualmente in comando, il trasferimento del personale Arlas, nonché l'assunzione dei dirigenti previsti dal piano, costeranno all'Amministrazione altri €. 45.000.000,00 circa.

Queste maggiori spese saranno compensate solo in parte con le cessazioni che si sono registrate nel corso del 2021, per cui gli stanziamenti richiesti sui capitoli che finanziano il trattamento economico fondamentale ed accessorio con annessi oneri riflessi ed Irap hanno comportato un aumento rispetto al 2021 di circa €. 25.000.000,00

in relazione alla contabilizzazione degli oneri derivanti dai rinnovi dei contratti, quantificati per il Fondo rinnovo contrattuale personale del comparto” e il “Fondo rinnovo contrattuale personale dirigente”, missione 20 programma 3, con codifica piano dei conti U.1.10.01.04.000 (fondo rinnovo contrattuali), il principio contabile 5.2 auspica che l’ente accantoni le relative risorse per ogni anno di ritardo nell’approvazione del nuovo contratto. Quindi si tratta di una condotta prudentiale tenuta dall’ente, al fine di non far gravare sull’anno in cui verranno erogati gli oneri di tutte le annualità arretrate derivanti dal rinnovo contrattuale.

In assenza di rinnovo contrattuale, in sede di rendiconto, le somme iscritte in bilancio e non utilizzate concorreranno alla determinazione del risultato di amministrazione, andando ad incrementare, con specifica voce, gli accantonamenti per passività potenziali (fondi spese e rischi). Nell’anno di sottoscrizione del nuovo contratto, per poter utilizzare le quote accantonate per le annualità precedenti va seguito l’iter dell’applicazione dell’avanzo di amministrazione.

### Governo del Territorio

Nella Tabella seguente sono riportate le previsioni di spesa per l’anno 2022 di competenza della Direzione Generale in parola.

Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Titolo	Totale
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	0801	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	1	1.313.012,55
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	0801	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	2	18.688.908,00
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	0802	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	2	113.431.547,03
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	0803	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO E L'EDILIZIA ABITATIVA (SOLO PER LE REGIONI)	2	61.363.981,45
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0901	DIFESA DEL SUOLO	1	633.250,00
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0902	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	1	348.343,94
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1206	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	1	2.000.000,00
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	1702	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ENERGIA E LA DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE (SOLO PER LE REGIONI)	2	9.704.456,59
<b>Totale Generale</b>					<b>207.483.499,56</b>

### Fondo regionale per le politiche della casa

Le risorse previste per il Fondo in questione derivano da trasferimenti statali da parte del Ministero Infrastrutture e Trasporti, di cui al DPCM 16 luglio 2009 art. 1 lett. f), destinati ad

incrementare la dotazione di edilizia residenziale pubblica, attraverso interventi di recupero o di nuova costruzione ad opera di Comuni e IACP.

L'importo di € 17.625.333,23 complessivamente assegnato alla Campania con il DM n. 892/2009 è stato già incassato per il 90%, mentre il residuo 10% sarà incassato nel 2022.

A questi vanno aggiunte le risorse che si prevede di recuperare dall'eventuale restituzione da parte delle cooperative finanziate nell'ambito del Programma 20.000 alloggi in affitto e non partite.

### **Programmi di riqualificazione urbana e/o ambientale**

Le risorse previste, per i programmi di riqualificazione urbana e/o ambientale derivano da trasferimenti statali da parte del Ministero Infrastrutture e Trasporti, relativi a:

- a. Fondi per la concessione di contributi di cui al d.p.c.m. 16 luglio 2009. piano nazionale di edilizia abitativa art. 1, comma 1, lettere b), c), d) ed e).

Il Piano nazionale per l'edilizia abitativa di cui al D.P.C.M. 16 luglio 2009, assegnava alla Campania € 41.168.899,68 per gli interventi di cui all'art. 1 lettere da b) ad e), come da Accordo di Programma sottoscritto in data 19 ottobre 2011.

Le risorse trasferite dal MIT nel 2012 pari a € 16.467.559,90 (ovvero il 40% dello stanziamento disposto dal Ministero delle Infrastrutture di € 41.168.899,68) sono state tutte regolarmente impegnate contabilmente a favore dei soggetti attuatori ed in parte già liquidate.

Resta da incassare il residuo 60% del primo stanziamento, insieme ad un nuovo stanziamento ministeriale di € 12.662.526,70, disposto con DM 19/12/2011, avente le medesime finalità.

Nel corso del 2021 si è concordato con il Ministero una rimodulazione della programmazione in corso, unitamente alle nuove risorse ancora da incassare e pertanto, il nuovo crono-programma dei lavori in fase di avvio ci consente di prevedere di incassare e spendere le ulteriori tranches ministeriali, con la seguente ripartizione annuale:

2022 - € 5.065.010,65

2023 - € 12.296.855,83

2024 - € 20.000.000,00

- b. Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile (d.m. 26 marzo 2008)

Il DM 26 marzo 2008 n. 2295 ha messo a disposizione della Regione Campania, per l'attuazione del programma innovativo in ambito urbano denominato "Programma di riqualificazione urbana mediante il recupero o la realizzazione di alloggi di edilizia residenziale

*servizi a canone sostenibile e il relativo miglioramento dell'equipaggiamento infrastrutturale dei quartieri caratterizzati da condizioni di forte disagio abitativo*", la somma di euro 30.538.458,63.

Il DM n. 293 del 28 luglio 2011 ha ripartito tra le Regioni il fondo di premialità destinato agli stessi programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile, assegnando alla Campania € 2.859.454,61, per un totale di € 33.397.913,24. Di questi, sono stati già incassati complessivamente € 21.670.105,14. Restano ancora da incassare € 11.727.808,10, che a causa di un ritardo dovuto alle procedure di re-iscrizione in bilancio da parte del Ministero delle somme necessarie ed alla luce del crono programma dei progetti in corso, si prevede verranno incassate come segue:

2022 - € 6.000.000,00

2023 - € 5.727.808,10

### **Fondo per gli interventi di manutenzione e di recupero di alloggi abitativi privi di soggetti assegnatari (art 4 l. 80/2014)**

Questa attività è finanziata con i fondi per la concessione di contributi in conto interessi per la edilizia agevolata (l. 5.8.78 n. 457 e l. 25.3.82 n. 94, art. 9 Decreto Legge 15.12.79 n. 629 convertito nella Legge 15.2.80 n. 25)

Si tratta di spese per ex IACP rivolte a enti locali e ad altre imprese (es. ex IACP) e sono relativi a somme di cui all'art. 4 della L. 80/2014 recante "*Programma di recupero di immobili e alloggi di edilizia residenziale pubblica*" finalizzato al ripristino degli alloggi di risulta e alla manutenzione straordinaria degli alloggi, delle parti comuni o dell'intero edificio attraverso un insieme di tipologie di intervento cumulativamente ammissibili a finanziamento nel limite di 50.000 euro per alloggio. L'importo finanziato nel 2015 alla Regione Campania è di € 45.853.930,37, cui vanno aggiunte le risorse assegnate da parte del MIT, con il DM 3/10/2018 n. 420, per un importo di € 55.407.082,13. Di questi, una parte già è stata incassata. Le rimanenti risorse si prevede possano essere incassate e spese nelle prossime annualità con la seguente ripartizione:

2022 - € 10.000.000,00

2023 - € 10.000.000,00

2024 - € 20.065.077,90

Si precisa che gli IACP, cui sono destinati i finanziamenti, sono stati trasformati in Agenzia per l'Edilizia Residenziale (ACER).

**Programmi integrati di cui alla Delibera CIPE n. 127/2017**

La Delibera CIPE 22 dicembre 2017, pubblicata sulla GU del 14-4-2018, finanzia le Regioni sia per l'attuazione di programmi integrati di edilizia residenziale sociale (per i quali sono appostati M€ 250 da ripartire tra tutte le regioni) sia per interventi di edilizia residenziale sociale nei territori danneggiati dai sismi che si sono verificati da agosto 2016 a febbraio 2017 (M€ 100 per Abruzzo, Lazio, Marche, Umbria e Campania).

Con il DM del 4 luglio 2019, il MIT ha assegnato alla regione Campania l'importo di € 21.461.156,25 a valere sul riparto dei primi 250M€, mentre sugli ulteriori 100M€, sono stati assegnati alla Campania 8M€ per Ischia.

Di questi ultimi 8 milioni sono stati incassati nel 2020 € 2.400.000, regolarmente impegnati a favore dell'ACER, quale soggetto attuatore. Nel 2022 e seguenti saranno incassati i rimanenti finanziamenti, ad avanzamento dei lavori. (2022: 1,2M€ - 2023: 2,4 M€ - 2024: 2M€)

Il Ministero sta per emanare il DM di approvazione dei programmi della Campania ammessi a finanziamento sulle risorse assegnate con il citato DM 4/7/2019 e, pertanto, si prevede la seguente ripartizione annuale:

2022 - € 1.200.000,00

2023 - € 8.838.346,875 (6.438.346,875 + 2.400.000,00)

2024 - € 10.584.462,50 (8.584.462,50 + 2.000.000,00)

**Contributi per la realizzazione di investimenti articolo 1, comma 134, legge 30 dicembre 2018, n. 145 e ss.mm.ii. destinati ai comuni e all'ACER**

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha varato un piano pluriennale (2021/2034), che dispone in favore delle Regioni, ai sensi dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i., l'assegnazione di contributi per investimenti per la progettazione e la realizzazione di opere pubbliche. Tale piano assegna alla Campania, al netto della prima annualità 2021 già in corso per 14.229.000,00 euro, ancora complessivi € 436.830.300,00, di cui almeno il 70% pari a € 305.781.210,00 va destinato ai Comuni ed € 131.049.090,00 a progetti regionali, che per la Campania, saranno affidati all'ACER, ai sensi della DGR n. 84/2021

Il MEF prevede di erogare alla Regione il 40% dell'ammontare di ogni annualità in anticipazione ed il resto a rendicontazione, pertanto, nel prossimo triennio si prevede di incassare:

per la quota destinata ai comuni:

2022 - € 12.837.720,00

2023 - € 10.511.754,00

2024 - € 28.006.888,00

per la quota destinata all'ACER:

2022 - € 5.501.880,00

2023 - € 7.076.556,00

2024 - € 12.002.952,00

**Piano Nazionale per gli investimenti complementari al PNRR - Programma Sicuro, verde e sociale: riqualificazione edilizia residenziale pubblica**

Il Piano Nazionale per gli investimenti complementari al Piano di ripresa e resilienza istituito con decreto legge n. 59 del 2021, convertito con modificazioni dalla legge 1 luglio 2021 n. 101, è finalizzato ad integrare con risorse nazionali il PNRR per sostenere il rilancio dell'economia.

Le risorse assegnate al Fondo complementare pari al 30.622.46 milioni di euro sono destinate ad una serie di interventi di cui all'articolo 1 del citato D.L. 59/2021 per gli anni dal 2021 al 2026.

In particolare, l'articolo 1, comma 2, lettera c), punto 13, destina 2 miliardi di euro al programma "*sicuro verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica*".

Il programma è finalizzato ad intervenire sul patrimonio di edilizia residenziale pubblica con l'obiettivo di migliorare l'efficienza energetica del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, la resilienza e la sicurezza sismica, nonché la condizione sociale nei tessuti residenziali pubblici.

Alla Regione Campania saranno assegnate risorse pari complessivamente ad € 295.555.121,25, ai sensi del DPCM in via di approvazione, da gestire a norma di un Accordo di Programma da stipularsi. Il DPCM prevede la ripartizione delle risorse sulle annualità 2021-2026 e pertanto, nel prossimo triennio, si prevede di utilizzare le seguenti somme:

2022 - € 88.666.536,38

2023 - € 51.722.146,22

2024 - € 51.722.146,22.

**Progetto carg realizzazione della cartografia geologica nazionale in scala 1:50.000**

Dal 2000 (D.G.R. 9516 del 30 dicembre 1999) la Regione Campania partecipa alla realizzazione della Cartografia Geologica Nazionale (Progetto CARG) secondo specifiche norme tecniche nazionali, in collaborazione con l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) con fondi Nazionali e fondi del bilancio regionale.

Con i finanziamenti nazionali di cui alla L. 226/1999 e fondi del bilancio regionale sono stati realizzati, completati e approvati da ISPRA numerosi fogli geologici della Campania e in particolare ad oggi per la copertura totale del territorio regionale sono ancora da realizzare i seguenti 8 fogli geologici: n.429 Mondragone (aree emerse e sommerse), n.416 Sessa Aurunca (aree emerse e sommerse), n.417 Teano, n.430 Caserta Ovest, n.488 Polla, n.418 Piedimonte Matese, n.420 Troia e n.487 Roccadaspide.

Dopo anni dall'ultimo finanziamento nazionale (1999), la Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 all'art.1 comma 103 ha disposto, per il completamento della carta geologica ufficiale d'Italia alla scala 1:50.000, la sua informatizzazione e le attività ad essa strumentali, di assegnare all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) un contributo di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022.

La medesima legge all'art.1 comma 104 ha stabilito che le attività per il raggiungimento delle finalità di cui al comma 103 sono coordinate dal Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia dell'ISPRA e svolte in collaborazione con le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, con istituti e dipartimenti universitari e con il consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) mediante la stipula di convenzioni ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 nei limiti delle risorse di cui al comma 103.

Le previsioni per la realizzazione delle cartografie geologiche regionali del Progetto CARG relative all'esercizio 2022 sono pari a circa 600.000,00.

La D.G. per il Governo del Territorio su richiesta dell'ISPRA, (nota acquisita al protocollo regionale al n. PG/2020/133216 del 02 marzo 2020, avente ad oggetto: L.160/2019 – Rifinanziamento Progetto CARG: invio documentazione), ha trasmesso con nota Prot. n. 176078 del 30.3.2020, le schede tecniche relative ai fogli prioritari da realizzare ed il D.D. n.6 del 20 marzo 2020 di approvazione dello schema di convenzione trasmesso da ISPRA, redatto ai sensi dell'art 1 comma 104 della Legge n. 160 del 27/12/2019, da stipulare tra Regione Campania, ISPRA e CNR per la realizzazione dei fogli geologici della Regione Campania; l'ISPRA con nota n.28714 del 1/7/2020, valutata la proposta formulata dalla Regione Campania, ha ammesso al finanziamento per l'annualità 2020 il Foglio geologico alla scala 1: 50.000 n. 429 Mondragone (area emersa e sommersa) e il Foglio geologico alla scala 1: 50.000 n. 430 Caserta Ovest condividendo la scelta, in qualità di partner della Convenzione, del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) Istituto di Geologia Ambientale e Geoingegneria (IGAG) per il Foglio 430

Caserta Ovest e per l'area emersa del Foglio n. 429 Mondragone e per l'area sommersa del n. 429 Mondragone (CNR) Istituto di Scienze Marine (ISMAR) per l'area sommersa del n. 429 Mondragone.

Con D.D n. 24 del 20.08.2020 e D.D. n.26 del 26.08.2020 sono state rispettivamente approvate le convenzioni per la realizzazione del Foglio Geologico alla scala 1: 50.000 n.430 Caserta Ovest e del n. 429 Mondragone (area emersa e sommersa) Progetto CARG, quale strumento con cui le parti (ISPRA, Regione Campania, CNR IGAG e CNR ISMAR) hanno definito congiuntamente le modalità di realizzazione delle attività.

Attualmente le attività per la realizzazione dei fogli sono in corso e le spese sostenute saranno rendicontate dal CNR all'ISPRA per il finanziamento Nazionale ed alla Regione Campania per il cofinanziamento regionale. Pertanto, l'ISPRA erogherà come da convenzione, i fondi nazionale direttamente al CNR.

ISPRA ha inteso programmare e finanziare i fogli CARG per annualità (5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022) e pertanto la Regione Campania al fine di poter partecipare alla realizzazione di nuovi fogli geologici per completare la copertura regionale, per i finanziamenti nazionali relativi alle annualità 2022, 2023 e 2024 ha programmato nel bilancio gestionale 2022-2024 il cofinanziamento regionale.

### **Istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili**

Nella Tabella seguente sono riportate le previsioni di spesa per l'anno 2022 di competenza della Direzione Generale.

	Missione	Programma	Descrizione Programma		Totale
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0110	RISORSE UMANE	1	150.000,00
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	0402	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	1	21.000.000,00
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	0403	EDILIZIA SCOLASTICA (SOLO PER LE REGIONI)	1	1.000.000,00
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	0405	ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE	2	1.020.000,00
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	0406	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	1	5.000,00
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	0601	SPORT E TEMPO LIBERO	1	2.500.000,00
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	0602	GIOVANI	1	1.250.000,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1202	INTERVENTI PER LA DISABILITÀ	1	100.000,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1204	INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	1	100.000,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1205	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	1	100.000,00
15	POLITICHE PER IL LA VORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1501	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LA VORO	1	1.530.000,00
15	POLITICHE PER IL LA VORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1501	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LA VORO	2	2.000.000,00
15	POLITICHE PER IL LA VORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1502	FORMAZIONE PROFESSIONALE	1	130.000,00
15	POLITICHE PER IL LA VORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1503	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	1	16.700.000,00
18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	1801	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	2	2.750.000,00
<b>Totale Generale</b>					<b>50.335.000,00</b>

Il Fondo per la gestione delle crisi occupazionali e dei processi di sviluppo di cui alla quota vincolata ex art. 5 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1, che con la legge di stabilità 2022 viene riformato, ha rappresentato, negli anni, il precursore del nuovo programma di Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) a valere su REACT-EU. Proprio la disponibilità, oggi, di uno strumento finanziario *ad hoc* volto ad agevolare il ricollocamento dei lavoratori interessati dalle crisi d'impresa, ha consentito di rimodulare nella misura del 30%, in luogo del precedente 50%, la quota vincolata a valere sul 10% della tassa auto.

Il periodo programmatico in oggetto, con il rafforzamento in essere dei Centri per l'Impiego, potrà finalmente vedere un più capillare controllo ed una più specifica programmazione economica e finanziaria delle risorse afferenti al Fondo regionale dei disabili ex legge n. 68/1999, consentendo così di potenziare il programma di azioni già messo in campo.

Sul fronte dei Centri per l'Impiego, si sono infatti concluse le prime procedure assunzionali previste nell'ambito della deliberazione n. 435 adottata dalla Giunta Regionale nel settembre 2019, che hanno visto l'assunzione del nuovo personale di categoria D a dicembre 2021. Nel corso del 2022 saranno assunte le unità di personale di categoria D e si darà luogo alle ulteriori assunzioni previste nell'ambito del POC SPAO e del PON Inclusion. Il piano di rafforzamento dei Centri per l'Impiego previsto dal DM n. 74/2019 nel 2021, da un lato ha visto il completamento degli investimenti già avviati, dall'altro la pianificazione degli ingenti investimenti strutturali

delibera n. 369 adottata dalla Giunta Regionale il 7 agosto 2021, che vedranno la loro realizzazione nel periodo programmatico in oggetto.

Nel corso del 2021 sono state risolte le questioni concernenti l'apprendistato professionalizzante, i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale e la Formazione Duale, con particolare riferimento allo sblocco delle risorse del Fondo Nazionale per l'Occupazione che non venivano trasferite all'Amministrazione regionale, compresa anche la restituzione degli importi oggetto di compensazione nel 2012. La risoluzione di tali questioni dà modo alla competente Direzione Generale di avviare, nel periodo programmatico di riferimento, azioni concernenti l'apprendistato professionalizzante, i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale e la Formazione Duale, rafforzandone la programmazione e rendendo la stessa più adeguata alle esigenze dei lavoratori e delle famiglie campane. Relativamente all'Edilizia Scolastica, infine, nel corso del 2021 è stata completata la ricognizione delle OGV concernenti i contributi ai mutui dei Comuni e, nel corso del periodo programmatico in oggetto, saranno progressivamente adeguati gli stanziamenti previsti.

Sono state confermate le previsioni concernenti le attività dell'Edilizia Scolastica, comprese quelle di cui al Fondo previsto dall'art. 7 comma 1 della legge regionale 20 gennaio 2017, n. 3.

### **Difesa del Suolo e l'Ecosistema**

Nella Tabella seguente sono riportate le previsioni di spesa per l'anno 2022 di competenza della Direzione Generale.

	Assi	Programma	Descrizione Programm...		Totale
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0901	DIFESA DEL SUOLO	1	4.502.500,00
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0901	DIFESA DEL SUOLO	2	1.057.154,22
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0902	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	1	1.010.000,00
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0903	RIFIUTI	1	3.650.000,00
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0904	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	1	57.001.000,00
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0905	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	1	1.382.751,00
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0905	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	2	18.000,00
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0906	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	1	4.415.000,00
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0908	QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	1	450.000,00
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0908	QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	2	1.600.000,00
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0909	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E L'AMBIENTE (SOLO PER LE REGIONI)	2	70.142.685,80
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	1603	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA (SOLO PER LE REGIONI)	2	2.243.754,15
18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	1801	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	2	3.751.581,19
				<b>Totale Generale</b>	<b>151.224.426,36</b>

## Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni

Il Grande Progetto “*Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni*” ha ad oggetto l’esecuzione dei lavori di rifunzionalizzazione e adeguamento degli impianti di depurazione regionali di Acerra, Cuma, Foce Regi Lagni, Marcianise e Napoli Nord nonché la loro gestione.

In particolare, il progetto d’investimento pubblico, finanziato a valere sulle risorse finanziarie del POR FESR 2007/2013 e POR FESR 2014/2020, è articolato in specifici interventi di rifunzionalizzazioni di sezioni esistenti degli impianti sopra menzionati e la realizzazione di nuovi settori di trattamento, quali:

- Denitrificazione e nitrificazione;
- Filtrazione;
- Disinfezione dell’effluente con U.V.;
- Digestione anaerobica dei fanghi;

- **ESSICCAMENTO** termico dei fanghi;
- Produzione di energia dal recupero del biogas;
- Opere di mitigazione ambientale.

L'obiettivo strategico e prioritario dell'investimento è restituire ad ogni singolo impianto completa funzionalità ed autonomia di esercizio rispetto alle esigenze depurative dei comprensori territoriali di riferimento, conseguendo anche un risparmio energetico in una più ampia ottica di salvaguardia ambientale. Sono previste nuove tecnologie di trattamento di reflui al fine di eliminare l'introduzione di processi chimici nel ciclo depurativo e quindi nel refluo allo scarico nell'ambiente, con potenziali e significative ripercussioni positive sullo sviluppo turistico di un'area di enorme valenza ambientale.

A seguito dell'espletamento della procedura di gara ad evidenza pubblica ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006, sono stati stipulati i contratti di appalto di tipo misto (lavori e servizi) in corso di completamento.

Per il finanziamento nel triennio di riferimento del bilancio regionale 2022/2024 delle obbligazioni contrattuali di spesa relative al servizio di gestione dei contratti in essere è stato previsto uno stanziamento di euro 171.000.000,00 nel triennio necessario sostenere spese a valere sulla Missione 09, Programma 0904, tenuto conto degli importi contrattuali in essere pari a 57.000.000,00 annui per i seguenti impianti:

1. impianto di depurazione di Cuma;
2. impianto di depurazione di Napoli Nord;
3. impianto di depurazione di Foce Regi Lagni;
4. impianto di depurazione di Marcianise;
5. impianto di depurazione di Acerra.

### **Polizia idraulica**

Nell'ambito delle competenze attribuite alla Regione Campania in materia di difesa del suolo è di rilievo, dal punto di vista del governo del territorio e della relativa sicurezza idrogeologica ed idraulica, la corretta gestione del demanio idrico, che in attuazione del processo di decentramento amministrativo, rientra tra le funzioni proprie della Regione giusto art. 89 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112.

Gli obiettivi della gestione del demanio idrico sono rivolti a:

a) migliorare la sicurezza idraulica del territorio attraverso il controllo e la manutenzione delle opere, insediamenti, manufatti che interferiscono con gli alvei fluviali e le relative fasce di esondazioni in caso di piena;

o) favorire il recupero degli ambiti fluviali all'interno del sistema regionale dei corsi e grandi corridoi ecologici;

c) garantire il mantenimento della funzionalità degli alvei, anche attraverso il corretto svolgimento delle attività di polizia idraulica e di pronto intervento idraulico;

d) disincentivare gli usi del suolo incompatibili con la sicurezza idraulica e l'equilibrio ambientale;

e) promuovere la delocalizzazione degli insediamenti incompatibili e l'adeguamento dei manufatti interferenti.

In particolare, sono state trasferite a Regioni ed Enti Locali le funzioni relative ai compiti di polizia idraulica e di pronto intervento di cui al R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e al R.D. 9 dicembre 1937, n. 2669, ivi comprese l'imposizione di limitazioni e divieti all'esecuzione di qualsiasi opera o intervento anche al di fuori dell'area demaniale idrica, qualora questi siano in grado di influire anche indirettamente sul regime dei corsi d'acqua.

L'art. 56 del D.Lgs. n. 152/2006 stabilisce che l'attività di programmazione, di pianificazione e di attuazione degli interventi volti ad assicurare la tutela, il risanamento del suolo e del sottosuolo, il risanamento idrogeologico del territorio tramite la prevenzione dei fenomeni di dissesto, la messa in sicurezza delle situazioni di rischio e la lotta alla desertificazione, non possono essere disgiunti dallo svolgimento di varie attività, fra le quali, in particolare *«lo svolgimento funzionale dei servizi di polizia idraulica, di navigazione interna, nonché della gestione dei relativi impianti»*.

Le attività di polizia idraulica, ai sensi del richiamato R.D. 25 luglio 1904, n. 523, si sostanziano nelle attività tecnico-amministrative di controllo degli interventi di gestione e trasformazione del demanio idrico e del suolo in fregio ai corpi idrici, ai fini della tutela e della preservazione del corso d'acqua stesso e delle sue pertinenze.

La Regione esercita le competenze in materia di polizia idraulica sull'intero reticolo idrico pubblico ad esclusione del reticolo consortile le cui attività di polizia idraulica sono esercitate dai Consorzi di Bonifica ai sensi delle leggi regionali vigenti.

Nell'attuale ordinamento amministrativo della Regione Campania, le funzioni di polizia idraulica e gestione dei beni del demanio idrico fluviale sono attribuite alla DG Lavori Pubblici e Protezione Civile attraverso gli uffici del Genio Civile dislocati in ogni provincia.

Al fine di far fronte a criticità organizzative e derivanti dai cambiamenti climatici nella gestione del demanio idrico regionale, è stata valutata la delega di alcune funzioni di Polizia idraulica e pronto intervento idraulico ad una società in house della Regione che, opportunamente dotata sul piano finanziario e strumentale, possa effettuare efficacemente tali attività al fine di garantire il bene pubblico e la sicurezza idraulica dei territori adempiendo così ad un chiaro dettato normativo, al momento non completamente adempiuto.

l'esercizio delle suddette funzioni è prevista la somma di euro 3.750.000,00 annui sul triennio 2022/2024.

### **Interventi di bonifica in danno delle aree inquinate (art. 250 d.lgs 03/04/2006 n. 152)**

L'art. 250 del decreto lgs. 152/06 così recita: *“Qualora i soggetti responsabili della contaminazione non provvedano direttamente agli adempimenti disposti dal presente titolo ovvero non siano individuabili e non provvedano né il proprietario del sito né altri soggetti interessati, le procedure e gli interventi di cui all'articolo 242 sono realizzati d'ufficio dal comune territorialmente competente e, ove questo non provveda, dalla regione, secondo l'ordine di priorità fissati dal piano regionale per la bonifica delle aree inquinate, avvalendosi anche di altri soggetti pubblici o privati, individuati ad esito di apposite procedure ad evidenza pubblica. Al fine di anticipare le somme per i predetti interventi le regioni possono istituire appositi fondi nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio”*.

In molteplici casi, tuttavia, il soggetto responsabile dell'inquinamento – cd. *“soggetto obbligato”* – è non individuabile o, nonostante le ordinanze emesse dai Comuni e dalle Province per l'attivazione degli interventi, è inadempiente e l'Amministrazione Comunale, competente ad attivare e attuare il procedimento in danno ai sensi del richiamato art. 250, dichiara formalmente di non avere le risorse finanziarie per potersi sostituire al soggetto inadempiente.

A questo punto la norma prevede che le procedure e gli interventi di cui al citato art. 242 siano realizzati d'ufficio dalla Regione che può, a tal fine, istituire appositi fondi nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio.

La Regione Campania è, quindi, tenuta ai sensi del citato articolo 250 ad intervenire in maniera sussidiaria negli interventi di bonifica in danno qualora, stante l'inadempienza del soggetto obbligato, il Comune competente non provveda.

La Regione ha disciplinato l'iter amministrativo per l'intervento sostitutivo da parte della P.A. nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regionale di Bonifica, la cui ultima versione è stata approvata con DGR n. 685 del 30.12.2019 (BURC n. 3/2013).

L'intervento sussidiario da parte della Regione Campania si può realizzare mediante il trasferimento delle risorse finanziarie necessarie al Comune, a condizione che quest'ultimo provveda ad attuare gli interventi di messa in sicurezza e di bonifica in danno.

Al fine di consentire l'attivazione dei procedimenti in danno al soggetto obbligato e di proseguire l'iter di quelli in corso, che, in assenza di copertura finanziaria, potrebbero subire battute d'arresto, con conseguenze rilevanti sia sotto il profilo ambientale che giuridico-amministrativo, per il bilancio di previsione 2022/2024 si prevede la dotazione finanziaria di € 3.500.000,00 per ciascuna delle annualità.

**Servizi e consulenze specialistiche in materia di bonifica**

Nell'ambito del settore delle bonifiche ambientali e della decontaminazione da amianto (sia in termini di pianificazione, che di acquisizione di servizi tecnici) si ha la necessità di acquisire studi, consulenze e dati specifici.

In particolare, in collaborazione con la DG Ricerca Scientifica, con DGR n. 739/2018 è stato programmato il Sistema informativo per la gestione del Piano Regionale di Bonifica, il cui costo è a valere sia su fondi FESR 2014/2020 di competenza della DG Ricerca Scientifica sia su risorse ordinarie della DG Ambiente per € 127.076,30 per il 2019 e per € 122.923,70 per il 2020, per le quali è stato già assunto impegno di spesa.

Per il funzionamento del sistema informativo in argomento occorrono spese per la gestione, manutenzione e aggiornamento.

Al riguardo, si evidenzia che la spesa in argomento è correlato alla bonifica, che prevede, tra l'altro, la messa in rete del Sistema Informativo per la gestione delle Banche dati del Piano Regionale di Bonifica e delle relative informazioni ambientali e attività di supporto e agli uffici competenti all'inserimento dei dati nel sistema.

Si rappresenta, inoltre, che è stato costituito, con DPGR n. 38 del 02/03/2020, modificato con DPGR n. 95 del 16/7/2020 il Gruppo di Lavoro multidisciplinare "*Inquinamento diffuso*", al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 239, co. 3, del D. lgs. n. 152/2006, che dovrà essere supportato da enti scientifici e di ricerca. Si prevede per fine anno approvare il "*Piano Operativo per l'Inquinamento Diffuso*" che definirà un protocollo da seguire nei casi di segnalazione di casi di inquinamento dove dovrà essere accertato se esistono i presupposti affinché un'area venga dichiarato "*Area ad Inquinamento Diffuso*". Al fine di accertare gli elementi contaminanti di dette aree e la loro diffusione areale saranno necessarie indagini e campagne di monitoraggio.

Per tale attività è stata prevista una spesa di euro 250.000,00 per il primo esercizio finanziario e di euro 600.000,00 per ciascuna delle annualità 2023 e 2024.

**Decontaminazione di amianto**

Per il monitoraggio dei siti inquinati in materia di amianto (con rif.to a *interventi di bonifica da eseguirsi in danno del soggetto obbligato*), nonché la programmazione degli interventi di bonifica e l'attuazione degli interventi programmati, la UOD Bonifica, sulla base di quanto stabilito con la DGR n. 258 del 02/05/2018, ha predisposto e pubblicato un bando di gara, approvato con D.D. n. 252 del 17/05/2018, che prevede la concessione di contributi agli enti pubblici per interventi di decontaminazione da amianto di edifici di proprietà dei medesimi enti. In

presentate dagli Enti interessati, è stata prevista la erogazione di una specifica graduatoria di accesso ai contributi regionali (a copertura parziale del costo degli interventi di bonifica proposti), per ciascuna delle annualità 2018 – 2019 – 2020, sulla base delle risorse economiche stabilite con la citata DGR 258/2018 (anno 2018 € 1.312.909,71; anno 2019 € 2.541.525,97; anno 2020 € 2.707.732,00).

Ciò premesso, tenuto conto della necessità di erogazione dei contributi in relazione alle istanze da presentarsi entro le previste scadenze stabilite dal bando regionale per ciascuna annualità (ultima, 30 ottobre 2020, ex DD 400 del 12/07/2021, tenuto conto anche della contingente fase emergenziale da COVID-19), oltre che dell'eventuale possibilità di estendere alle annualità 2022, 2023 e 2024 il richiamato bando con la relativa graduatoria, è stata prevista la dotazione finanziaria come di seguito specificato:

annualità 2022 Euro 350.000,00; annualità 2023 Euro 500.000,00; annualità 2024 Euro 1.500.000,00.

### **Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali**

Nel settore della “*Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali*” rientrano le competenze in materia di salvaguardia ambientale, GPP acquisti verdi, Guardie Ambientali Volontarie (GAV), LR10/2005, rete dei centri e dei laboratori di educazione ambientale, le attività del sistema mare e delle risorse del mare, per le funzioni di competenza sulle procedure di certificazione ambientale, parchi, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità etc.

Nel dettaglio trattasi di:

- aree protette e parchi. legge 394/91 e l.r. 1/9/93 n. 33;
- finanziamento regionale del programma di informazione formazione ed educazione ambientale - infea;
- programma Bioitaly.

### **Tutela delle acque - Canoni di concessione per grandi e piccole derivazioni di acque pubbliche**

L'art. 1 comma 34 della L.R. 10 del 31.03.2017 recita: “*Le risorse derivanti dai proventi dei canoni demaniali relativi alle concessioni per grandi e piccole derivazioni di acque pubbliche di cui all'articolo 6 del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e al regolamento regionale 12 novembre 2012, n. 12 sono impiegate, con destinazione specifica e vincolata, come contributo alla copertura dei costi ambientali e della risorsa di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della*

*in materia di territorio e del mare 24 febbraio 2015, n. 39, per l'attuazione dei programmi di misure stabiliti dal "Piano di tutela delle acque" di cui all'articolo 121 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, oltre che per gli interventi relativi al risanamento e alla riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici superficiali e sotterranei della Regione Campania. Le risorse di cui al presente comma sono versate all'entrata del bilancio regionale a valere sul Titolo 3, Tipologia 100, e sono destinate all'attuazione delle misure ed interventi di cui al presente comma a valere sulla Missione 9, Programma 6, Titolo 1".*

Le previsioni del triennio 2022/2024 tengono conto dall'andamento tendenziale nel periodo 2018/2020 e i proventi derivanti dai canoni demaniali servono a liquidare le prestazioni dei Carabinieri Forestali ai sensi della Convenzione firmata in data 2 maggio 2019 tra la Regione Campania e il Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo, per l'impiego delle Unità Carabinieri Forestali nell'ambito delle materie di competenza regionale per un importo di 360.000€ all'anno.

### **Contratti di Fiume**

In attuazione alle normative comunitarie e nazionali in materia di acque, la Regione Campania ha approvato la Legge regionale 6 maggio 2019, n. 5, recante *"Disposizioni per la tutela dei corpi idrici della Campania, per la valorizzazione integrata sostenibile dei bacini e sottobacini idrografici e la diffusione dei Contratti di Fiume"*, finalizzata all'utilizzo sostenibile delle acque interne, superficiali e sotterranee, costiere e di transizione, nonché alla riqualificazione socioeconomica dei bacini e sottobacini idrografici in funzione del raggiungimento e del mantenimento degli obiettivi di tutela qualitativa e quantitativa delle acque.

La Regione Campania, pertanto, ai sensi dell'art. 1, co. 2, di cui alla menzionata legge, per il raggiungimento delle suddette finalità, promuove e sostiene la diffusione dei Contratti di Fiume definiti, dall'articolo 68 bis del decreto legislativo n. 152/2006, strumenti volontari di programmazione strategica, integrata e negoziata.

Per il raggiungimento di obiettivi e finalità della citata Legge Regionale, secondo quanto previsto all'articolo 2, fu stanziata la somma di € 500.000,00 a valere sulla Missione 9, Programma 1, Titolo 1 per l'annualità 2019 del bilancio di previsione 2019-2021.

Con deliberazione n. 314 del 9/07/2019, così come stabilito dall'art. 2, co.9, della legge in argomento, la Giunta Regionale ha approvato le Linee Guida per l'attuazione dei Contratti di Fiume e il Disciplinare per il funzionamento dell'Osservatorio Regionale dei Contratti di Fiume.

A seguito di pubblico avviso per una manifestazione di interessi, seguita da eventuali attività di promozione e divulgazione della tematica in questione, con D.G.R. n. 596/2019 la Giunta ha individuato i soggetti pubblici, di cui all'art. 3, co. 5, della L.R. n. 6 maggio 2019, n. 5 ambiti territoriali omogenei nei quali avviare e sviluppare prototipi sperimentali di Contratti di

Il ruolo di cui la Regione ha assunto, per tutta la fase di start-up delle attività di Contratto, il ruolo di Soggetto Capofila e le funzioni proprie del Comitato Promotore.

A tal fine sono stati individuati, altresì, i soggetti attuatori dei singoli contratti di fiume.

Al fine di avviare le attività sui territori di riferimento è stata destinata una prima somma a favore dei predetti soggetti attuatori. Ad oggi tre dei cinque contratti sono stati avviati ed altri due sono in fase di avvio.

Nell'ambito del triennio di riferimento tali prototipi saranno implementati sino a giungere alla definizione di un programma d'azioni come indicato anche nel DEFR. In tale prospettiva, come già avvenuto nel corrente anno, sarà necessario fornire un ulteriore supporto, anche economico, agli enti coinvolti nell'attuazione delle suindicate attività.

La Regione ha un ruolo fondamentale di soggetto capofila della Cabina di regia per i contratti prototipali nonché si è impegnata a promuovere tale strumento sul territorio. Tali attività richiedono una copertura economica.

Inoltre, il Contratto di Fiume rappresenta uno "*strumento volontario di programmazione strategica e negoziata*" che può essere proposto "dal basso". Nell'ottica di promozione di tale strumento, nel prossimo triennio, potrebbe sorgere la necessità di un supporto agli enti proponenti.

Per le attività di promozione dei Contratto e l'avvio delle attività dell'Osservatorio, è previsto lo stanziamento, per la Missione 09, Programma 01, di € 60.000,00 e per l'attivazione dei Contratti di che trattasi lo stanziamento di euro 100.000,00 nell'esercizio finanziario 2022 e di euro 150.000,00 per ciascuno degli esercizi 2023 e 2024.

## **Demanio idrico**

Ai sensi dell'articolo 89, del medesimo D.Lgs. n. 112/98, sono state conferite alle Regioni ed agli Enti locali le funzioni in materia di demanio idrico, tra le quali in particolare quelle relative: alle concessioni d'estrazione materiale litoide dai corsi d'acqua, alle concessioni di pertinenze idrauliche e di aree fluviali anche ai sensi dell'art. 8 della L. 05.01.1994 n. 37, alla gestione del demanio idrico, ivi comprese tutte le funzioni amministrative relative alle derivazioni di acqua pubblica, alla ricerca, estrazione e utilizzazione delle acque sotterranee, alla tutela del sistema idrico sotterraneo nonché alla determinazione dei canoni di concessione e all'introito dei relativi proventi.

Con la D.G.R. n. 5154 del 20/10/2000 furono delegate, tra l'altro, ai Settori Provinciali del Genio Civile, territorialmente competenti, le istruttorie e le conseguenti autorizzazioni, concessioni, accertamenti in materia di regime e opere idrauliche.

Le previsioni di entrata per i proventi riguardanti la gestione del demanio idrico sono formulate tenuto conto delle somme incassate nel triennio pregresso, a seguito delle attività istruttorie dei Settori Provinciali del Genio Civile, e l'impiego delle stesse ha luogo secondo le indicazioni dei citati Settori provinciali.

### Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali

Nella Tabella seguente sono riportate le previsioni di spesa per l'anno 2022 di competenza della Direzione Generale.

Missio	Descrizione Missione	Progran	Descrizione Programma	Titolo	Tot
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0108	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	2	5.000,00
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0110	RISORSE UMANE	1	1.000,00
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0902	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	1	627.250,00
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0903	RIFIUTI	1	69.863.500,00
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0903	RIFIUTI	2	4.000.000,00
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0904	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	1	195.069.380,28
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0904	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	2	158.893.893,88
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0906	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	1	112.000,00
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0908	QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	1	30.000,00
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0909	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E L'AMBIENTE (SOLO PER LE REGIONI)	2	34.730.651,87
<b>Totale Generale</b>					<b>463.332.676,03</b>

La tabella di cui sopra espone gli stanziamenti di spesa. La Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti -Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, gestisce, anche, rilenti entrate di cui si descrivo nel dettaglio le previsioni di bilancio.

Per quanto riguarda la **Riscossione tariffe canoni depurazione**, si rappresenta che con Decreto n. 44 del 08/05/2020 è stata affidata, ai sensi degli artt. 5 e 192 del decreto legislativo n.50/2016, alla SMA spa, società regionale in house, l'attività di riscossione dei canoni depurativi dovuti alla Regione, ai sensi dell'art.30 della L.R.n.1/2012 e delle DGR. n.524/2019 e n.31/2020 e di approvazione dello schema di contratto, del piano economico finanziario e relativo disciplinare per lo svolgimento delle attività.

sulla base delle entrate degli anni precedenti, per il periodo di bilancio 2022/2024 la previsione di entrata è di € 50.000.000, calcolata sulla base della fatturazione degli ultimi anni. Complessivamente lo stanziamento viene appostato sul Titolo 3.

Analogamente per le riscossioni derivanti dalle rateizzazioni in corso con gli Enti Gestori, vengono previsti in € 5.500.000,00 per il 2022 ed € 6.000.000,00 per gli anni 2023 e 2024, ciò dovuto in parte a rateizzazioni a rate crescenti e sono appostati sul Titolo 3.

Per quanto riguarda la **Riscossione tariffe canoni idrici** si rappresenta che la riscossione dei è svolta in nome e per conto della Regione Campania dalla società Acqua Campania spa. Detta società gestisce l'acquedotto ex Casmez, così come previsto dalla Convenzione Rep 9562 del 16/11/1998, e trasmette mensilmente alla Direzione 501700 le fatture emesse per essere riportate nel registro di fatturazione RUF\_SAP in gestione alla Direzione Entrate.

A seguito di un monitoraggio effettuato sulla fatturazione e riscossione degli anni precedenti ed in particolare sulla fornitura di acqua, si è stimato che per il periodo 2022/2024 possa essere prevista in entrata la somma di € 58.000.000,00 per fornitura idrica pari a circa metri cubi 300.000.000 per una tariffa di € 0,1929. Complessivamente lo stanziamento viene appostato sul Titolo 3.

La Società Acqua Campania ha in concessione la gestione dell'acquedotto Acquedotto Campania Occidentale –ACO –per effetto della convenzione Rep 9562 del 16/11/1998 e dell'atto integrativo approvato con DDR 104 del 5 giugno 2019, all'art. 7, per cui è previsto un canone concessorio annuo pari ad € 24.625.274,75. Lo stanziamento viene imputato al Titolo 3.

Tra le spese si segnalano le seguenti.

### **Rimborso costi e compenso incentivante in favore della SMA Campania SpA per la riscossione dei canoni di depurazione**

L'art. 4 comma 1 della “*Convenzione per la riscossione dei canoni ordinari di depurazione e della relativa morosità*” approvato con Decreto n. 44 del 08/05/2020 ai sensi degli artt. 5 e 192 del decreto legislativo n.50/2016 ha stabilito che alla SMA spa, società regionale in house, sono affidate le attività di riscossione dei canoni depurativi dovuti alla Regione. Ai sensi dell'art.30 della L.R. n.1/2012 e delle DGR. n.524/2019 e n.31/2020, alla Società SMA Spa sono rimborsate le spese di euro 1.250.000 annui di cui al piano economico finanziario approvato, per tre esercizi finanziari successivi alla stipula della Convenzione e ciò in considerazione della complessità dell'attivazione di un ufficio interno deputato alle attività di fatturazione dei canoni ordinari e di recupero coattivo dei crediti nei confronti degli enti morosi.

### **Depurazione**

La gestione degli impianti è previsto uno stanziamento di euro 40.000.000,00 nell'esercizio finanziario 2022 e di euro 40.500.000,00 in ciascuno degli esercizi 2023 e 2024 necessari a fronteggiare le esigenze gestionali degli impianti di Punta Gradelle e Solofra, nelle more del completamento delle operazioni di trasferimento alla Gori S.p.A. e dell'impianto di Napoli Est di cui al contratto sottoscritto con SMA Campania S.p.A.

### **Fornitura energia elettrica**

Fornitura energia elettrica acquedotto €. 39.000.000,00

Fornitura energia elettrica impianti depurativi €. 4.000.000,00

Tali risorse risultano necessarie al fine di scongiurare ulteriori aggravii di spesa atteso che per i diversi contenziosi dovuti a mancati pagamenti di fatture accumulate nel corso degli anni sono stati assunti impegni economici che hanno determinato il quasi completo assorbimento degli stanziamenti per l'esercizio finanziario 2021 non permettendo di poter pagare la fornitura in essere.

### **Ciclo Integrato delle Acque.**

Per la gestione dei sistemi acquedottistici regionali sono previsti euro 36.500.000,00 per il 2022, euro 40.000.000,00 per il 2023 ed euro 50.000.000,00 per il 2024, cui si aggiungono le integrazioni alle risorse idriche dell'acquedotto campano ex Casmez pari ad euro 50.000.000,00 nel 2022, euro 28.000.000,00 nel 2023 ed euro 35.698.225,94 nel 2024.

La Convenzione Rep. 9562/1998, art. n. 7 (Corrispettivi e rimborsi) stabilisce (comma 2) che l'importo annuale di euro 24.625.274,75 a titolo di corrispettivo per la concessione di gestione del sistema acquedottistico (ACO) è destinato alla realizzazione delle opere del Programma di Interventi, approvato dalla Concedente, finalizzato a interventi, sull'intero sistema acquedottistico diretti alla captazione di nuove risorse, alle opere di grande adduzione e di interconnessione nelle forme e con le modalità previste nella citata convenzione. Per effetto della richiamata convenzione rep. 9562/1998, e s.m.i. Acqua Campania S.p.A. ha presentato fatture negli anni precedenti, a debito della Regione Campania, per lavori eseguiti, da compensare con il credito della stessa Regione, per il corrispettivo di concessione dell'Acquedotto per la Campania Occidentale. In bilancio sono previsti gli stanziamenti per effettuare la sistemazione contabile delle partite pregresse.

Per l'acquisto di beni e servizi per la gestione dei sistemi acquedottistici regionali - acquisto acqua all'ingrosso lo stanziamento previsto, per l'anno 2022 risulta pari ad euro €. 4.500.000,00, mentre per gli anni 2022 e 2023 lo stanziamento risulta pari ad euro 5.000.000,00.

## Gestione Termovalorizzatore di Acerra

Le entrate previste per la gestione del termovalorizzatore iscritte al titolo terzo ammontano ad euro 55.000.000,00 per ciascuno degli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024 .

Sulla scorta del contratto rep. 14359/2018 la Regione incassa il costo di conferimento dei rifiuti al TMV, pari ad € 68,80/ton., da parte degli Enti che smaltiscono.

Le spese correnti inerenti alla gestione del termovalorizzatore ammontano nel triennio ad euro 64.000.000,00 nell'esercizio 2022, ad euro 65.000.000,00 nell'esercizio 2023 e ad euro 68.000.000,00 nell'esercizio 2024.

Le spese per lo smaltimento delle scorie e delle polveri generate dagli impianti di trattamento dei rifiuti di Acerra (FST) e Caivano (FUT) sono previste in euro 24.000.000,00 per l'esercizio finanziario 2022 ed in euro 27.000.000,00 per ciascuno degli esercizi finanziari 2023 e 2024.

Lo smaltimento periodico e costante dei residui della combustione (le Scorie e le polveri) è posto, dal citato contratto rep. 14359/2018, a carico della Regione: il contratto prevede tuttavia che vi provveda, mediante apposite gare, il soggetto gestore (società A2A Ambiente S.p.A.), compensando con la società le fatture emesse e già liquidate per lo smaltimento.

La gestione del TMV implica lo svolgimento di periodiche manutenzioni straordinarie dell'impianto, svolte una per volta a ciascuna delle tre linee di fuoco, allo scopo di mantenere un certo standard di rifiuti in ingresso. Anche per le manutenzioni, il cui costo è posto dal citato contratto rep. 14359/2018 solo parzialmente a carico della Regione, l'A2A Ambiente S.p.A. si fa carico della loro effettuazione previa compensazione. La quantificazioni della spesa è pari ad euro 4.000.000,00 per ciascuno degli esercizi 2022, 2023 e 2024

Come tutte le proprietà immobiliari, anche l'impianto di Acerra è soggetto al pagamento dell'IMU in quanto insediamento produttivo; la Regione, in quanto proprietaria dell'impianto per il tramite della DG per le Risorse Strumentali, è tenuta a farsene interamente carico. La spesa prevista per il pagamento dell'imposta è pari ad euro 2.800.000,00 per ciascuno degli esercizi 2022, 2023 e 2024

Al Comune di Acerra è dovuto, altresì, un contributo pari ad euro 3.100.000,00 in ciascuno degli esercizi 2022, 2023 e 2024 per il ristoro ambientale.

Tra le spese correnti risulta prevista, infine, la spesa per Assicurazione per il Termovalorizzatore che ammonta ad euro 1.700.000,00 per ciascuno degli esercizi 2022, 2023 e 2024.

## Sviluppo Economico e Attività Produttive

Nella Tabella seguente sono riportate le previsioni di spesa per l'anno 2022 di competenza della Direzione Generale.

Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Titolo	Totale
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0111	ALTRI SERVIZI GENERALI	1	3.500,00
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0906	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	1	360.000,00
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	1401	INDUSTRIA PMI E ARTIGIANATO	1	1.382.000,00
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	1401	INDUSTRIA PMI E ARTIGIANATO	2	24.324.627,81
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	1402	COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI	1	200.000,00
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	1402	COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI	2	470.000,00
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	1403	RICERCA E INNOVAZIONE	1	300.000,00
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	1405	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ (SOLO PER LE REGIONI)	2	67.345.578,34
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	1701	FONTI ENERGETICHE	1	2.577.000,00
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	1701	FONTI ENERGETICHE	2	9.140.770,10
18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	1801	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	2	2.055.007,98
<b>Totale Generale</b>					<b>108.158.484,23</b>

Gli stanziamenti di cui alla tabella, cui si aggiungeranno ulteriori risorse vincolate che verranno acquisite con l'avanzamento dei programmi in corso d'anno, sono volti a consentire lo sviluppo della politica regionale relativa alle Attività Produttive, articolata attraverso quattro linee di azioni:

-  sostegno al sistema delle imprese della Campania;
-  sviluppo territoriale;
-  utilizzo efficiente delle fonti rinnovabili e contenimento dei consumi energetici e delle emissioni di CO<sub>2</sub>;
-  promozione dello sviluppo del settore termo-minerale al fine garantire l'efficace utilizzo delle risorse termali.

### Risorse Strumentali

Nella Tabella seguente sono riportate le previsioni di spesa per l'anno 2022 di competenza della Direzione Generale.

Missione	Programma	Descrizione Programma		
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0103	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	1 28.531.632,84
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0103	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	2 370.000,00
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0105	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	1 17.469.500,00
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0105	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	2 2.100.000,00
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0106	UFFICIO TECNICO	1 7.300.000,00
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0106	UFFICIO TECNICO	2 2.910.000,00
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0110	RISORSE UMANE	1 10.000,00
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0111	ALTRI SERVIZI GENERALI	1 10.000,00
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	1601	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	1 90.000,00
99	SERVIZI PER CONTO TERZI	9901	SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	7 780.000,00
<b>Totale Generale</b>				<b>59.571.132,84</b>

Gli stanziamenti di cui alla tabella sono volti a sostenere:

- le spese per la manutenzione dei beni della Regione individuati nella Consistenza patrimoniale, prodotte da obbligazioni contrattuali ovvero imposte dalla normativa vigente (L. 818/84 e successive mod. ed int. L. 46/90);
- le spese per il pagamento di imposte e tasse;
- le spese per la gestione degli uffici, delle sedi istituzionali, dell'Istituto P. Colosimo;
- le spese per il pagamento dei premi polizze R.C. Auto imposte dal Codice Civile.
- le spese di pulizia, di facchinaggio, di vigilanza, per le utenze, per l'acquisto di arredi, materiale di cancelleria, per il noleggio ed altro da considerarsi spese consolidate e finalizzate a garantire il funzionamento degli uffici e delle sedi istituzionali della Regione Campania.

### Lavori Pubblici e Protezione Civile

Nella Tabella seguente sono riportate le previsioni di spesa per l'anno 2022 di competenza della Direzione Generale.

	Missione	Programma	Descrizione Programm		
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	0801	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	1	60.200,00
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0901	DIFESA DEL SUOLO	1	5.245.905,20
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0901	DIFESA DEL SUOLO	2	3.500.000,00
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0902	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	1	150.000,00
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0902	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	2	460.000,00
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0905	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	1	7.602.500,00
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0909	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E L'AMBIENTE (SOLO PER LE REGIONI)	2	5.514.546,00
11	SOCCORSO CIVILE	1101	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	1	5.429.781,80
11	SOCCORSO CIVILE	1101	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	2	900.000,00
11	SOCCORSO CIVILE	1102	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI	1	870.000,00
11	SOCCORSO CIVILE	1102	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI	2	9.309.520,19
11	SOCCORSO CIVILE	1103	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL SOCCORSO E LA PROTEZIONE CIVILE (SOLO PER LE REGIONI)	2	14.500.000,00
18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	1801	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	1	7.000,00
18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	1801	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	2	33.584.905,42
50	DEBITO PUBBLICO	5002	QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	4	131.848,68
99	SERVIZI PER CONTO TERZI	9901	SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	7	30.000,00

Gli stanziamenti di cui alla tabella sono volti a sostenere:

- ▣ contributi a favore degli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche per circa 33.000.000,00;
- ▣ finanziamento del Piano Regionale di prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi per un ammontare di euro 11.000.000,00 nel 2022, di euro 11.750.000,00 nel 2023 e di euro 15.250.000,00 nel 2024;
- ▣ interventi di somma urgenza per euro 3.500.000,00 nell'esercizio 2022 e per euro 2.000.000,00 per ciascuno degli esercizi 2023 e 2024;
- ▣ interventi di mitigazione del rischio incendi boschivi e contrasto attivo per euro 9.500.000,00 nell'esercizio 2022.

### Università, Ricerca e Innovazione

Nella Tabella seguente sono riportate le previsioni di spesa per l'anno 2022 di competenza della Direzione Generale.

Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Titolo	Totale
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0112	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE (SOLO PER LE REGIONI)	2	500.000,00
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	0404	ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	1	42.882.800,00
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	0502	ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	1	2.000.000,00
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	1403	RICERCA E INNOVAZIONE	1	200.000,00
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	1403	RICERCA E INNOVAZIONE	2	41.594.595,19
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	1405	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ (SOLO PER LE REGIONI)	2	130.076.151,45
<b>Totale Generale</b>					<b>217.253.546,64</b>

Gli stanziamenti di cui alla tabella sono volti a sostenere soprattutto spese di investimento per la riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga (*digital agenda europea*), realizzazione di interventi nell'ambito della ricerca scientifica, interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica e laboratori di settore e per l'ammodernamento delle sedi didattiche, aiuti alle imprese nel settore dell'innovazione tecnologica. tra le spese correnti più rilevanti si segnalano prestiti d'onore e borse di studio agli studenti universitari.

### Federalismo ed Enti Locali

Nella Tabella seguente sono riportate le previsioni di spesa per l'anno 2022 di competenza dell'Ufficio Speciale.

Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Titolo	Totale
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0103	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	2	1.299.477,67
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0108	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	1	11.159.038,14
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0108	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	2	55.642,00
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	1405	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ (SOLO PER LE REGIONI)	1	0,00
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	1405	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ (SOLO PER LE REGIONI)	2	16.097.630,13
<b>Totale Generale</b>					<b>28.611.787,94</b>

Gli stanziamenti di spesa di competenza sono quantificati nella misura necessaria per lo svolgimento delle attività o interventi che sulla base della legislazione vigente daranno luogo ad obbligazioni esigibili negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, e sono determinati

esclusivamente in relazione alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente perseguibili nel periodo cui si riferisce il bilancio di previsione finanziario, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale.

Sono state previste in bilancio risorse volte a finanziare le spese fisse obbligatorie di cui necessitano le Comunità Montane della Campania (art. 19, comma 5, LR n. 16/2010) pari ad euro 13.000.000,00 per ciascuno degli esercizi 2022/2024.

Di seguito l'elenco delle Leggi Regionali da finanziare:

1. LR n. 7/2012 “Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata” per la quale tenuto conto delle richieste e del consistente numero di beni confiscati in Campania, rifinanziata per €. 1.800.000;

2. LR n. 3/2017, art. 16 "Fondo per il sistema integrato della videosorveglianza stradale". Al fine di contrastare i fenomeni connessi alla criminalità locale, tutelare la cittadinanza campana e assicurare una maggiore sicurezza, è stato rifinanziato il “Fondo per il sistema integrato della videosorveglianza stradale” per l'importo di euro 300.000,00

3. LR n. 54/2018 “Istituzione del Fondo regionale per il sostegno socio-educativo, scolastico e formativo a favore delle vittime innocenti di camorra, dei reati intenzionali violenti e dei loro familiari” rifinanziata per €. 500.000;

4. LR n. 15/2020 “Legge a sostegno delle buone pratiche per le politiche integrate di sicurezza. Istituzione di Punti Lettura rivolti alle bambine e ai bambini dalla nascita fino a sei anni di età e ai loro genitori”. la Regione, per il tramite della Fondazione Pol.i.s., aderisce al Programma nazionale di promozione della lettura in età precoce e di sostegno alla genitorialità denominato Nati per Leggere che, dal 1999, promuove la lettura alle bambine e ai bambini dalla nascita fino a sei anni di età e ai loro genitori, al fine di consolidare la buona pratica in famiglia, e ne sostiene l'implementazione su tutto il territorio regionale. La Regione si impegna a istituire un sistema capillare di Punti Lettura, considerati presidi di legalità e dispositivi di prevenzione del disagio sociale. La legge è stata rifinanziata con l'importo di €. 1.000.000 per ciascuno degli esercizi 2022/2024;

5. LR n. 5/2021 art. 51 “Fondo regionale di sostegno ai Comuni per la giustizia di prossimità rifinanziata con l'importo di €. 250.000, per gli esercizi 2022 e 2023.

La **Scuola regionale di polizia locale**, per cui sono previste spese per circa euro 200.000,00, oltre all'offerta formativa standard, che si traduce nella programmazione didattica annuale di corsi relativi a materie di particolare interesse per gli Operatori e che risultano strettamente aderenti alle esigenze espresse dal Comandi di P.L., svilupperà attività di formazione mirate in relazione al tema di politiche integrate di sicurezza e legalità. Per il funzionamento della Scuola regionale di Polizia locale sono state previste in bilancio le necessarie risorse.

La scuola, a far data dall'esercizio finanziario 2018, in esecuzione all'art. 10, comma 1, della L.R. 13 giugno 2003 n. 12, è competente per la concessione dei contributi alle amministrazioni locali della Campania per realizzare progetti di sicurezza urbana integrata ed in particolare modo allo sviluppo della cultura della legalità. A tal proposito, per far fronte alle numerose richieste di sicurezza pervenute dalle amministrazioni locali della Campania, la scuola presenterà proposta di Deliberazione di Giunta tesa a finanziare due tipologie di progetti che possono essere presentati da parte degli enti locali, quali:

- progetti di tipo A, ovvero interventi tesi a realizzare l'adeguamento tecnologico, tecnico-strumentale, organizzativo e logistico delle polizie locali, ottimizzare e potenziare la funzionalità e l'interoperabilità dei propri apparati di sicurezza con sistemi tecnologicamente avanzati di controllo visivo di telesorveglianza e servizi informatici per la sicurezza;

- progetti di tipo B, ovvero interventi di potenziamento della polizia municipale, attraverso campagne per la sicurezza urbana mediante l'attivazione del servizio di polizia municipale di prossimità.

Sono previste anche contributi agli enti locali per l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e assistenza alla progettazione integrata, onde frenare il progressivo assottigliamento delle risorse statali attribuibili alla Regione Campania a sostegno dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali da parte di comunità montane e unioni di comuni da distribuire ai sensi della disciplina regionale per l'erogazione di contributi a favore dell'associazionismo comunale.

### Crescita e Transizione Digitale

Nella Tabella seguente sono riportate le previsioni di spesa per l'anno 2022 di competenza dell'Ufficio Speciale.

Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Titolo	Totale
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0103	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	2	1.299.477,67
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0108	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	1	11.159.038,14
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0108	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	2	55.642,00
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	1405	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ (SOLO PER LE REGIONI)	1	0,00
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	1405	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ (SOLO PER LE REGIONI)	2	16.097.630,13
			<b>Totale Generale</b>		<b>28.611.787,94</b>

L'Ufficio Speciale, in qualità di responsabile della **TRANSIZIONE ALLA MODALITÀ OPERATIVA digitale**, garantisce, attraverso gli stanziamenti di cui in tabella, il supporto e/o l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione regionale, in coerenza con quanto definito all'art. 17 del CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale), pianificando lo sviluppo digitale dell'ente e del territorio regionale, supportandone e attuandone le azioni per la governance unitaria finalizzata alla razionalizzazione, ottimizzazione e programmazione delle infrastrutture digitali, dei servizi ed ecosistemi digitali, delle piattaforme abilitanti e della sicurezza informatica.

### Grandi Opere

Nella Tabella seguente sono riportate le previsioni di spesa per l'anno 2022 di competenza dell'Ufficio Speciale.

Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Titolo	Totale
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0103	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	1	6.000,00
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0110	RISORSE UMANE	1	5.000,00
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0111	ALTRI SERVIZI GENERALI	1	244.000,00
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	0503	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI (SOLO PER LE REGIONI)	2	6.000.000,00
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	0603	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I GIOVANI, LO SPORT E IL TEMPO LIBERO (SOLO PER LE REGIONI)	2	8.843.616,09
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0901	DIFESA DEL SUOLO	1	80.000,00
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0901	DIFESA DEL SUOLO	2	21.533.646,96
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0909	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E L'AMBIENTE (SOLO PER LE REGIONI)	1	5.661.684,40
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0909	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E L'AMBIENTE (SOLO PER LE REGIONI)	2	102.610.834,19
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	1006	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ (SOLO PER LE REGIONI)	2	77.912.014,21
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	1405	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ (SOLO PER LE REGIONI)	2	25.000.000,00
<b>Totale Generale</b>					<b>247.896.795,85</b>

Gli stanziamenti di cui alla tabella sono volti a sostenere soprattutto spese di investimento tra cui si individuano quali più rilevanti la realizzazione del piano intermodale dell'area flegrea - interventi connessi al piano di allontanamento in caso di emergenza vulcanica, la prevenzione rischi naturali e antropici, il completamento della riqualificazione del fiume Sarno comprensivo del sistema fognario-depurativo atto aggiunt.sott.30.12.14 tra MISE, MIT e Regione Campania int.asse nord/sud tirrenico adriatico: Lauria-Contursi-Grottaminarda-Termoli-Candela. tratta Lioni-Grottaminarda I lotto- Delibera Cipe 62 del 3.8.11. legge 14.6.19, n. 55.

### Smaltimento dei RSB

Nella Tabella seguente sono riportate le previsioni di spesa per l'anno 2022 di competenza della Struttura di Missione.

Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Titolo	Totale
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0903	RIFIUTI	1	146.768.925,74
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0909	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E L'AMBIENTE (SOLO PER LE REGIONI)	1	0,00
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	0909	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E L'AMBIENTE (SOLO PER LE REGIONI)	2	15.943.441,82
<b>Totale Generale</b>					<b>162.712.367,56</b>

Gli stanziamenti si riferiscono, prevalentemente, alla realizzazione del programma ex D.L. N. 185/2015 gestione e smaltimento dei rifiuti stoccati in balle.

### Gruppo amministrazione pubblica della regione Campania e perimetro di consolidamento

Con la deliberazione n. 47 del 09 febbraio 2021 la Giunta regionale ha provveduto ad aggiornare i componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) della Regione Campania e del Perimetro di Consolidamento (PC), approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 12 del 15 gennaio 2020 e redatto ai sensi degli articoli 11-ter, 11-quater e 11-quinques e del principio contabile applicato n. 4/4 del Dlgs. n. 118/2011. Tale principio, così come rinnovato, stabilisce che costituiscono componenti del GAP delle Regioni:

1. gli organismi strumentali, come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del citato Dlgs. n. 118/2011, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative dell'amministrazione regionale e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato. Rientrano all'interno di tale categoria gli

organismi che, sebbene dotati di una propria autonomia contrattuale, sono privi di personalità giuridica;

2. gli enti strumentali controllati, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, del Dlgs. n. 118/2011, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti le Regioni presentano una delle seguenti condizioni:

2.1 possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

2.2 potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

2.3 esercizio, diretto o indiretto della maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

2.4 obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

2.5 esercizio di un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

3. gli enti strumentali partecipati, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, del Dlgs. n. 118/2011, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto a.2;

4. le società controllate, come definite dall'art. 11-quater, del Dlgs. n. 118/2011, nei cui confronti le Regioni esercitano una delle seguenti condizioni:

7.1 possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di parti parassociazioni, una maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

4.2 diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato;

5. le società partecipate, come definite dall'art. 11-quinques, del Dlgs. n. 118/2011, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della Regione indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la Regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Il principio chiarisce, altresì, che i componenti del GAP possono essere esclusi dal Perimetro di Consolidamento nei casi di:

1. irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo; sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della Regione:

1.1 Totale dell'Attivo patrimoniale;

1.2 Patrimonio netto;

1.3 Totale dei ricavi caratteristici, corrispondenti agli accertamenti dei primi tre titoli dell'entrata al netto della parte relativa al perimetro sanitario e dei proventi finanziari (interessi attivi) e delle altre entrate da redditi di capitale (distribuzioni di utili) come risultanti dall'ultimo rendiconto approvato;

2. impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto

evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali). Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.

Resta ferma la possibilità di garantire la significatività del bilancio consolidato includendo i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate, con esclusione di quelli la cui quota di partecipazione regionale risulti inferiore all'1% del capitale della società partecipata.

Si è precisato, inoltre, che a decorrere dall'esercizio 2017, sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società *in house* e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Considerato che il valore del Patrimonio netto della Regione Campania risulta strutturalmente negativo, ai fini dell'individuazione dei soggetti da inserire nel perimetro di consolidamento si è proceduto all'applicazione dei soli due parametri del Totale dell'attivo Patrimoniale e del Totale dei Ricavi Caratteristici. Con riferimento ai due citati parametri assunti per la verifica di irrilevanza, i valori sotto riportati sono riferiti ai dati risultanti dallo schema di Rendiconto per l'esercizio 2019 approvato con Deliberazioni di Giunta Regionale n. 45 del 09/02/2021 al netto dei componenti positivi della gestione riguardanti il perimetro sanitario:

1 Totale dell'attivo 2019 Euro 12.469.440.818,80;

2 Totale dei ricavi caratteristici Esercizio 2019 Euro 3.785.580.647,93.

La soglia di rilevanza per l'esclusione dei componenti del GAP dal bilancio consolidato della Regione, fissata al 3%, corrisponde pertanto ai valori sotto riportati:

1 Totale dell'attivo del Conto del Patrimonio Euro 374.083.224,56;

2 Totale dei ricavi caratteristici Euro 113.567.419,44.

Per tutto quanto sopra indicato la Regione Campania ha individuato l'elenco degli enti, le aziende e le società controllati o partecipati dalla Regione facenti parte del "Gruppo Regione Campania" nonché l'elenco degli enti, i cui bilanci sono stati oggetto di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato per l'esercizio 2020, come da tabelle di seguito riportate.

Gruppo "Regione Campania" 2020		
		Struttura di riferimento

<b>A</b>	CONSIGLIO REGIONALE	
<b>B</b>	GIUNTA REGIONALE	
<b>ENTI DI DIRITTO PRIVATO STRUMENTALI CONTROLLATI ex Dlgs 118/2011 – art 11 ter, comma 1</b>		
<b>1</b>	FONDAZIONE CAMPANIA DEI FESTIVAL	DG12
<b>2</b>	FONDAZIONE DONNAREGINA PER LE ARTI CONTEMPORANEE	DG12
<b>3</b>	FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA	DG12
<b>4</b>	FONDAZIONE IFEL CAMPANIA - Istituto per la Finanza e l'Economia Locale della Campania	DG03
<b>5</b>	FONDAZIONE L'ANNUNZIATA – MEDITERRANEO in liquidazione	DG12
<b>6</b>	FONDAZIONE POL.I.S.	US09
<b>ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI DI DIRITTO PRIVATO ex Dlgs 118/2011 – art 11 ter, comma 2</b>		
<b>1</b>	ASSOCIAZIONE CENTRO DI RICERCA GUIDO DORSO PER LO STUDIO DEL PENSIERO MERIDIONALISTICO	DG12
<b>2</b>	ASSOCIAZIONE BIENNALE DEL MARE	DG12
<b>3</b>	ASSOCIAZIONE TEATRO STABILE DELLA CITTA' DI NAPOLI	DG12
<b>4</b>	CONSORZIO OSSERVATORIO DELL'APPENNINO MERIDIONALE	DG07
<b>5</b>	FONDAZIONE ANNALI DELL'ARCHITETTURA E DELLE CITTA'	DG12
<b>6</b>	FONDAZIONE ANTONIO MORRA GRECO - ONLUS	DG12
<b>7</b>	FONDAZIONE C.I.V.E.S.	DG12
<b>8</b>	FONDAZIONE CASTEL CAPUANO	DG12
<b>9</b>	FONDAZIONE LA COLOMBAIA DI LUCHINO VISCONTI in liquidazione	DG12
<b>10</b>	FONDAZIONE EDUARDO DE FILIPPO	DG12
<b>11</b>	FONDAZIONE EZIO DE FELICE-ONLUS	DG12
<b>12</b>	FONDAZIONE FORUM UNIVERSALE DELLE CULTURE 2013 in liquidazione	DG12
<b>13</b>	FONDAZIONE IDIS - CITTA' DELLA SCIENZA	DG10

14	FONDAZIONE IL TARI'	DG11 e DG02
15	FONDAZIONE ISTITUTO EDUCATIVO FEMMINILE MONDRAGONE	DG12
16	FONDAZIONE M.I.D.A. MUSEI INTEGRATI DELL'AMBIENTE	DG12
17	FONDAZIONE PORTICI CAMPUS	DG10
18	FONDAZIONE PREMIO CIMITILE	DG12
19	FONDAZIONE PREMIO ISCHIA GIUSEPPE VALENTINO	DG12
20	FONDAZIONE PREMIO LETTERARIO G. BRUNO	DG12
21	FONDAZIONE PREMIO NAPOLI	DG12
22	FONDAZIONE RAVELLO	DG12
23	FONDAZIONE REAL SITO CARDITELLO	DG12
24	FONDAZIONE SANTOBONO PAUSILIPON ONLUS	DG04
25	FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO IN NAPOLI	DG12
26	FONDAZIONE TRIANON VIVIANI	DG12
27	FONDAZIONE UNIVERSITARIA DELL'UNIVERSITA' DI SALERNO	DG12
<b>ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI DI DIRITTO PUBBLICO ex Dlgs 118/2011 - art. 11 ter, comma 1</b>		
1	A.A.C.S.T. AMALFI in liquidazione	DG12
2	A.A.C.S.T. CAPRI in liquidazione	DG12
3	A.A.C.S.T. CASTELLAMMARE DI STABIA in liquidazione	DG12
4	A.A.C.S.T. CAVA DEI TIRRENI in liquidazione	DG12
5	A.A.C.S.T. ISCHIA E PROCIDA in liquidazione	DG12
6	A.A.C.S.T. MAIORI in liquidazione	DG12
7	A.A.C.S.T. NAPOLI in liquidazione	DG12
8	A.A.C.S.T. PAESTUM in liquidazione	DG12

<b>9</b>	A.A.C.S.T. POMPEI in liquidazione	DG12
<b>10</b>	A.A.C.S.T. POSITANO in liquidazione	DG12
<b>11</b>	A.A.C.S.T. POZZUOLI in liquidazione	DG12
<b>12</b>	A.A.C.S.T. RAVELLO in liquidazione	DG12
<b>13</b>	A.A.C.S.T. SALERNO in liquidazione	DG12
<b>14</b>	A.A.C.S.T. SORRENTO/S.AGNELLO in liquidazione	DG12
<b>15</b>	A.A.C.S.T. VICO EQUENSE in liquidazione	DG12
<b>16</b>	ACAMIR - Agenzia Campana Mobilità, Infrastrutture e Reti	DG08
<b>17</b>	ACER - Agenzia Campana Edilizia Residenziale	DG09
<b>18</b>	ADISURC - Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania	DG10
<b>19</b>	AGENZIA REGIONALE "CAMPANIA TURISMO" (ex ARETUR - Agenzia Regionale per la promozione del Turismo della Campania)	DG12
<b>20</b>	ARLAS in liquidazione	DG11
<b>21</b>	ARPAC - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania *	DG17 e DG04 e DG06
<b>22</b>	ARU 2019 (ex Agenzia Regionale Universiadi)	DG03
<b>23</b>	E.P.T. AVELLINO in liquidazione	DG12
<b>24</b>	E.P.T. BENEVENTO in liquidazione	DG12
<b>25</b>	E.P.T. CASERTA in liquidazione	DG12
<b>26</b>	E.P.T. NAPOLI in liquidazione	DG12
<b>27</b>	E.P.T. SALERNO in liquidazione	DG12
<b>28</b>	ENTE PARCO METROPOLITANO DELLE COLLINE DI NAPOLI	DG06
<b>29</b>	ENTE PARCO PARTENIO	DG06
<b>30</b>	ENTE PARCO REGIONALE BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO	DG06
<b>31</b>	ENTE PARCO REGIONALE CAMPI FLEGREI	DG06

<b>32</b>	ENTE PARCO REGIONALE MATESE	DG06
<b>33</b>	ENTE PARCO REGIONALE MONTI LATTARI	DG06
<b>34</b>	ENTE PARCO REGIONALE MONTI PICENTINI	DG06
<b>35</b>	ENTE PARCO REGIONALE TABURNO CAPO SAURO	DG06
<b>36</b>	ENTE PARCO RISERVA NATURALE FOCE SELE E TANAGRO E MONTI EREMITA MARZANO	DG06
<b>37</b>	ENTE PARCO RISERVA NATURALE FOCE VOLTURNO, COSTA DI LICOLA, LAGO DI FALCIANO	DG06
<b>38</b>	ENTE PARCO ROCCAMONFINA E GARIGLIANO	DG06
<b>SOCIETA' CONTROLLATE ex Dlgs 118/2011 – art. 11 quater</b>		
<b>1</b>	A.IR. S.P.A. *	US6010 e DG08
<b>1.1</b>	AIR MOBILITA' SRL (indiretta)	US6010 e DG08
<b>2</b>	CONSORZIO AEROPORTO SALERNO-PONTECAGNANO S.C.A R.L.	US6010 e DG08
<b>3</b>	E.A.V. S.R.L.	US6010 e DG08
<b>4</b>	SAUIE S.R.L.	US6010 e DG15
<b>5</b>	SCABEC S.P.A.	US6010 e DG12
<b>6</b>	S.M.A. CAMPANIA S.P.A.	US6010 e DG06 e DG09 e DG17
<b>7</b>	SO.RE.SA. S.P.A.	US6010 e DG04
<b>8</b>	SVILUPPO CAMPANIA S.P.A.	US6010 e DG02
<b>8.1</b>	S.A.P.S. S.R.L. (indiretta)	US6010
<b>8.1.1</b>	CAMPANIA INNOVAZIONE SPA in liquidazione (indiretta)	US6010
<b>8.1.2</b>	DIGITCAMPANIA SCARL in liquidazione (indiretta)	US6010
<b>8.1.3</b>	TESS SPA in liquidazione (indiretta)	US6010
<b>SOCIETA' PARTECIPATE ex Dlgs 118/2011 - art. 11 quinquies</b>		
<b>1</b>	ACN S.R.L. in liquidazione	US6010

2	MOSTRA D'OLTREMARE S.P.A.	US6010
3	S.I.R.E.N.A. Citta storica S.C.P.A. in liquidazione	US6010 e DG09
4	SOVAGRI S.C.P.A. in liquidazione	US6010 e DG07

\* Ente/Società a capo di un gruppo

### "Perimetro di Consolidamento Gruppo Regione Campania"

Perimetro di Consolidamento 2020	
1	A.I.R. S.P.A.
2	ACAMIR - Agenzia Campana Mobilità, Infrastrutture e Reti
3	ADISURC - Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania
4	AGENZIA REGIONALE "CAMPANIA TURISMO" (ex ARETUR - Agenzia Regionale per la promozione del Turismo della Campania)
5	ARPAC - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania
6	ARU 2019 (ex Agenzia Regionale Universiadi)
7	E.A.V. S.R.L.
8	FONDAZIONE CAMPANIA DEI FESTIVAL
9	FONDAZIONE DONNAREGINA PER LE ARTI CONTEMPORANEE
10	FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA
11	FONDAZIONE IFEL CAMPANIA - Istituto per la Finanza e l'Economia Locale della Campania
12	FONDAZIONE POL.I.S.
13	SAUIE S.R.L.
14	SCABEC S.P.A.
15	S.M.A. CAMPANIA S.P.A.
16	SO.RE.SA. S.P.A.
17	SVILUPPO CAMPANIA S.P.A.

Informazioni in merito ai suddetti enti sono pubblicate sul sito internet della Regione.

Con decreto n. 189 del 30 dicembre 2020 il Presidente della Giunta regionale ha approvato l'ultimo Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie della

REGIONE CAMPANIA ai sensi dell'art. 20, comma 1 del D.lgs. n. 117/2016, pubblicato sul BURC n. 3 del 05 gennaio 2021.

La Giunta Regionale con deliberazione n. 500 del 10 novembre 2021 ha approvato lo schema di Bilancio Consolidato della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2020 approvato dal Consiglio regionale con propria deliberazione del 30 novembre 2021.

## Fondi

Si passa, ora, ad esaminare i fondi iscritti nel bilancio di previsione.

### Fondo perdite organismi e società partecipate

Ai sensi dell'art. 21 comma 2 del D.Lgs. 175/2016, la somma accantonata e da accantonare in bilancio per ciascuno dei tre esercizi finanziari, pari ad euro 13.918.481,00 è determinata applicando la metodologia prevista dal legislatore con D.L. n. 71/2021 all'art. 10, comma 6 bis secondo cui *"In considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'esercizio 2020 non si computa nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione dell'articolo 14, comma 5, ne' ai fini dell'applicazione dell'articolo 21 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175."* La Regione Campania ha, pertanto, usufruito di questa possibilità di non computare l'esercizio 2020 nel calcolo del triennio, provvedendo ad aggiornare i dati eventualmente mutati rispetto a quelli utilizzati per il calcolo della consistenza del Fondo per le perdite societarie dell'anno scorso.

Di seguito si riporta la tabella di calcolo effettuato, quindi, sui risultati d'esercizio del 2019.

### Consistenza del fondo per perdite societarie

Società Partecipate	Stato	D/I	Quota %	Risultati d'esercizio 2019	Consistenza del fondo (risultati 2019)
AIR spa	A	D	100,00%	187.151	0
>>> AIR Mobilità spa	A	I	100,00%	792.881	0
Campania Ambiente e Servizi spa*	A	D	100,00%	-10.953.318	
Caan scpa	A	D	3,33%	-5.435.806	
EAV srl	A	D	100,00%	20.786.352	0

Mostra a Straniero spa	A	D	20,68%		0
>>> Palazzo Canino srl	A	I	20,00%	-157.362	0
SAUIE srl	A	D	100,00%	185.807	0
Scabec spa	A	D	100,00%	8.411	0
>>>Databenc scarl	A	I	0,41%	17.181	0
SMA Campania spa*	A	D	100,00%	-620.935	13.624.487
Soresa spa	A	D	100,00%	0	0
Sviluppo Campania spa	A	D	100,00%	3.923	293.994
SAPS srl	A	I	100,00%	1	0
Consorzio Aeroporto SA- Pontecagnano scarl	A	D	88,95%	-631.617	0
>>>GESAC spa	A	I	5,00%	24.097.528	0
Sistema Cilento - Agenzia Locale Sviluppo scpa	A	D	11,77%	713	0
				<b>Totale</b>	<b>13.918.481</b>

### Fondo Crediti di dubbia esigibilità (allegati del bilancio)

Il fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto in bilancio è diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. A tal fine, si è proceduto come segue:

- a) Sono state preliminarmente individuate, per ogni tipologia di entrata, le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, escludendo dal calcolo, in ossequio a quanto previsto dal principio contabile della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011, le previsioni di entrata relative ai crediti da altre amministrazioni pubbliche, ai crediti assistiti da fidejussione e alle entrate tributarie che, sulla base dei principi, sono accertate per cassa nonché quelle accertate sulla base delle stime del Dipartimento delle Finanze.
- b) Successivamente, si è proceduto a calcolare, per ogni tipologia di entrata, la media ponderata dei rapporti tra incassi e accertamenti degli ultimi 5 esercizi, anche in tal caso escludendo dal calcolo gli incassi e gli accertamenti relativi ai crediti da altre amministrazioni pubbliche, ai crediti assistiti da fidejussione e alle entrate tributarie che, sulla base dei principi, sono accertate per cassa nonché quelle accertate sulla base delle stime del Dipartimento delle Finanze.

La media è stata calcolata utilizzando i pesi indicati dal principio contabile della competenza finanziaria (0.35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e 0.10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

si è proceduto ad applicare alle previsioni 2022/2023 di ogni tipologia di entrata di cui al punto a) una percentuale pari al complemento a 100 della media individuata, per ciascuna tipologia di entrata, con i criteri di cui al punto b).

Il fondo è quantificato in euro 67.700.459,49 nell'esercizio finanziario 2022, in euro 48.110.194,62 nell'esercizio finanziario 2023 ed in euro 48.109.438,08 nell'esercizio finanziario 2024.

Sono inoltre iscritti i seguenti fondi

**Fondo di riserva per spese obbligatorie**

Anno 2022 euro 8.000.000,00

Anno 2023 euro 10.000.000,00

Anno 2024 euro 25.000.000,00

**Fondo di riserva per spese impreviste**

Anno 2022 euro 10.000.000,00

Anno 2023 euro 10.000.000,00

Anno 2024 euro 25.000.000,00

**Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa**

Anno 2022 euro 1.000.000.000,00

**Fondo speciale per le spese correnti derivanti da provvedimenti legislativi in corso**

Anno 2022 euro 3.000.000,00

Anno 2023 euro 5.000.000,00

Anno 2024 euro 5.000.000,00

**Fondo speciale per spese di investimento derivanti da provvedimenti legislativi in corso**

Anno 2022 euro 3.000.000,00

Anno 2023 euro 5.000.000,00

Anno 2022 euro 5.000.000,00

**Fondo a copertura di eventuali debiti fuori bilancio e per spese da sentenze**

Anno 2022 euro 30.000.000,00

Anno 2023 euro 100.000.000,00

Anno 2024 euro 100.000.000,00

**Fondo Spese Legali**

Anno 2022 euro 3.500.000,00

Anno 2023 euro 10.000.000,00

Anno 2024 euro 10.000.000,00

## **ALLEGATI**

Con riferimento alla **tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto**, nel rimandare al prospetto allegato al bilancio contrassegnato con il numero 8 relativamente alle quote accantonate e vincolate, si allegano sotto la **lettere A l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate**, sotto la **lettera B il Prospetto di analisi e di copertura del disavanzo presunto**.

La Regione non prevede di far ricorso nell'anno 2022 ad indebitamento.

Al fine di contenere il costo dell'indebitamento, è intenzione della Regione, da un lato, definire operazioni di revisione, ristrutturazione e rinegoziazione dei contratti di approvvigionamento finanziario in essere al 31 dicembre 2021, e, dall'altro, avviare tutte le attività utili alla revisione delle operazioni di cui all'Accordo con il Ministro della salute e il Ministro dell'economia e finanze per l'approvazione del Piano di rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311.

Nello svolgimento delle attività descritte, in ogni caso, la Regione, nel rispetto della normativa statale vigente, potrà agire nei limiti della riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico del bilancio regionale ai sensi dell'articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002) e del non incremento del valore nominale residuo del debito al 31/12/2021.

La Regione ha, altresì, intenzione di procedere alla rinegoziazione dei piani di ammortamento relativamente alle anticipazioni di liquidità per il pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili, ai sensi degli articoli 2 e 3 del Decreto Legislativo del Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 nei termini dell'Accordo concluso, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 in Conferenza Stato-Regioni, l'11 novembre 2021, propedeutico alla manovra di bilancio 2022.

Per quanto riguarda gli oneri e gli impegni finanziari stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si rimanda all'allegato al bilancio contrassegnato con il numero 16 contenente la *“Nota Informativa ai sensi dell'art. 62, d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, l. 6 agosto 2008, n. 133, come sostituito dall'articolo 3 della legge 22 dicembre 2008, n. 203”*.

## ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

§ 9.7.1 allegato 4/1 al Dlgs n. 118/2011

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2021	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2021 (con segno -)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2021	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2021 (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/ 2021	Risorse accantonate presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
Fondo anticipazioni liquidità							
U01054	Fondo Anticipazioni di Liquidità DL N. 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	2.284.167.923,93	-2.284.167.923,93	2.211.383.335,85	0,00	2.211.383.335,85	2.211.383.335,85
U08994	Fondo Anticipazione di Liquidità ex art. 116 del D.L. N. 34/2020 autorizzata con DGRC n. 332 del 30.06.2020	29.893.607,42	-29.893.607,42	29.893.607,42	0,00	29.893.607,42	29.893.607,42
<b>Totale Fondo anticipazioni liquidità</b>		<b>2.314.061.531,35</b>	<b>-2.314.061.531,35</b>	<b>2.241.276.943,27</b>	<b>0,00</b>	<b>2.241.276.943,27</b>	<b>2.241.276.943,27</b>
Fondo perdite società partecipate							
U06101	Fondo Perdite Organismi e Società Partecipate (art. 1 comma 552 Legge n. 147/2013)	27.449.476,50	0,00	13.308.427,00	-2.744.947,65	38.012.955,85	
<b>Totale Fondo perdite società partecipate</b>		<b>27.449.476,50</b>	<b>0,00</b>	<b>13.308.427,00</b>	<b>-2.744.947,65</b>	<b>38.012.955,85</b>	<b>0,00</b>
Fondo contenzioso							
U02879	Fondo contenzioso	320.076.632,21	0,00	0,00	77.428.453,25	397.505.085,46	
<b>Totale Fondo contenzioso</b>		<b>320.076.632,21</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>77.428.453,25</b>	<b>397.505.085,46</b>	<b>0,00</b>
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
U01020	Fondo Crediti di dubbia Esigibilità	426.740.927,89	0,00	84.826.308,98	-78.537.926,07	433.029.310,80	
<b>Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>		<b>426.740.927,89</b>	<b>0,00</b>	<b>84.826.308,98</b>	<b>-78.537.926,07</b>	<b>433.029.310,80</b>	<b>0,00</b>
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)							
	Fondo Residui Perenti	889.533.064,31	0,00	0,00	-66.607.607,63	822.925.456,68	0,00
<b>Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)</b>		<b>889.533.064,31</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-66.607.607,63</b>	<b>822.925.456,68</b>	<b>0,00</b>
Altri accantonamenti							
	Fondo Rischi Partecipate	15.494.870,41	0,00	0,00	1.549.487,04	17.044.357,45	
	Fondo copertura per incassi innominati	7.057.034,76	0,00	0,00	0,00	7.057.034,76	
	Fondo copertura Entrate temporaneamente incassate sulle partite di giro	94.970.149,49	0,00	0,00	-40.243.746,18	54.726.403,31	
	Accantonamento Credito nei confronti del Consiglio Regionale	48.415.197,80	0,00	0,00	0,00	48.415.197,80	
<b>Totale Altri accantonamenti</b>		<b>165.937.252,46</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-38.694.259,14</b>	<b>127.242.993,32</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>4.143.798.884,72</b>	<b>-2.314.061.531,35</b>	<b>2.339.411.679,25</b>	<b>-109.156.287,24</b>	<b>4.059.992.745,39</b>	<b>2.241.276.943,27</b>

BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO  
(§ 9.7.2 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui); (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021	Risorse vincolate presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(c)	(d)	(d)	(e)	f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	
Vincoli derivanti dalla legge											
E00027, E00028	PROVENTI E SANZIONI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE COMUNITARIA E NAZIONALE NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE COMUNE DEL MERCATO VITIVINICOLO. REG. CEE 1493/99 E D.LGS 260 DEL 10/8/2000 (ART.28, L.R. N.15 BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA	VARI	SPESE PER L'APPLICAZIONE DEL REG. CEE 1493/99 PER L'ORGANIZZAZIONE DEL MERCATO COMUNE VITIVINICOLO, IVI COMPRESSE SPESE PER STUDI, INDAGINI E ACQUISTI. ATTREZZATURE PER SUPPORTI TECNICI E PER CONTROLLI SUL POTENZIALE VITICOLO (ART. 28, L.R. N. 15 DEL 10/8/2000)	151.170,59	5.589,00	5.589,00	0,00	0,00	0,00	151.170,59	
	LE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI TRASFERIMENTI E INTERVENTI FINANZIARI DAL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART. 3, COMMI DA 24 A 40, L. 28/12/1995 N. 549 E L.R. 7/12/2010 N. 16, CAPO II, ARTT. DA 6 A 18)	VARI	TRASFERIMENTI E INTERVENTI FINANZIARI DAL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART. 3, COMMI DA 24 A 40, L. 28/12/1995 N. 549 E L.R. 7/12/2010 N. 16, CAPO II, ARTT. DA 6 A 18)	2.087.609,79			0,00	0,00	0,00	2.087.609,79	
E00045	TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (ART. 3, COMMA 20, L.28.12.95, N. 549)	U04810	PRESTITI D'ONORE E BORSE DI STUDIO AGLI STUDENTI UNIVERSITARI (ART.3 COMMA 23 LEGGE 549 DEL 28/12/95).	516.354,73	30.000.000,00	30.000.000,00	0,00	0,00	0,00	516.354,73	
E00064	PROVENTI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA FITOSANITARIA ISTITUITA CON D. LEG.VO 19/08/2005 N. 214	VARI	SPESE A SOSTEGNO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE (D.LVO 19/08/2005 N. 214)	138.449,15	164.464,12	164.464,12	0,00	0,00	0,00	138.449,15	
E00073	COMPARTICIPAZIONE AL GETTITO DELL'ACCISA SUL GASOLIO PER AUTOTRAZIONE (ART. 1, COMMI 295, 296 E 297, DELLA LEGGE 24/12/2007, N. 244)	VARI	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	17.492.642,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.492.642,91	
E00074	AMMENDE E CONTRIBUTI DEI DATORI DI LAVORO UTILIZZATI PER L' ATTUAZIONE DEL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI (L.68/99, ART. 14 III, COMMA).	VARI	FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI (ART. 14, LEGGE N. 68/99, L.R. N. 18/2000)	3.845.549,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.845.549,20	
E00166	FONDO PEREQUATIVO NAZIONALE SULLA COMPARTICIPAZIONE IVA (ART. 2, COMMA 4, LETT. C) E ART. 7 D.LGS 18/2/2000 N. 56).	VARI	FONDI DESTINATI ALLA SPESA SANITARIA	100.903.959,70	5.013.073.663,99	5.013.073.663,99	0,00	0,00	0,00	100.903.959,70	
E00168	SANZIONI AMMINISTRATIVE PREVISTE DALL'ART. 133, COMMA 1 DEL D. LGS. 152/06	VARI	INTERVENTI DI PREVENZIONE E RISANAMENTO DELL'INQUINAMENTO DEI CORPI IDRICI	3.040.199,32	733.070,63	733.070,63	0,00	0,00	0,00	3.040.199,32	
E01454	ART. 4 E ART. 5 L. 123 DEL 4 LUGLIO 2005 - EROGAZIONE DEI PRODOTTI SENZA GLUTINE MALATI DI CELIACHIA E ATTIVITA' DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO.	U07322	L. 123/2005 'NORME PER LA PROTEZIONE DEI SOGGETTI MALATI DI CELIACHIA ' L.R. 2/2003 'INTOLLERANZE ALIMENTARI - RISTORAZIONE DIFFERENZIATA NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - ISTITUZIONE OSSERVATORIO REGIONALE' - CELIACHIA E INTOLLERANZE ALIMENTARI	685.456,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	685.456,90	
E02601	INTERESSI ATTIVI NETTI SU OPERAZIONI IN DERIVATI	U01065	FONDO PER GLI ONERI FUTURI DEL CONTRATTO DERIVATO O PER L'ESTINZIONE ANTICIPATA DELLO STESSO (PRINCIPIO 3.23 DELLA CONTABILITA' FINANZIARIA)	43.330.528,68	6.094.311,48	0,00	0,00	0,00	0,00	49.424.840,16	
E02417	GESTIONE DEL DEMANIO IDRICO - OCCUPAZIONE ED UTILIZZAZIONE DI AREE DEL DEMANIO IDRICO - CANONI DI CONCESSIONE (D.LGS. 112/98, ART. 89, COMMA 1, LETT. D, E - D.LGS. 96/99)	VARI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ORDINARIA DEI CORSI D'ACQUA DI COMPETENZA REGIONALE	1.333.737,04	750.000,00	642.982,58	807.154,22	0,00	0,00	633.600,24	
E02426	PROVENTI DERIVANTI DAL SISTEMA SANZIONATORIO DELLE NORME IN MATERIA DI SICUREZZA E PREVENZIONE IN AMBIENTI DI LAVORO	VARI	ATTIVITA' DI PREVENZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO AI SENSI DEL D.LGS. N. 81/2008	6.740.605,07	1.636.238,77	1.636.238,77	0,00	0,00	0,00	6.740.605,07	
<b>Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)</b>				<b>180.266.263,08</b>	<b>5.052.694.295,04</b>	<b>5.046.492.966,14</b>	<b>807.154,22</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>185.660.437,76</b>	
Vincoli derivanti da Trasferimenti											
E00146	PROGRAMMA OPERATIVO COMPLETARE DI AZIONE ECOESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014/2020 - ENTRATE CORRENTI	VARI	POC - GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014/2020 - SPESA CORRENTE	0,00	15.200,00	15.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E00154, E02702	INTERVENTI IN MATERIA DI PARCHEGGI DI CUI AGLI ARTT. 3 E 6 LEGGE 24.3.89 N.122	VARI	INTERVENTI IN MATERIA DI PARCHEGGI DI CUI AGLI ARTT. 3 E 6 LEGGE 24.3.89 N.122	8.146.176,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.146.176,13	
E00158	FONDO TRANSITORIO DELLO STATO A SOSTEGNO DEL PIANO DI RIENTRO APPROVATO CON DGRC N. 460 DEL 20/3/07	U07011	FONDO TRANSITORIO DELLO STATO A SOSTEGNO DEL PIANO DI RIENTRO APPROVATO CON DGRC N. 460 DEL 20/3/07	7.487.824,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.487.824,36	
E00187, E02801	RISTORO DELLA PERDITA DI GETTITO CONNESSO AGLI EFFETTI NEGATIVI DERIVANTI DALL'EMERGENZA COVID-19. ARTT. 24 E 111 DEL DL 19 MAGGIO 2020, N. 34, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 17 LUGLIO 2020, N. 77		MINORI ENTRATE O MAGGIORI SPESE	59.494.161,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	159.494.161,19	

Firmatario:  Magda Fabbrocini  
Data: 22/12/2021 17:52:24 CET

## BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO**  
 (§ 9.7.2 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui); (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021	Risorse vincolate presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(c)	(d)	(d)	(e)	f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	
E00225	RISORSE EROGATE ALLA REGIONE CAMPANIA, IN QUALITA' DI BENEFICIARIO, AI SENSI DELL'ART.2 PAR.1 LETT.H DEL REG. CE 1698/2005, DALL'ORGANISMO PAGATORE AGEA - PARTE CORRENTE	U02258	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2014/2020 - FEASR - ACQUISTO SERVIZI PER IL PIANO DI COMUNICAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E00226	RISORSE EROGATE ALLA REGIONE CAMPANIA, IN QUALITA' DI BENEFICIARIO, AI SENSI DELL'ART.2 PAR.1 LETT.H DEL REG. CE 1698/2005, DALL'ORGANISMO PAGATORE AGEA - PARTE CORRENTE	VARI	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2014/2020 - FEASR	78.620,24	1.450.000,00	1.450.000,00	0,00	0,00	0,00	78.620,24	
	BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA										
		VARI	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2014/2020	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	
		VARI	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2014/2020	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	
E00246	RISORSE EROGATE ALLA REGIONE CAMPANIA, IN QUALITA' DI BENEFICIARIO, AI SENSI DELL'ART.2 PAR.1 LETT.H DEL REG. CE 1698/2005, DALL'ORGANISMO PAGATORE AGEA PER LE MISURE DI INTERVENTO REGIONALE DEL P.S.R. CAMPANIA 2007/2013.	VARI	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013	3.972.748,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.972.748,61	
E00252	FONDI DELL' ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA PER LA COLLABORAZIONE FORNITA DALLA REGIONE NELL' INDAGINE SULLE STRUTTURE DELLE AZIENDE AGRICOLE E SULLA PRODUZIONE	VARI	INDAGINI STATISTICHE RILEVAZIONI DI MERCATO E STUDI IN AZIENDE AGRICOLE	254.670,09	13.333,00	13.333,00	0,00	0,00	0,00	254.670,09	
E00266	FONDI COMUNITARI PER LO SVOLGIMENTO DI PROGETTI E PROGRAMMI FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA - INVESTIMENTI	VARI	SPESE DI INVESTIMENTO PER LO SVOLGIMENTO DI PROGETTI E PROGRAMMI FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA	78.721,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	78.721,85	
E00268	FONDI COMUNITARI PER LO SVOLGIMENTO DI PROGETTI E PROGRAMMI FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA - CORRENTI	U03568	SPESE CORRENTI PER LO SVOLGIMENTO DI PROGETTI E PROGRAMMI FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E00278	TRASFERIMENTO FONDI DELLO STATO PER L'ELIMINAZIONE E IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI (LEGGE 9 GENNAIO 1989, N. 13)	U02418	ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (L. 9.1.89 N. 13 MODIFICATA DALLA LEGGE 27.2.89, N. 62).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E00300	CONTRIBUTI TRENTENNALI IN ANNUALITA', IN SEMESTRALITA' O IN RATE COSTANTI AI PROPRIETARI CHE PROVVEDONO ALLA RICOSTRUZIONE ED ALLA RIPARAZIONE DEI LORO FABBRICATI DISTRUTTI O DANNEGGIATI DALLA GUERRA PER DESTINARLI ALLE PERSONE SENZATETTO	U00606	CONTRIBUTI TRENTENNALI IN ANNUALITA' IN SEMESTRALITA' O IN RATE COSTANTI AI PROPRIETARI CHE PROVVEDONO ALLA RICOSTRUZIONE ED ALLA RIPARAZIONE DEI LORO FABBRICATI DISTRUTTI O DANNEGGIATI DALLA GUERRA PER DESTINARLI ALLE PERSONE RIMASTE SENZA TETTO NONCHE' CONTRIBUTI AI PRIVATI STESSI SULLE ANNUALIATA' DEGLI AMMORTAMENTI SUI MUTUI CONTRATTI	1.781.402,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.781.402,34	
E00400	CONTRIBUTI QUINDICENNALI PER L'ATTUAZIONE DELLA MOBILITA' CICLISTICA (L. 366 DEL 19/10/98)	U02152	CONTRIBUTI QUINDICENNALI PER L'ATTUAZIONE DELLA MOBILITA' CICLISTICA (L. 366 DEL 19/10/98)	1.519.950,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.519.950,05	
E00434	D.P.R. 27/7/99 ATTUAZIONE PROGRAMMA INTERVENTI STRATEGICI. L.183/89 ART.1 COMMA1	U01106	D.P.R. 27/7/99 ATTUAZIONE PROGRAMMA INTERVENTI STRATEGICI. L.183/89 ART.1 COMMA 1	1.949.677,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.949.677,40	
E00440	INTERVENTI NEI BACINI IDROGRAFICI REGIONALI (LEGGE 18.5.89 N.183 - LEGGE 7.8.90 N. 253).	U01102	"INTERVENTI NEI BACINI IDROGRAFICI REGIONALI.(L. 18.5.89 N. 183 ARTT. 21, 23 E 31; L. 7.8.90 N. 253 ART. 9)"	17.208.949,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.208.949,44	
E00458	REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE AMBIENTALE CON FUNZIONI DI PFR SINANET.	U01628	REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE AMBIENTALE CON FUNZIONI DI PFR SINANET	280.924,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	280.924,34	
E00467	FONDO NAZIONALE PER LA MONTAGNA (L. 31.1.94 N. 97)	U02802	"FONDO PER LA MONTAGNA (LEGGE 31.01.1994 N. 97; L.R. 17/98)."	4.870.918,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.870.918,65	
E00470	FONDI DELLO STATO PER IL MONITORAGGIO DELLE ALCOOLDIPENDENZE (LEGGE N.125 del 30/3/2001).	VARI	FONDI DELLO STATO PER IL MONITORAGGIO DELLE ALCOOLDIPENDENZE (LEGGE N.125 DEL 30/3/2001).	61.172,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	61.172,00	
E00478	FSN PARTE CORRENTE. PROVVIDENZE A FAVORE DEGLI HANSENIANI E LORO FAMILIARI (L. 23/12/78, N. 833 E L. 24/01/86, N. 31)	U07188	PROVVIDENZE A FAVORE DEGLI HANSENIANI E DEI LORO FAMILIARI (L. 24/1/86 N. 31).	486.563,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	486.563,34	
E00490	FONDI PER LA COSTRUZIONE E GESTIONE DEGLI ASILI NIDO E DEI MICRONIDI SUI LUOGHI DI LAVORO (ART.70 LEGGE 28/12/2001 N. 448).	U08104	FONDI PER LA COSTRUZIONE E GESTIONE DEGLI ASILI NIDO E DEI MICRONIDI SUI LUOGHI DI LAVORO ART.70 LEGGE 28/12/2001, N. 448.	13.916.230,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.916.230,72	
E00506	ASSEGNAZIONE RISORSE MIPAAF PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO AGRITRASFER-IN-SUD - CONSIGLIO RICERCA APPLICATA.	U03506	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO AGRITRASFER-IN-SUD - CONSIGLIO RICERCA APPLICATA.	36.767,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.767,69	
E00522	FONDI PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO S.I.N.S.E	U04422	FONDI PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO S.I.N.S.E	300.956,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300.956,44	
E00526	FONDI STATALI PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA (ART.123, LEGGE 23/12/2000, N.388).	U03559	ATTUAZIONE DI PROGRAMMI DI PROMOZIONE E DI SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA (ART. 123, LEGGE 23/12/2000, N. 388).	255.536,91	0,00	86.766,17	0,00	0,00	0,00	168.770,74	

## BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO**  
 (§ 9.7.2 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui); (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021	Risorse vincolate presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(c)	(d)	(d)	(e)	f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	
E00532	FONDO NAZIONALE DI SOLIDARIETA' IN AGRICOLTURA (LEGGE 14.2.92, N.185 - D.LGS 29/3/04, N.102)	VARI	FONDO DI SOLIDARIETA' IN AGRICOLTURA PER LE CALAMITA' NATURALI	885.834,62	0,00	831.105,31	0,00	0,00	0,00	54.729,31	
E00536, E00548, E00876, E02680, E00533	EDILIZIA AGEVOLATA E POLITICHE DELLA CASA	VARI	EDILIZIA AGEVOLATA E POLITICHE DELLA CASA	160.565.008,93	0,00	19.651.919,96	0,00	0,00	0,00	140.913.088,97	
E00534	FONDI DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER IL MIGLIORAMENTO GENETICO DEL BESTIAME (D.L.VO N.143/97 - D.P.C.M. 11 MAGGIO 2001).	VARI	PROGETTO CCM DEMENZE 2017 <i>n. 119 del 28 Dicembre 2021</i>	10.929,70	0,00	10.929,70	0,00	0,00	0,00	0,00	
E00598	PROTEZIONE CIVILE. FORMAZIONE, ADDESTRAMENTO ED ESERCITAZIONI ED ENTI DI VOLONTARIATO CENSITI AI SENSI D.M. 12/6/90.	U03214	SPESE CONNESSE AL MIGLIORAMENTO GENETICO DEL BESTIAME (D.L.VO N. 143/97 - D.P.C.M. 11 MAGGIO 2001).	330.290,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	330.290,92	
E00602	PROGRAMMA REGIONALE PER SOSTENERE LA REALIZZAZIONE DI DIAGNOSI ENERGETICHE. COFINANZIAMENTO STATALE.	U01146	PROTEZIONE CIVILE. FORMAZIONE, ADDESTRAMENTO ED ESERCITAZIONI DI ASSOCIAZIONI ED ENTI DI VOLONTARIATO CENSITI AI SENSI DEL D.M. 12/6/90	69.758,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	69.758,36	
E00604	ENTRATE DA RIENTRI FONDO JEREMIE	U04254	PROGRAMMA REGIONALE PER SOSTENERE LA REALIZZAZIONE DI DIAGNOSI ENERGETICHE. IMPRESE.	95.293,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	95.293,60	
E00605	RIENTRI FONDO JEREMIE	VARI	VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLE IMPRESE CAMPANE	2.623.974,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.623.974,68	
E00607	ENTRATE DA RIENTRI MISURA FONDO PMI	VARI	INIZIATIVE A SOSTEGNO DEL TESSUTO PRODUTTIVO TERRITORIALE	14.107.006,06	2.676.293,89	14.881.293,89	0,00	1.776.366,06	0,00	125.640,00	
E00634	FINANZIAMENTO DEI PROGRAMMI DI MONITORAGGIO COFINANZIATO DALLA UE IN MATERIA DI DIFESA FITOSANITARIA - PARTE CORRENTE	U04207	FONDO CRESCITA SOSTENIBILE PER PROGETTI DI RICERCA VOLTATI ALL'INNOVAZIONE DI PROCESSO E DI PRODOTTO-COFINANZIAMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E00635	FINANZIAMENTO DEI PROGRAMMI DI MONITORAGGIO - REGOLAMENTO (UE) N. 652/2014 - CONTO CAPITALE	VARI	ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI MONITORAGGIO - REGOLAMENTO (UE) N. 652/2014 - SPESA DI INVESTIMENTO	123.083,77	71.358,31	71.358,31	0,00	0,00	0,00	123.083,77	
E00636	RISORSE PER LE ATTIVITÀ DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE DELLA CAMPANIA - CONTO CAPITALE	VARI	ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI MONITORAGGIO - REGOLAMENTO (UE) N. 652/2014 - SPESA DI INVESTIMENTO	462,30	83.800,00	83.800,00	0,00	0,00	0,00	462,30	
E00638	TRASFERIMENTO RISORSE PER IL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO E PER FAR FRONTE ALLE EMERGENZE FITOSANITARIE - PARTE CORRENTE	VARI	SPESE PER LE ATTIVITÀ DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE DELLA CAMPANIA	109.807,74	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	109.807,74	
E00676	FIO (FONDO INVESTIMENTI ED OCCUPAZIONE). PROGETTI N.43, 46, 47, 48. ANNO 1989	VARI	SPESE A SOSTEGNO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE (D.LVO 19/08/2005N. 214).	30.045,00	269.063,82	269.063,82	0,00	0,00	0,00	30.045,00	
E00718	FONDI PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI INTERVENTI PER FAVORIRE LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - ART. 1 LETTERA A) DEL D.M. 12.05.2009.	U01516	DISINQUINAMENTO DEL BACINO DEL FIUME ISCLERO - IMPIANTO E COLLETTORI DI DUGENTA (L.11.3.88 N.67) PROGETTO FIO 1989 N.46	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	
E00724	FONDI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER OSSERVATORI, LA RICERCA, LA SPERIMENTAZIONE DI LIVELLO INTERREGIONALE - COORDINAMENTO TECNICO IN SENO ALLA CONFERENZA DELLE REGIONI - LEGGE 6.12.2006, N. 296, ARTT. 1264 E 1265 - LEGGE 23 DICEMBRE 1997, N. 451 -	VARI	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI INTERVENTI PER FAVORIRE LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - ART. 1 LETTERA A) DEL D.M. 12.05.2009.	1.199.355,61	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	949.355,61	
E00726	QUOTE DEL FINANZIAMENTO STATALE DELLA SPESA SANITARIA CORRENTE DESTINATE ALL'ASSISTENZA SANITARIA DEGLI STRANIERI IRREGOLARI: INTESE STATO-REGIONI N. 131 E N. 135 DEL 26/09/2013	VARI	SPESE PER LE ATTIVITÀ DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE DELLA CAMPANIA	109.807,74	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	109.807,74	
E00734	PRESTITI FIDUCIARI (ART. 4, COMMA 100, L. 350 DEL 24/12/2003)	VARI	ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI MONITORAGGIO - REGOLAMENTO (UE) N. 652/2014 - SPESA DI INVESTIMENTO	462,30	83.800,00	83.800,00	0,00	0,00	0,00	462,30	
E00741	PROGETTI SPERIMENTALI IN MATERIA DI VITA INDIPENDENTE ED INCLUSIONE NELLA SOCIETÀ DELLE PERSONE CON DISABILITÀ	VARI	QUOTE DEL FINANZIAMENTO STATALE DELLA SPESA SANITARIA CORRENTE DESTINATE ALL'ASSISTENZA SANITARIA DEGLI STRANIERI IRREGOLARI: INTESE STATO-REGIONI N. 131 E N. 135 DEL 26/09/2013	22.992.246,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.992.246,11	
E00748	FONDI PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO REGIONALE DI RIFERIMENTO PER I TRAPIANTI D'ORGANO. INIZIATIVE EX ART. 10 - 8° COMMA, ART. 12 - 4° COMMA, ART. 16 - 3° COMMA ED ART. 17 - 2° COMMA DELLA LEGGE N. 91 DELL'1/4/1999.	U04834	BORSE DI STUDIO AGLI STUDENTI UNIVERSITARI (ART. 18 COMMA 6 DLGS N.68/2012)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E00762	FONDI CONCERNENTI LA PREVENZIONE ED IL DIVIETO DELLE PRATICHE DI MUTILAZIONE GENITALE FEMMINILE (LEGGE 9/1/2006, N. 7).	U07185	PROGETTI SPERIMENTALI IN MATERIA DI VITA INDIPENDENTE ED INCLUSIONE NELLA SOCIETÀ DELLE PERSONE CON DISABILITÀ. TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E00774	FONDI PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO REGIONALE DI RIFERIMENTO PER I TRAPIANTI D'ORGANO ED INIZIATIVE EX ART. 10 - 8° COMMA, ART. 12 - 4° COMMA, ART. 16 - 3° COMMA ED ART. 17 - 2° COMMA DELLA LEGGE N. 91 DEL 01/04/1999	U07016	FONDI PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO REGIONALE DI RIFERIMENTO PER I TRAPIANTI D'ORGANO ED INIZIATIVE EX ART. 10 - 8° COMMA, ART. 12 - 4° COMMA, ART. 16 - 3° COMMA ED ART. 17 - 2° COMMA DELLA LEGGE N. 91 DEL 01/04/1999	984.345,74	20.028,60	20.028,60	0,00	0,00	0,00	984.345,74	
E00762	FONDI CONCERNENTI LA PREVENZIONE ED IL DIVIETO DELLE PRATICHE DI MUTILAZIONE GENITALE FEMMINILE (LEGGE 9/1/2006, N. 7).	U07106	ATTIVITA' CONCERNENTI LA PREVENZIONE ED IL DIVIETO DELLE PRATICHE DI MUTILAZIONE GENITALE FEMMINILE (LEGGE 9/1/2006, N. 7).	566.158,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	566.158,25	

## BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO  
(§ 9.7.2 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui); (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021	Risorse vincolate presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(c)	(d)	(d)	(e)	f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	
E00764	FONDI PER LA PREVENZIONE E CURA DELLA FIBROSI CISTITICA (L.548/93 E 362/99 - ANNI 2001 E 2002)	U07102	FSN - PARTE CORRENTE. PREVENZIONE E CURA DELLA FIBROSI CISTICA (L.23/12/93 N. 548)	914.718,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	914.718,90	
E00777	RISORSE PER ACCERTAMENTI MEDICO - LEGALI SUI DIPENDENTI ASSENTI PER MALATTIA EFFETTUATE DALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI EX D.L. 95/2012 MODIFICATO DALLA L. 135/2012, ART. 14, COMMA 27, E INTEGRATO DALLA L. 147/2013, ART. 1 COMMA 339.	U07047	RIMBORSO SPESE PER VISITE FISCALI EFFETTUATE DALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI EX D.L. 95/2012 MODIFICATO DALLA L. 135/2012, ART. 14, COMMA 27, E INTEGRATO DALLA L. 147/2013, ART. 1 COMMA 339.	7.505.539,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.505.539,04	
	BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA	VARI	RENTE. INTERVENTI PER LA LOTTA DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEL PERSONALE E TRATTAMENTO DOMICILIARE DEI SOGGETTI AFFETTI DA AIDS. (LEGGE 5/6/90 N. 135; DELIBERA CIPE 21/12/1999)"	8.877.193,26			0,00	0,00	0,00	2.151.783,41	
E00792	FONDI DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER LE TECNICHE DI PROCREAZIONE ASSISTITA (LEGGE 19/2/2004, N. 40)	U07044	FONDI DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER LE TECNICHE DI PROCREAZIONE ASSISTITA EX LEGGE 19/2/2004, N.40	2.195.629,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.195.629,99	
E00806	FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER LA TUTELA DELLE MINORANZE STORICO - LINGUISTICHE (ART. 9 e 15 LEGGE 15.12.1999 n° 482)	U08026	FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER LA TUTELA DELLE MINORANZE STORICO - LINGUISTICHE (ART. 9 e 15 LEGGE 15.12.1999, N. 482)	52.495,00	0,00	44.595,00	0,00	0,00	0,00	7.900,00	
E00812	TRASFERIMENTO FONDI DALLO STATO PER INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO E STRUTTURALE DI EDIFICI SCOLASTICI (DPCM 12/01/2010 - OPCM 3728/2008)	U04842	SPESE PER INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO E STRUTTURALE DI EDIFICI SCOLASTICI (DPCM 12/01/2010 - OPCM 3728/2008)	852.654,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	852.654,76	
E00830	FINANZIAMENTO NAZIONALE PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI CONFERITE ALLE REGIONI AI FINI DELLA CONSERVAZIONE E DELLA DIFESA DAGLI INCENDI DEL PATRIMONIO BOSCHIVO NAZIONALE (ART. 12 COMMA 2, L. 353/2000).	U01252	FINANZIAMENTO NAZIONALE PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI CONFERITE ALLE REGIONI AI FINI DELLA CONSERVAZIONE E DELLA DIFESA DAGLI INCENDI DEL PATRIMONIO BOSCHIVO NAZIONALE ART. 12 COMMA 2, L. 353/2000	94.480,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	94.480,50	
E00858	PROGRAMMA BIOITALY - VERIFICA DEI PERIMETRI DEI PSIC E DELLE ZPS, PER LA DIGITALIZZAZIONE DELLE CARTOGRAFIE	U01362	PROGRAMMA BIOITALY - VERIFICA DEI PERIMETRI DEI PSIC E DELLE ZPS, PER LA DIGITALIZZAZIONE DELLE CARTOGRAFIE	70.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00	
898 (dal 1996 al 1998), E00900	FONDI DELLO STATO PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI CUI AL TITOLO VIII^ DELLE LEGGE 14 MAGGIO 1981 N. 219 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI. (ART.22 L.8/8/95 N.341)	VARI	COMPLETAMENTO OPERE L. 219/91	8.941.395,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.941.395,92	
E00904	FONDI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI MONITORAGGIO DELL'AMBIENTE MARINO COSTIERO. (L. 31.12.82 N. 979, D.M. 25.9.95, CONV. REP. N. 54 DEL 28.12.95)	U01360	ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI MONITORAGGIO DELL'AMBIENTE MARINO COSTIERO. (L. 31.12.82 N.979, D.M. 25.9.95, CONV. REP. N.54 DEL 28.12.95 ED ATTO AGGIUNTIVO N. 61 DEL 22/12/97; DECRET. L.GVO 31/3/98, N. 112, D.M. 26/7/2000). TRIENNIO 2001-2003 E SUCCESSIVE PROROGHE.	210.590,78	0,00	210.590,78	0,00	0,00	0,00	0,00	
922 (dal 2000 al 2002)	PROGETTO PER L'ATTIVAZIONE DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA. (ART. 7 LEGGE 11/1/1996 N. 23)	U04852	PROGETTO PER L'ATTIVAZIONE DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA. (ART. 7 LEGGE 11/1/1996 N. 23)	566.394,09	0,00	2.400,00	0,00	0,00	0,00	563.994,09	
E00940	SOSTEGNO ALLE FUNZIONI DI INTERFACCIA TRA LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME ED IL CENTRO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE ED IL CONTROLLO DELLE MALATTIE (CCM)	U07108	SOSTEGNO ALLE FUNZIONI DI INTERFACCIA TRA LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME ED IL CENTRO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE ED IL CONTROLLO DELLE MALATTIE (CCM)	362.831,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	362.831,54	
E00946, E02786	AZIONI FORMATIVE AZIENDALI DI CUI AL PUNTO 1), COMMA C, DELLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DEL LAVORO N. 174/96. CONTRIBUTO DELLO STATO EX ART. 25 L. 845/78 PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 3, DELLA LEGGE 236	VARI	AZIONI FORMATIVE AZIENDALI DI CUI AL PUNTO 1), COMMA C, DELLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DEL LAVORO N. 174/96. CONTRIBUTO DELLO STATO EX ART. 25 L. 845/78 PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 3, DELLA LEGGE 236	24.910.580,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.910.580,48	
E00950	STRATEGIA PER L'OFFERTA ATTIVA DEL VACCINO E STUDIO MULTICENTRICO SU INFEZIONI DA HPV IN ITALIA	U07350	STRATEGIA PER L'OFFERTA ATTIVA DEL VACCINO E STUDIO MULTICENTRICO SU INFEZIONI DA HPV IN ITALIA	6.253.573,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.253.573,92	
E00960	FONDO INTEGRATIVO DELLO STATO PER LA CONCESSIONE DI PRESTITI D'ONORE E BORSE DI STUDIO (ART. 16 COMMA 4 LEGGE 2.12.1991 N. 390, ART. 1, COMMA 89 LEGGE N.662/96)	U04816	PRESTITI D'ONORE E BORSE DI STUDIO (ART.16 COMMA 4 LEGGE 2.12.1991 N. 390) ART 1, COMMA 89, LEGGE N. 662/96.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E00967	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI DA MINISTERI - FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI SANITARI AI SENSI DELL'ARTICOLO 20 DELLA LEGGE 67/1988	U07546	REALIZZAZIONE DI RESIDENZE PER ANZIANI E NON AUTOSUFFICIENTI ED INTERVENTI DI EDILIZIA SANITARIA E AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO CON FONDI PROVENIENTI DA MUTUI DELLO STATO (QUOTA 95%) CON LA CASSA DD.PP. (ART. 20 LEGGE 11.08.88 N.67) II E III TRIENNIO	0,00	420.000.000,00	420.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	



## BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO  
(§ 9.7.2 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui); (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021	Risorse vincolate presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(c)	(d)	(d)	(e)	f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	
E01155	ASSEGNAZIONE DI RISORSE STATALI EX ART. 23, COMMA 9, DEL D.L. 95/2012 COSI' COME RIPARTITE CON DPCM 28/9/2012 (EMERGENZA NEVE 2012)	VARI	SPESE SOSTENUTE PER IL COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI E DI TUTTE LE INIZIATIVE PER FRONTEGGIARE LA SITUAZIONE EMERGENZIALE DELLE ECCEZIONALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE	138.556,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	138.556,20	
E01156	CONTRIBUTO VENTENNALE (2000 - 2019) DELLO STATO PER IL PAGAMENTO DEI RATEI DEL MUTUO ACCESSO PER LA RICOSTRUZIONE DELLE ZONE COLPITE DAL SISMA DEL 9/9/1998. (ART. 4, L. 13/7/99 N. 226).	U09030	CONTRIBUTO VENTENNALE (2000-2019) DELLO STATO PER IL PAGAMENTO DEI RATEI DEL MUTUO ACCESSO PER LA RICOSTRUZIONE DELLE ZONE COLPITE DAL SISMA DEL 9/9/1998. (ART. 4, L. 13/7/99 N. 226).	82.272,49	372.696,62	372.696,62	0,00	0,00	0,00	82.272,49	
	BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA										
	LA DIRETTIVA CE/56/2008 - QUADRO PER L'AZIONE COMUNITARIA NEL CAMPO DELLA POLITICA DELL'AMBIENTE MARINO E PER LE ATTIVITA' CONNESSE	U01592	ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA MARINA DI CUI AL D.LGS. 190/2010, ATTIVITA' DI INDAGINE, INFORMAZIONI TECNICO-SCIENTIFICHE A SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA' ED ECOSISTEMA MARINO	10.850,00			0,00	0,00	0,00	10.850,00	
E01162, E01164	FONDO FEI - AZIONE 2/2013- PROGETTO 1X900	VARI	FONDO FEI - AZIONE 2/2013- PROGETTO 1X900	212.037,77	0,00	8.566,70	0,00	0,00	0,00	203.471,07	
E01165	FONDI MIUR PER L'ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE	U05465	FONDI MIUR PER L'ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE	0,00	1.997.851,00	1.997.851,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E01166	FONDO STATALE PER MISURE URGENTI IN MATERIA DI ISTRUZIONE DESTINATE ALLA ATTRIBUZIONE DI CONTRIBUTI E BENEFICI A FAVORE DEGLI STUDENTI (ART. 1, DEL DECRETO LEGGE 12 SETTEMBRE 2013, N. 104, CONVERTITO CON MODIFICAZIONE DALLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2013 N. 128)	U04846	MISURE URGENTI IN MATERIA DI ISTRUZIONE DESTINATE ALLA ATTRIBUZIONE DI CONTRIBUTI E BENEFICI A FAVORE DEGLI STUDENTI (ART. 1, DEL DECRETO LEGGE 12 SETTEMBRE 2013, N. 104, CONVERTITO CON MODIFICAZIONE DALLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2013 N. 128)	1.527.419,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.527.419,99	
E01167	FONDI DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DEL FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE AI DISABILI. (L. 68/99, ART. 14, COMMA 3)	U05830	FONDO PER IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI: AGEVOLAZIONI E SGRAVI FISCALI PER LE ASSUNZIONI (ART.13, LEGGE 68/99).	9.871.950,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.871.950,68	
E01170	FORNITURA DEI LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA DELL'OBBLIGO (L. 23/12/2000 N. 388 - TAB. D).	U04820	FORNITURA DEI LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA D'OBBLIGO (DPCM 4/7/2000, N. 226).	3.171.959,33	14.133.938,40	14.133.938,40	0,00	0,00	0,00	3.171.959,33	
E01172	FORNITURA DEI LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA SUPERIORE PER L'ANNO 2001. (L. 23/12/2000 N. 388 - TAB. D)	U04822	FORNITURA DEI LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA SUPERIORE (DPCM 4/7/2000, N. 226)	5.127.863,93	4.799.490,80	4.799.490,80	0,00	0,00	0,00	5.127.863,93	
E01175	AMIF 2014-2020 - QUOTA UE	VARI	AMIF 2014-2020	0,00	1.107.781,81	1.107.781,81	0,00	0,00	0,00	0,00	
E01178	FONDO DELLO STATO PER LE POLITICHE GIOVANILI (INTESA DELLA CONFERENZA UNIFICATA DEL 14 GIUGNO 2007 E D.M. 21 GIUGNO 2007 DEL MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI).	VARI	FONDO PER LE POLITICHE GIOVANILI	8.320.270,46	0,00	871.259,64	0,00	0,00	0,00	7.449.010,82	
E01180	FONDI DELLO STATO PER L'ACCESSO A MEZZI DI INFORMAZIONE DURANTE LE CAMPAGNE ELETTORALI REFERENDARIE E PER LA COMUNICAZIONE POLITICA (ART. 4, COMMA 5, LEGGE 28/2000)	U00520	FONDI DELLO STATO PER L'ACCESSO A MEZZI DI INFORMAZIONE DURANTE LE CAMPAGNE ELETTORALI, REFERENDARIE E PER LA COMUNICAZIONE POLITICA (ART. 4, COMMA 5, LEGGE 28/2000).	61.908,67	139.999,00	0,00	139.999,00	0,00	0,00	61.908,67	
E01184	INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE SUGLI ALVEI DEL RETICOLO IDROGRAFICO DI CUI ALL'ATTO DI INDIRIZZO DEL P.C.M. DEL 29.09.2005 E O.P.C.M. N. 3485 DEL 22.12.2005	U01196	INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE SUGLI ALVEI DEL RETICOLO IDROGRAFICO DI CUI ALL'ATTO DI INDIRIZZO DEL PCM DEL 29/9/2005 E OPCM N. 3485 DEL 22/12/2005	8.316.918,03	0,00	8.316.918,03	0,00	-4.028.973,41	0,00	4.028.973,41	
E01201	FONDI DI CUI ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA _CODICE DEL TERZO SETTORE_ARTT. 72 E 73 DEL D.LGS 117/2017	U07916	RISORSE FINALIZZATE AL SOSTEGNO DI ATTIVITA' DI CUI ALL'ART. 5 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE_ARTT. 72 E 73 DEL D.LGS 117/2017. ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.393.785,61	0,00	1.393.184,00	0,00	0,00	0,00	601,61	
E01206, E01207	PROGRAMMA OPERATIVO TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2007/2013 PRIORITA' 5 - ASSISTENZA TECNICA	VARI	PROGRAMMA OPERATIVO TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2007/2013 PRIORITA' 5 - ASSISTENZA TECNICA	486.847,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	486.847,01	
E01211	TRASFERIMENTI STATALI EX ART. 16, COMMA 1, DELLA L. 266/97 - FONDO NAZIONALE PER IL COFINANZIAMENTO DI INTERVENTI REGIONALI NEL SETTORE DEL COMMERCIO E DEL TURISMO	U04021	PROGRAMMA STRATEGICO REGIONALE DI INTERVENTI NEL SETTORE DEL COMMERCIO E DEL TURISMO - TRASFERIMENTI STATALI	1.726.503,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.726.503,35	
E01215	FONDI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA/CASE DI ACCOGLIENZA	U07803	FINANZIAMENTO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA/CASE DI ACCOGLIENZA. TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMM.NI LOCALI	350.036,30	2.658.418,70	3.008.328,74	0,00	0,00	0,00	126,26	
E01216, E02788	FONDI DEL MINISTERO DEL LAVORO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI PER L'OBBLIGO FORMATIVO (LEGGE N. 144/99).	VARI	FONDI DEL MINISTERO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI PER L'OBBLIGO FORMATIVO (LEGGE N. 144/99)	37.599.111,41	2.500.000,00	6.462.629,37	0,00	0,00	0,00	33.636.482,04	
E01219, E01229	PROGRAMMA DI INTERVENTO PER LA PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE. P.I.P.P.I.	U07810	PROGRAMMA DI INTERVENTO PER LA PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE. P.I.P.P.I. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI.	158.400,02	465.000,00	465.000,00	0,00	0,00	0,00	158.400,02	
E01221	FINANZIAMENTO U.E. PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO FP7 'SUPER' - G.A. N. 606853 - FONDI SPESE DI FUNZIONAMENTO	U01205	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SUPER FP7-SEC-606853. QUOTA SERVIZI	36.758,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.758,38	
E01225	FONDI FESR PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI 'COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA E ALTRE AZIONI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 2007/2013'	U02225	FONDI FESR PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI 'COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA E ALTRE AZIONI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 2007/2013'	810.361,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	810.361,22	

## BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO  
(§ 9.7.2 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020 (dati presunti)	Impegni presunti exerc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui); (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021	Risorse vincolate presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(c)	(d)	(d)	(e)	f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	
E01227	FONDI DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI 'COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA E ALTRE AZIONI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 2007/2013'	U02227	FONDI DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI 'COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA E ALTRE AZIONI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 2007/2013'	78.909,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	78.909,75	
E01230	FONDO PER LE POLITICHE SOCIALI PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI (L.27/12/97, N.449, ART.59, COMMA 44 E SUCC. AZIONI - L.328/2000)	VARI	FONDO PER LE POLITICHE SOCIALI PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI (L.27/12/97, N.449, ART.59, COMMA 44 E SUCC. MOD. ED INTEGRAZIONI - L.328/2000) <i>n. 119 del 28 Dicembre 2021</i>	26.283.906,77	228.425.004,59	234.425.357,47	0,00	0,00	0,00	20.283.553,89	
	BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA										
	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DI FORMAZIONE, DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE (LEGGE 6/3/2001, N.64, D.LGS. 5/4/2002 N.77 E SS.MM.II.)	VARI	ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DI FORMAZIONE, DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE ( LEGGE 6/3/2001, N.64, D.LGS. 5/4/2002 N.77 E SS.MM.II.)	73.240,16			0,00	0,00	0,00	73.240,16	
E01237	FONDO STATALE PER SOSTEGNO ALLE SCUOLE PARITARIE	VARI	CONTRIBUTI IN MATERIA DI ISTRUZIONE A SOSTEGNO DELLE SCUOLE PARITARIE	253.270,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	253.270,86	
E01239	FONDI DEL MINISTERO DEL LAVORO PER SPESE DI FUNZIONAMENTO SERVIZI PER L'IMPEGNO ART. 15 COMMA 3, DEL DECRETO LEGGE 78/2015 E ART. 33 DEL DECRETO LEGISLATIVO N.150/2015	U05869	SPESE DI FUNZIONAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO. TRASFERIMENTO ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E01240	ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER FRONTEGGIARE L'INQUINAMENTO DA DIOSSINA NELLA REGIONE CAMPANIA.	VARI	INTERVENTI PER FRONTEGGIARE EMERGENZE NEL SETTORE AGRICOLO LEGGE REGIONALE 14/3/2003 N. 6.	2.163.142,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.163.142,91	
E01242	Fondi del MIPAAF per la realizzazione di una campagna informativa per il contenimento e l'eradicazione della brucellosi (legge 292/2002 - legge 296/2006, comma 1073 LR. 1/2/2005, n. 3) e per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare (legge 01/12/2015, n.194)	U03562	FONDI DEL MIPAAF PER LA REALIZZAZIONE DI UNA CAMPAGNA INFORMATIVA PER IL CONTENIMENTO E L'ERADICAZIONE DELLA BRUCELLOSI (LEGGE 292/2002 - LEGGE 296/2006, COMMA 1073 - L.R. 1/2/2005, N. 3).	29.998,00	0,00	29.998,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E01245	TRASFERIMENTI DI CUI AL DM 74/2019 - PIANO PER IL POTENZIAMENTO DEI CPI	VARI	PIANO PER IL POTENZIAMENTO DEI CPI AI SENSI DEL DM 74/2019	34.650.197,68	7.800.000,00	7.800.000,00	0,00	30.896.387,52	0,00	3.753.810,16	
E01247	FONDI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ	VARI	FONDI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ	0,00	400.000,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E01251	IMPREDITORIA FEMMINILE. FONDI STATALI PER CONTRIBUTI ALLE IMPRESE DI CUI ALLA LEGGE 215/92 - 5° BANDO -	U04159	IMPREDITORIA FEMMINILE - FONDI STATALI PER CONTRIBUTI ALLE IMPRESE DI CUI ALLA LEGGE 215/92 - 4° E 5° BANDO -	43.535.242,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	43.535.242,82	
E01254	DPR. 30/4/96 N.317 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI. IDENTIFICAZIONE REGISTRAZIONE PATRIMONIO BOVINO. GESTIONE BANCA DATI REGIONALE E NAZIONALE	VARI	DPR. 30/4/96 N.317 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI. IDENTIFICAZIONE REGISTRAZIONE PATRIMONIO BOVINO. GESTIONE BANCA DATI REGIONALE E NAZIONALE	256.808,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	256.808,34	
E01258	COFINANZIAMENTO OSSERVATORIO REGIONALE DA PARTE DELL'AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI LAVORI PUBBLICI PER SPESE DI FUNZIONAMENTO.	U02114	SPESE DI FUNZIONAMENTO OSSERVATORIO REGIONALE - COFINANZIATA DALL'AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI LAVORI PUBBLICI	435.199,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	435.199,64	
E01261	FONDI PER L'ESCLUSIVITA' DI RAPPORTO DEI DIRIGENTI DEL RUOLO SANITARIO (ART. 72, COMMA 6, LEGGE 488/98)	U07306	FONDI PER L'ESCLUSIVITA' DI RAPPORTO DEI DIRIGENTI DEL RUOLO SANITARIO ( ART.72, COMMA 6, LEGGE 488/98).	4.970.283,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.970.283,57	
E01264	CONTRIBUTO QUINDICENNALE DELLO STATO PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE E RINASCITA DELLE ZONE COLPITE DAL TERREMOTO DELL'AGOSTO 1992. FONDI INTEGRATIVI AI SENSI DELL'ART.144, COMMA 6 L.23/12/2000 N.388 - QUOTA ANNUALE.	U00486	MUTUO CON ONERI A CARICO DELLO STATO PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE E RINASCITA DELLE ZONE COLPITE DAL TERREMOTO DELL'AGOSTO 1992. FONDI INTEGRATIVI AI SENSI DELLA LEGGE 116/80 E DELL'ART.144, COMMA 6 L.23/12/2000 N.388 - QUOTA ANNUALE 2004.	7.744.148,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.744.148,50	
E01271	TRASFERIMENTI U.E. PER PROGRAMMI EUROPEI A GESTIONE DIRETTA, DI COOPERAZIONE TERRITORIALE, STRUMENTI FINANZIARI EUROPEI: ALTRI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA	VARI	ATTUAZIONE PROGRAMMI EUROPEI A GESTIONE DIRETTA, DI COOPERAZIONE TERRITORIALE, DI STRUMENTI FINANZIARI EUROPEI FINANZIATI DA TRASFERIMENTI U.E.	181.221,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	181.221,87	
E01284	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO TRASPORTI - ESCAVAZIONE PORTI. FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INTERVENTO (ART. 105 DEL D. LGS. 112/98).	U02310	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO TRASPORTI - ESCAVAZIONE PORTI. FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INTERVENTO (ART. 105 DEL D. LGS. 112/98).	831.517,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	831.517,64	
E01285, E01287	FONDO EUROPEO INTEGRAZIONE	VARI	FONDO EUROPEO INTEGRAZIONE CITTADINI PAESI TERZI	998.321,72	213.000,00	1.011.700,00	0,00	0,00	0,00	199.621,72	
E01286, E00068	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO VIABILITA', FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INTERVENTO (ART. 99 E 101 D.LGS. 112/98) - COMPENSAZIONE DEMANIO IDRICO, ART. 7, COMMA 2, LETT. C, D.LGS. 112/98	VARI	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO. FONDI DELLO STATO IN MATERIA DI VIABILITA' EX ART. 99 DEL D.LGS. 112/98.	42.341.600,26	79.113,08	0,00	0,00	0,00	0,00	42.420.713,34	

## BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO**  
 (§ 9.7.2 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui); (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021	Risorse vincolate presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(c)	(d)	(d)	(e)	f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	
E01298	FONDI STATALI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL' ART. 5 DELLA LEGGE N. 135/01 E DALL'ART. 1, COMMI 1227 E 1228, DELLA LEGGE N. 296/2006, COME MODIFICATO DALLA LEGGE N. 69/2009.	VARI	FONDI STATALI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL' ART. 5 DELLA LEGGE N. 135/01 E DALL'ART. 1, COMMI 1227 E 1228, DELLA LEGGE N. 296/2006, COME MODIFICATO DALLA LEGGE N. 69/2009.	3.499.463,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.499.463,82	
E01300	FONDO PER ATTIVITA' DI RIDEFINIZIONE E POTENZIAMENTO DELLE FUNZIONI, DEL REGIME LE DOTAZIONI STRUMENTALI DEI CONSIGLIERI DI	U05836	FONDI PER L'ATTIVITA' DI RIDEFINIZIONE E POTENZIAMENTO DELLE FUNZIONI, DEL REGIME GIURIDICO E DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI DEI CONSIGLIERI DI	1.124.570,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.124.570,55	
	BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA		PARTE I Atti della Regione								
	ARITA' PRESSE PER LA PREMIALITA' FINALIZZATA ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI.	VARI	ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI. SPESA CORRENTE	1.513.366,68			0,00	0,00	0,00	1.513.366,68	
E01315	RISORSE AREE DEPRESSE PER LA PREMIALITA' FINALIZZATA ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI.	VARI	ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI. SPESA CONTO CAPITALE	8.193,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.193,30	
E01326	TRASFERIMENTO FONDI DI CUI ALL'ART. 11 DELLA LEGGE 24.06.09, N. 77 - O.P.C.M. 3907/2010.	VARI	REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO SISMICO E MICROZONAZIONE SISMICA.	23.249.665,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.249.665,23	
E01327	TRASFERIMENTO FONDI DI CUI ALL'ART. 11 DELLA LEGGE 24.06.09, N. 77 - O.P.C.M. 3907/2010	VARI	REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO SISMICO E MICROZONAZIONE SISMICA	582.846,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	582.846,96	
E01334	CONTRIBUTO QUINDICENNALE DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (ART. 144, COMMA 17, LEGGE 23/12/2000, N.388).	U01510	CONTRIBUTO QUINDICENNALE DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ART. 144, COMMA 17, LEGGE 23/12/2000	422.058,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	422.058,18	
E01335	FSUE 2019 - DANNI DA CATASTROFI NATURALI	VARI	FSUE 2019 - DANNI DA CATASTROFI NATURALI	0,00	10.920.829,83	5.460.414,83	5.460.415,00	0,00	0,00	0,00	
E01347	FONDO PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE Istituito ai sensi dell'art.200 c.1 del dl n. 34 del 19.05.2020 e dell'art 44 del dl n.104 del 14.08.2020 e ss.mm.ii.	VARI	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - ART. 200 C. 1 DEL DL N. 34 DEL 19.05.2020 E ART. 44 DEL DL N.104 DEL 14.08.2020 E SS.MM.II.	28.054.448,53	56.003.019,56	84.057.468,06	0,00	0,00	0,00	0,03	
E01348	FONDO NAZIONALE PER IL CONCORSO FINANZIARIO DELLO STATO, AGLI ONERI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, ANCHE FERROVIARIO, NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO (ART. 16-BIS, D.L. 6 LUGLIO 2012, N. 95, CONVERTITO IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DALL'ART. 1, COMMA 1,	VARI	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	16.447.432,86	543.288.936,32	543.288.936,32	0,00	0,00	0,00	16.447.432,86	
E01359	SOMME TRASFERITE A SEGUITO CESSAZIONE COMMISSARIO DELEGATO EX OPCM 3908/2010	VARI	ULTIMAZIONE INTERVENTI EX COMMISSARIO DELEGATO EX OPCM 3908/2010	6.505.728,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.505.728,20	
E01361	SOMME TRASFERITE A SEGUITO CESSAZIONE COMMISSARIO DELEGATO EX OPCM 3920/2011	VARI	ULTIMAZIONE INTERVENTI EX COMMISSARIO DELEGATO EX OPCM 3920/2011	11.485.575,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.485.575,85	
E01363	FONDO DESTINATO ALL'ACQUISTO DI VEICOLI E DELLE RELATIVE INFRASTRUTTURE ADIBITI PER IL TPL - ANNUALITÀ 2018-2033 - COMMA 1072, ART. 1 L. 205/2017 E COMMA 95 DELL'ART. 1 L. 145/2018 E SS.MM.II.	U03113	CONTRIBUTI STATALI PER ACQUISTO DI VEICOLI E DELLE RELATIVE INFRASTRUTTURE ADIBITI AL TPL - ANNUALITÀ 2018-2033 - COMMA 1072, ART. 1 L. 205/2017 E COMMA 95 DELL'ART. 1 L. 145/2018 E SS.MM.II.	0,00	332.035,00	332.035,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E01365	TRASFERIMENTO FONDI PER ULTIMAZIONE INTERVENTI EX OPCM 3914/2010	VARI	REALIZZAZIONE INTERVENTI EX OPCM 3914/2010	1.605.279,36	0,00	25.466,19	0,00	0,00	0,00	1.579.813,17	
E01366	ACCANTONAMENTO DEL FSN PER GLI ONERI ASSISTENZIALI DEL PERSONALE DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI TRASFERITI AL SSN EX ART.2, COMMA 1, D.M. 10/4/2000.	U07140	ACCANTONAMENTO DEL FSN PER GLI ONERI ASSISTENZIALI DEL PERSONALE DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI TRASFERITI AL SSN EX ART.2, COMMA 1, D.M. 10/4/2000.	3.028.447,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.028.447,04	
E01368	TRASFERIMENTI STATALI CON VINCOLO DI DESTINAZIONE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI ANNUALI DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE	U02328	PROGRAMMI ANNUALI DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE	0,00	67.641,87	67.641,87	0,00	0,00	0,00	0,00	
E01370	CONTRIBUTO EX ART. 12, COMMA 9, D.L. 2/03/2012, N. 16, CONVERTITO CON MODIFICAZIONE DALLA L. 26/04/2012, N. 44 (PERIODO 2010/2013) FINALIZZATO AL PAGAMENTO DELLE SPESE CONNESSE AL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE (ART 1, COMMA 103, L.R. N. 5 DEL 6 MAGGIO 2013	VARI	GESTIONE DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI REGIONALI E GESTIONE DEI COMPLESSI DEPURATIVI REGIONALI	5.941.484,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.941.484,94	
E01378	CONTRIBUTO QUINDICENNALE DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA SPERIMENTALE DI EDILIZIA RESIDENZIALE '20.000 ABITAZIONI IN AFFITTO' (LEGGE 388/00 E LEGGE 21/2001) - ANNI 2003 - 2017.	U02398	ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA SPERIMENTALE DI EDILIZIA RESIDENZIALE '20.000 ABITAZIONI IN AFFITTO' (LEGGE 388/2000 E LEGGE 21/2001) - ANNI 2003 - 2017.	1.896.353,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.896.353,38	
E01379	RISORSE RINVENIENTI DA POIN (FESR 2007 - 2013) RIPROGRAMMATE	U05381	PROMOZIONE TURISTICA PER IL RAFFORZAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA TURISTICO REGIONALE	45.884,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.884,69	
E01387	ADP 'AREE DEL LITORALE VESUVIANO' SOTTOSCRITTO IN DATA 12/11/2014	VARI	ADP 'AREE DEL LITORALE VESUVIANO'	3.200.510,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.200.510,18	

## BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO  
(§ 9.7.2 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui); (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021	Risorse vincolate presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(c)	(d)	(d)	(e)	f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	
E01397	FSC 2014/2020 - DELIBERA CIPE N.3/2016 - ATTUAZIONE INTERVENTO "VIA FRANCIGENA"	U04940	FSC 2014/2020 - DELIBERA CIPE N.3/2016 - ATTUAZIONE INTERVENTO "VIA FRANCIGENA"- CONTRIBUTI C/INVESTIMENTI A ENTI E AGENZIE REGIONALI	0,00	44.147,30	44.147,30	0,00	0,00	0,00	0,00	
E01393	CONTRIBUTO STATALE CONTRATTO DIPENDENTI ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE (ART.3, COMMA 52, LEGGE N.350/2003 - DELIBERA CIPE N.26 DEL 29/9/2004)	VARI	CONTRIBUTO STATALE CONTRATTO DIPENDENTI ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE (ART.3, COMMA 52, LEGGE N.350/2003 - DELIBERA CIPE N.26 DEL 29/9/2004)	538.912,00	538.912,00	538.912,00	0,00	0,00	0,00	538.912,00	
	BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA 10-2006.	VARI	FAS 2000/2006 n. 119 del 28 Dicembre 2021	172.976.766,43	PARTE I Atti della Regione		0,00	-1.840.741,26	0,00	155.759.699,28	
E01404, E01406	FEAMP (FONDO EUROPEO AFFARI MARITTIMI E DELLA PESCA) 2014-2020	VARI	FEAMP (FONDO EUROPEO AFFARI MARITTIMI E DELLA PESCA) 2014-2020	296.796,04	10.553.597,77	10.766.097,77	0,00	-1.114.589,85	0,00	1.198.885,89	
E01410	FONDI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI OTTIMIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE RETI DI RILEVAMENTO METEORIDROPLUVIOMETRICHE A SERVIZIO DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZION	U01079	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONE DI IMPIANTI, MACCHINARI E ATTREZZATURE- PARTE VINCOLATA	196.949,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	196.949,24	
E01411	SOMME TRASFERITE PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI EX O.P.C.M. N. 4016/2012	VARI	INTERVENTI EX O.P.C.M. N. 4016/2012	52.294.169,67	0,00	6.177.000,00	0,00	0,00	0,00	46.117.169,67	
E01413	TRASFERIMENTO FONDI PER LA REALIZZAZIONE IN COFINANZIAMENTO DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO E LA MESSA IN SICUREZZA DI ITINERARI E PERCORSI CICLABILI E PEDONALI (DECRETO MIT N. 481 DEL 29/12/2016)	U02159	REALIZZAZIONE IN COFINANZIAMENTO DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO E LA MESSA IN SICUREZZA DI ITINERARI E PERCORSI CICLABILI E PEDONALI (DECRETO MIT N. 481 DEL 29/12/2016) E SS.MM.II.	164,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	164,41	
E01415	TRASFERIMENTO FONDI PER LA REALIZZAZIONE DELLA CICLOVIA TURISTICA DELL'ACQUEDOTTO PUGLIESE - ART. 1, CO. 640, L. 208/2015	U02096	REALIZZAZIONE DELLA CICLOVIA DELL'ACQUEDOTTO PUGLIESE DA CAPOSELE (AV) E S.M. DI LEUCA (LE) - ART. 1, CO. 640, L. 208/2015 - STUDIO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA RELATIVO ALLA TRATTA DI COMPETENZA DELLA REGIONE CAMPANIA	0,00	2.634.741,38	2.634.741,38	0,00	0,00	0,00	0,00	
E01418	DIRITTO ALLO STUDIO DEI CITTADINI EXTRA COMUNITARI. PROGRAMMA PER L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA	U08028	FONDI DELLO STATO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEI CITTADINI EXTRACOMUNITARI. PROGRAMMA PER L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA	369.235,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	369.235,00	
E01419	RISORSE REGIN - QUOTA UE	U04307	PROGETTO REGIN - ORGANIZZAZIONE EVENTI	0,00	30.500,00	30.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E01421, E01423	PROGETTO BLUE CROWDFUNDING	VARI	PROGETTO BLUE CROWDFUNDING	0,00	144.248,00	144.248,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E01425	TRASFERIMENTO FONDI PER LA REALIZZAZIONE IN COFINANZIAMENTO DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO E LA MESSA IN SICUREZZA DI ITINERARI E PERCORSI CICLABILI E PEDONALI AI SENSI DEL COMMA 640 ART. 1 LEGGE 28 DICEMBRE 2015, N. 208 (DECRETO MITN. 468 DEL 27.12.2017N. 468 DEL 27.12.2017N. 468 DEL 27.12.2017	U02097	REALIZZAZIONE IN COFINANZIAMENTO DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO E LA MESSA IN SICUREZZA DI ITINERARI E PERCORSI CICLABILI E PEDONALI AI SENSI DEL COMMA 640 ART. 1 LEGGE 28 DICEMBRE 2015, N. 208 (DECRETO MIT N. 468 DEL 27.12.2017)	0,00	16.419,83	16.419,83	0,00	0,00	0,00	0,00	

## BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO  
(§ 9.7.2 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui); (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021	Risorse vincolate presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(c)	(d)	(d)	(e)	f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	
E01426	SISMA DEL 7 E 11 MAGGIO 1984. FONDI DELLA PROTEZIONE CIVILE REVOCATI AI COMUNI E RIASSEGNATI ALLA REGIONE PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ORDINANZA N.905 DEL 17.02.1987 (ORDINANZE P.C.M. N.3444 DEL 27.06.2005 E N.3480 DEL 14.12.2005)	U01188	SISMA DEL 7 E 11 MAGGIO 1984. FONDI DELLA PROTEZIONE CIVILE REVOCATI AI COMUNI E RIASSEGNATI ALLA REGIONE PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ORDINANZA N. 905 DEL 17/02/1987 (ORDINANZE PCM N. 3444 DEL 27/6/2005 E N. 3480 DEL 14/12/2005)	5.652.629,37	0,00	3.174.078,78	0,00	0,00	0,00	2.478.550,59	
	BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA	VARI	PON-INCLUSIONE 2014-2020 – PIÙ SUPREME	86.531,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	86.531,42	
	E 2014-2020 – PIÙ SUPREME EX DECR. MIN. N.318 DEL 01.09.2000 NANZIAMENTO DELL'ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI (INTESA CONFERENZA UNIFICATA REP. N. 936 DEL 01.03.2006)	U00304	CONTRIBUTI ORDINATI DAL 28 DICEMBRE 2007 ASSOCIATO DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI DA PARTE DI COMUNITA' MONTANE E UNIONI DI COMUNI DA DISTRIBUIRE AI SENSI DELLA DISCIPLINA REGIONALE PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DELL'ASSOCIAZIONISMO COMUNALE.	506.745,51			0,00	0,00	0,00	506.745,51	
E01436, E01440, E01458, E02064, E02068, E03046	PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007/2013 - FONDO SVILUPPO E COESIONE. PIANO AZIONE E COESIONE I E III FASE.	VARI	FESR 2007/2013 - PAC	0,00	155.500.000,00	155.500.000,00	0,00	-4.411.563,75	0,00	4.411.563,75	
E01442	INTERVENTI IN MATERIA DI INTEGRAZIONE SOCIALE DESTINATI AI CITTADINI EXTRA COMUNITARI REGOLARMENTE PRESENTI IN ITALIA. ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 29.12.2005	U08030	INTERVENTI IN MATERIA DI INTEGRAZIONE SOCIALE DESTINATI AI CITTADINI EXTRACOMUNITARI REGOLARMENTE PRESENTI IN ITALIA. ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 29/12/2005 'FONDI DI NATURA CORRENTI'	124.460,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	124.460,00	
E01456	FONDI EX LEGE 219 DEL 21/10/2005 PER SUPPORTARE ONERI DI FUNZIONAMENTO DELLE STRUTTURE E DEGLI STRUMENTI NECESSARI PER GARANTIRE IL COORDINAMENTO INTRAREGIONALE ED INTERREGIONALE DELLE ATTIVITA' TRASFUSIONALI, DEI FLUSSI DI SCAMBIO E DI COMPENSAZIONE, NON	U07330	ONERI DI FUNZIONAMENTO PER GARANTIRE IL COORDINAMENTO INTRAREGIONALE ED INTERREGIONALE DELLE ATTIVITA' TRASFUSIONALI, DEI FLUSSI DI SCAMBIO E DI COMPENSAZIONE, NONCHÉ IL MONITORAGGIO DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI CUI AGLI ARTT. 1 ED 11 DELLA EX LEGE 219 DEL 21/10/2005	407.151,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	407.151,19	
E01460	FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE 2014-2020	VARI	FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE 2014-2020	0,00	261.225.236,41	261.225.236,41	0,00	-979.636,28	0,00	979.636,28	
E01461	FSC 2014-2020. ENTRATE DA RECUPERI E RESTITUZIONI.	VARI	FSC 2014-2020	889.033,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	889.033,96	
E01464	FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC) 2007-2013 D.LGS N. 88/2011	VARI	FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC) 2007-2013 D.LGS N. 88/2011	0,00	182.392.947,75	182.392.947,75	0,00	0,00	0,00	0,00	
E02020	ENTRATE PER PAGAMENTO INCENTIVO EX ART. 92 DEL DECRETO LEGISLATIVO 12 APRILE 2006 N. 163 E SS.MM.II. ED ART. 11 DELLA LEGGE REGIONALE 27 FEBBRAIO 2007 N. 3 E SS.MM.II	VARI	INCENTIVO EX ART. 92 DEL DECRETO LEGISLATIVO 12 APRILE 2006 N. 163 E SS.MM.II. ED ART. 11 DELLA LEGGE REGIONALE 27 FEBBRAIO 2007 N. 3 E SS.MM.II	106.104,18	0,00	106.104,18	0,00	0,00	0,00	0,00	
E01470, E01472, E02625	P.O. NAZIONALE PESCA 2007/2013 - COFINANZIATO DAL FEP	VARI	FEP CAMPANIA 2007/2013	3.091.504,18	7.166,76	0,00	0,00	0,00	0,00	3.098.670,94	
E01477	TRASFERIMENTI RISORSE DI CUI AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO N. 4945 DEL 18 NOVEMBRE 2005	U04217	DDGRR NN. 338/2019 -508/2019 - ADDENDUM CONTRATTI DI SVILUPPO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E01479	FONDI DESTINATI PER IL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE- ARTICOLO 53, COMMA 3 D.LGS 117/17	VARI	RISORSE FINALIZZATE PER LE ATTIVITÀ DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE- ARTICOLO 53, COMMA 3 D.LGS 117/17	0,00	1.987.117,00	1.987.117,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E01480	FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA DI CUI ALL'ART. 19, COMMA 1, DEL D.L. 4/7/2006, N. 223 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 4 AGOSTO 2006, N. 248 E FONDI PER INTERVENTI DI CUI ALLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296, ART. 1, COMMI 1250, 1251, 1252	VARI	INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE PER LA FAMIGLIA E DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296, ART. 1, COMMI 1250, 1251, 1252, 1254, 1255, 1256, 1259, E 1260	75.751.067,03	0,00	7.101.332,00	0,00	0,00	0,00	68.649.735,03	
E01482	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE ANNI 2008-2009-2010 PER L'ACQUISTO DEI VEICOLI AI SENSI DELL'ART.1, COMMA 1031, DELLA L.27.12.2006 N.296 E DELL'ART.1, COMMA 304, DELLA L.24.12.2007, N.244	VARI	SPESE DI INVESTIMENTO DESTINATE ALL'ACQUISTO DEI VEICOLI FERROVIARI AI SENSI DELL'ART.1, COMMA 1031, DELLA L.27.12.2006 N.296 E DELL'ART.1, COMMA 304, DELLA L. 24.12.2007N.244	2.362.660,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.362.660,01	
E01484	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO PER LE FINALITA' DI CUI ALL'ARTICOLO 11, COMMA 7 DEL D.LGS. 9 APRILE 2008 N. 81.	U05814	ATTIVITA' PROMOZIONALI IN MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO PER LE FINALITA' DI CUI ALL'ARTICOLO 11 COMMA 7 D.LGS 9 APRILE 2008 N. 81	1.822.998,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.822.998,19	
E01485, E01487, E01489, E01554, E01556, E01558	PROGRAMMA OPERATIVO FSE 2014/2020	VARI	FSE 2014/2020	0,00	110.180.064,15	121.980.064,15	0,00	-13.266.781,25	0,00	1.466.781,25	
E01495	RIENTRI FONDO MICROCREDITO FSE	VARI	EMERGENZA COVID 19 - DGR 172/2020 E DGR 254/2020	5.424.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.424.000,00	
E01492, E1493	FONDI PREVISTI DALL'ARTICOLO 19-TER DL 25 SETTEMBRE 2009, N. 135, CONVERTITO CON LEGGE 20 NOVEMBRE 2009 N.166 PER IL SERVIZIO PUBBLICO MARITTIMO REGIONALE	U02392	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER SERVIZI MINIMI VIA MARE. QUOTA VINCOLATA.	1.604.142,35	11.856.786,70	11.856.786,70	0,00	0,00	0,00	1.604.142,35	

## BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO**  
 (§ 9.7.2 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui); (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021	Risorse vincolate presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(c)	(d)	(d)	(e)	f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	
E01504	FONDI PER L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE N.10/2013 ART. 7 - DISPOSIZIONI PER LA TUTELA E LA SALVAGUARDIA DEGLI ALBERI MONUMENTALI, DEI FILARI E DELLE ALBERATURE DI PARTICOLARE PREGIO PAESAGGISTICO, NATURALISTICO, MONUMENTALE, STORICO E CULTURALE	U01442	SPESA PER LE ATTIVITA' DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE N.10/2013 ART. 7 - DISPOSIZIONI PER LA TUTELA E LA SALVAGUARDIA DEGLI ALBERI MONUMENTALI, DEI FILARI E DELLE ALBERATURE DI PARTICOLARE PREGIO PAESAGGISTICO, NATURALISTICO, MONUMENTALE, STORICO E CULTURALE	95.085,99	0,00	93.000,00	0,00	0,00	0,00	2.085,99	
	BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA		CIPE 28/1/2015, N. 10 DA DESTINARE AL TO DEL PROGRAMMA OPERATIVO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E01512, E01514, E01516, E01517	PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2014/2020	VARI	FESR 2014/2020	0,00	509.533.970,22	509.533.970,22	0,00	-5.898.936,75	0,00	5.898.936,75	
E01518	PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014/2020	VARI	PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014/2020	339.691,05	1.700.000,00	2.039.691,05	0,00	0,00	0,00	0,00	
E01550	FSC 2014/2020 NAZIONALE TRASFERIMENTO FONDI PO AMBIENTE	U02917	FSC 2014/2020 NAZIONALE PO AMBIENTE "INTERVENTI PER LA GESTIONE DEL CICLO DEI RIFIUTI	2.153.749,33	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00	0,00	0,00	2.153.749,33	
E01562	FSC 2014-2020 - DELIBERA CIPE 54/2016	U02974	FSC 2014-2020 - DELIBERA CIPE 54/2016 - SOCIETA' CONTROLLATE	0,00	76.758.610,00	76.758.610,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E01564	PIANO DI AZIONE. OBIETTIVI DI SERVIZI (DELIBERA CIPE N. 82/2007 E N. 79/2012)	VARI	PIANO DI AZIONE. OBIETTIVI DI SERVIZI (DELIBERA CIPE N. 82/2007 E N. 79/2012)	14.413.434,79	14.423.488,55	14.423.488,55	0,00	0,00	0,00	14.413.434,79	
E01566	FSC 2014-2020. PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE (ART. 1, COMMA 703, LETTERA C) LEGGE N. 109/2014. DELIBERA CIPE N. 54/2016.	VARI	FSC 2014-2020. PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE (ART. 1, COMMA 703, LETTERA C) LEGGE N. 109/2014. DELIBERA CIPE N. 54/2016.	0,00	228.374.547,66	228.374.547,66	0,00	-901.891,55	0,00	901.891,55	
E01576	POIN (FESR) 2007-2013 'ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO' - ASSE III	U05369	POIN (FESR) 2007-2013 'ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO' - ASSE III	124.362,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	124.362,72	
E02038	POC 2014-2020 - RISORSE EX ART. 242, COMMA 3, DEL D.L. 34/2020	VARI	POC 2014-2020 - RISORSE EX ART. 242, COMMA 3, DEL D.L. 34/2020	0,00	40.705.676,38	40.705.676,38	0,00	0,00	0,00	0,00	
E02039, E02081	POC 2014-2020 - RISORSE EX ART. 242, COMMI 1 E 2 DEL D.L. 34/2020	VARI	POC 2014-2020 - RISORSE EX ART. 242, COMMI 1 E 2 DEL D.L. 34/2020	0,00	77.652.657,52	77.652.657,52	0,00	0,00	0,00	0,00	
E02040	PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014/2020 (POC) - DEL. CIPE 11/2016	VARI	PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014/2020 (POC) - DEL. CIPE 11/2016	0,00	79.256.756,81	79.256.756,81	0,00	-2.210.547,24	0,00	2.210.547,24	
E02042	PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014/2020 (POC) - ART. 1, CO. 804 L. 208/2015 - DEL CIPE 12/2016	VARI	PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014/2020 (POC) - ART. 1, CO. 804 L. 208/2015 - DEL CIPE 12/2016	33.408.179,85	39.108.164,15	39.108.164,15	0,00	-119.819,97	0,00	33.527.999,82	
E02052	COMPLETAMENTO INTERVENTI, ESPROPRI, IMPOSTE DEGLI ATTI CONCLUSIVI ESPROPRIATIVI EX ARCADIS E RICOSTRUZIONE ALLOGGI DI CUI L'EX O.M.I. N. 2499/1997 E 2787/98 E SS.MM.II.	VARI	INTERVENTI, EX O.M.I. N. 2499/1997, EX O.P.C.M. 3681/2011, EX O.P.C.M. 3088/2000	2.237.489,74	58.347,34	0,00	0,00	0,00	0,00	2.295.837,08	
E02080	POC 2014/2020 - DELIBERE CIPE NN. 11/2016 E 12/2016 - TRASFERIMENTI CORRENTI	VARI	POC 2014/2020 - DELIBERE CIPE NN. 11/2016 E 12/2016 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	1.110.916,50	1.110.916,50	0,00	0,00	0,00	0,00	
E02253	FONDI CASSA DELLE AMMENDE. PERCORSI INSERIMENTO E SOSTEGNO SOCIO LAVORATIVO	U07903	PERCORSI INSERIMENTO E SOSTEGNO SOCIO LAVORATIVO PERSONE IN ESECUZIONE PENALE. ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	405.000,00	405.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E02256	FONDI PER I PROGETTI SPERIMENTALI FUORI FAMIGLIA _CARE LEAVERS. ART. 1, COMMA 250 DELLA LEGGE N. 205/2017	U04256	PROGETTI SPERIMENTALI FUORI FAMIGLIA _CARE LEAVERS. ART. 1, COMMA 250 DELLA LEGGE N. 205/2017. TRASFERIMENTI AMM. ZIONI LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E02432	APQ 12/11/2010 INTERVENTI NN. 48, 53 E 56. ENTRATE IN CONTO CAPITALE	VARI	APQ 12/11/2010 INTERVENTI NN. 48, 53 E 56	34.684,17	0,00	12.694,82	0,00	0,00	0,00	21.989,35	
E02437	TRASFERIMENTO FONDI PER COMPLETAMENTO PIANO INTERVENTI ART. 1 OCDPC 298/2015	VARI	COMPLETAMENTO PIANO INTERVENTI EX ART. 1 OCDPC 298/2015	2.417.170,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.417.170,66	
E02461	FONDO PER LA RIDUZIONE DEI COSTI DELLA FORNITURA DI ENERGIA PER FINALITA' SOCIALI (ART. 1, COMMI 362 E SS - L. 296/2006).	U00621	SPESA PER LA RIDUZIONE DEI COSTI DELLA FORNITURA DI ENERGIA PER FINALITA' SOCIALI (ART. 1, COMMI 362 E SS L. 296/2006). CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI.	7.493.314,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.493.314,41	
E02463, E02465	FONDO NAZIONALE DESTINATO AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI (L. 124/2013 E L. 80/2014).	VARI	SPESA DI CUI AL FONDO NAZIONALE DESTINATO AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI (L. 124/2013 E L. 80/2014).	0,00	5.576.799,61	5.576.799,61	0,00	0,00	0,00	0,00	
E02467	FINANZIAMENTO UE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO REPAIR	VARI	SPESA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO REPAIR	8.811,98	0,00	8.811,98	0,00	0,00	0,00	0,00	
E02588	RESTITUZIONE DI SOMME A FAVORE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA PREPOSTO ALL'ATTUAZIONE DELL'ART. 4 LEGGE 80/84	U02550	PIANO TRIENNALE DI SVILUPPO. REALIZZAZIONE DI OPERE E PROGETTI CON LE PROCEDURE STRAORDINARIE DI CUI ALL'ART.4 LEGGE 80/84 (DELIBERA CIPE 2 MAGGIO 1985)	499.930,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	499.930,28	
E02640	RECUPERO DI SOMME DI PARTE CORRENTE NON UTILIZZATE DALLE EX UU.SS.LL. PER ATTIVITA' DI ASSISTENZA SANITARIA ED OSPEDALIERA RIFERITE ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1994 E PRECEDENTI	VARI	EROGAZIONE DI FONDI ALLE AA.SS.LL. FINALIZZATI AL PAGAMENTO DI DEBITI DELLE EX UU.SS.LL. MATURATI AL 31/12/1994.	752.053,16	9.500,00	9.500,00	0,00	0,00	0,00	752.053,16	

BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO  
(§ 9.7.2 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui); (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021	Risorse vincolate presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(c)	(d)	(d)	(e)	f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	
E02688	RECUPERO DI FONDI STATALI ASSEGNATI PER L'IMPRENDITORIA FEMMINILE EX LEGGE 215/92 PER REVOCHE O RINUNCE DEI BENEFICIARI.	U04161	RESTITUZIONE ALLO STATO DI FONDI ASSEGNATI PER L'IMPRENDITORIA FEMMINILE EX LEGGE 215/92 PER REVOCHE O RINUNCE DEI BENEFICIARI.	311.424,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	311.424,33	
E02690	SOMME VERSATE DALLE AZIENDE DI T.P.L. A SEGUITO DI ALIENAZIONI DI AUTOBUS ACQUISTATI CON IL CONTRIBUTO DELLA REGIONE E CANONI CONCESSIONARI ONEROSI.	U02370	PROGRAMMA DI INVESTIMENTO NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART.18, D.L.13.5.91, N.151, CONVERTITO IN L. 12.7.91, N. 202) E PER L'ACQUISTO, LA GESTIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL MATERIALE ROTABILE AUTOMOBILE	5.994.009,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.994.009,54	
E02711	FONDO PER LA SALVAGUARDIA DEGLI AGRUMETI CARATTERISTICI DI CUI ALLA LEGGE 25 LUGLIO 2017, N. 127	U03581	INTERVENTI DI RECUPERO E DI RIPRISTINO DEGLI AGRUMETI CARATTERISTICI DI CUI ALLA LEGGE 25 LUGLIO 2017, N. 127	103.098,05	0,00	103.098,05	0,00	0,00	0,00	0,00	
E02726	TRASFERIMENTI FONDI PER LE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E STUDIO DI CUI ALL'ART. 4, COMMA 176, LEGGE 350/2003.	VARI	ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E STUDIO DI CUI ALL'ART. 4, COMMA 176, LEGGE 350/2003	1.380.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.380.000,00	
E02757	FONDI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER LA BONIFICA DEL SITO LITORALE DOMIZIO FLEGREO	VARI	FONDI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER LA BONIFICA DEL SITO LITORALE DOMIZIO FLEGREO	1.459.671,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.459.671,62	
E02791	EMERGENZA COVID 19 - ONERI DI ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE ED ALTRE SPESE - OCDPC N. 630 DEL 3 FEBBRAIO 2020 - PROTEZIONE CIVILE.	U04247	EMERGENZA COVID 19 - OCDPC. N. 630DEL 3 FEBBRAIO 2020. ONERI DI ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE E ALTRE SPESE. SERVIZI	37.440,76	609.822,80	647.263,56	0,00	0,00	0,00	0,00	
E02798	INTROITI PER VERSAMENTI IN PAY BACK DELLE AZIENDE FARMACEUTICHE IN ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 796, LETTERA G) DELLA LEGGE 296/2006	VARI	RIPIANO ECCEDENZIA SPESA FARMACEUTICA AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 796, LETTERA G) DELLA LEGGE 296/2006	5.690.568,30	86.565.777,47	86.565.777,47	0,00	0,00	0,00	5.690.568,30	
E02835	RIENTRI JESSICA	VARI	PIANO SOCIO ECONOMICO - ERP, CONTRIBUTI FITTI E MUTUI	24.194,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.194,06	
E02982	TRASFERIMENTO FONDI EXE CAMPI FLEGREI	U04255	FONDI DEL DIPARTIMENTO PER ESERCITAZIONI.SERVIZI.	126.288,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	126.288,36	
E03056	ENTRATE DI CUI ALLA DELIBERA CIPE N. 127/2017	U05506	PROGRAMMI INTEGRATI DI CUI ALLA DELIBERA CIPE N. 127/2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E03100	BONIFICA DEL SITO INQUINATO DELL'EX AREA INDUSTRIALE 'ISOCHIMICA' (ART.1, COMMA 475, L. 28/12/2015, N. 208)	U01692	MESSA IN SICUREZZA, BONIFICA E MONITORAGGIO AREA INDUSTRIALE EX ISOCHIMICA NEL COMUNE DI AVELLINO	3.033.703,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.033.703,42	
E05036	"INTERVENTI URGENTI DI EDILIZIA SANITARIA OSPEDALE COTUGNO DI NAPOLI. (ART.2 LEGGE 05/06/90 N° 135; LEGGE 23/05/97 N° 135; DELIBERA CIPE 06/05/98 N.55 6/8/99 N.136 E 21/12/93)"	U07510	"INTERVENTI URGENTI DI EDILIZIA SANITARIA OSPEDALE COTUGNO DI NAPOLI. (ART.2 LEGGE 05/06/90 N° 135; LEGGE 23/05/97 N° 135; DELIBERA CIPE 06/05/98 N.55 6/8/99 N.136 E 21/12/93)"	0,00	0,00	0,00	0,00	-1.976.998,23	0,00	1.976.998,23	
E05056	FONDI TRASFERITI DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE - ALLA REGIONE CAMPANIA, DI CUI AL D.P.C.M. 3967/2010 E S.M.I., PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE NELLE ZONE DELLA CAMPANIA INTERESSATE	U01086	TRASFERIMENTI AI COMUNI, ELENCATI NELLA DELIBERA CIPE 37/2006, DELLE RISORSE DI CUI AL D.P.C.M 3967/2010 E S.M.I., PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE NELLE ZONE DELLA CAMPANIA INTERESSATE DAGLI EVENTI SISMICI DEL 1980, 1981 E 1982.	5.879.999,93	0,00	1.050.839,20	0,00	0,00	0,00	4.829.160,73	
E05057	FNDI TRASFERITI DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE - ALLA REGIONE CAMPANIA, DI CUI AL D.P.C.M. N. 2720 DEL 7/APRILE/2010 PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE NELLE ZONE DELLA CAMPANIA ITERESS	U01087	FONDI TRASFERITI DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE - ALLA REGIONE CAMPANIA, DI CUI AL D.P.C.M. N. 2720 DEL 7/APRILE/2010 PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE NELLE ZONE DELLA CAMPANIA ITERESSATE DAGLI EVENTI SISMICI DEL 1980-1981-1982	30.298.102,37	0,00	6.061.488,72	0,00	0,00	0,00	24.236.613,65	
E05058	PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE NELLE ZONE DELLA CAMPANIA INTERESSATA AGLI EVENTI SISMICI DEL 1980,1981 E 1982 (D.M. 13333/1 DEL 30/12/2008 E D.I. N. 334 E 335 DEL 23/09/2011	VARI	PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE NELLE ZONE DELLA CAMPANIA INTERESSATA AGLI EVENTI SISMICI DEL 1980 1981 E 1982 (D.M. 13333/1 DEL 30/12/2008 E D.I. N. 334 E 335 DEL 23/09/2011)	2.451.897,70	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	2.421.897,70	
E000A2	RIFINALIZZAZIONE EX ART. 109, COMMA 1 TER, DL 18/2020	U03587	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2014/2020 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E000A2	FONDI DELLO STATO PER L'ASSISTENZA PSICHIATRICA.	U07165	FONDI DELLO STATO PER L'ASSISTENZA PSICHIATRICA.	379.262,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	379.262,87	
<b>Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)</b>				<b>1.348.277.035,18</b>	<b>3.299.057.396,99</b>	<b>3.443.658.372,51</b>	<b>5.600.414,00</b>	<b>-4.077.725,96</b>	<b>0,00</b>	<b>1.202.153.371,62</b>	
Vincoli derivanti da finanziamenti										0,00	
										0,00	
										0,00	
<b>Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)</b>				<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO  
(§ 9.7.2 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui); (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021	Risorse vincolate presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(c)	(d)	(d)	(e)	f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente											
E00078	CONTRIBUTO REGIONALE DERIVANTE DALL'ESTRAZIONE DI MATERIALE DAI GIACIMENTI PER ATTIVITA' DI CAVA DI CUI ALLA LR. N.54/85 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI (ART.17, L.R. N.15 DELL'11/8/2005).	U02373	FINANZIAMENTO DEI LAVORI DI COMPLETAMENTO E DI AVVIO DELL'ATTIVITA' DELL'AEROPORTO DI PONTECAGNANO - SA (ART.17, L.R. N.15 DELL'11/8/2005).	1.490.939,32	157.722,24	157.722,24	0,00	0,00	0,00	1.490.939,32	
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA	5% DEL FINANZIAMENTO PER IL CERCA 'DISUGUAGLIANZE SOCIO ECONOMICHE'	U07120	RESTITUZIONE ALLA REGIONE VALLE D'AOSTA DELL'ACCONTO DEL 50% DEL FINANZIAMENTO PER IL PROGETTO DI RICERCA 'DISUGUAGLIANZE SOCIO ECONOMICHE'	21.845,70			0,00	0,00	0,00	21.845,70	
E02454	PROVENTI DERIVANTI DAL SISTEMA SANZIONATORIO DELLE NORME IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE E SANITA' PUBBLICA VETERINARIA - DGRC 623/2014	VARI	FONDI PER INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO EFFICIENZA E EFFICACIA DEI CONTROLLI UFFICIALI EFFETTUATI DAL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE, SANITA' PUBBLICA VETERINARIA - DGRC 623/2014	232.300,12	624.460,21	623.456,21	0,00	0,00	0,00	233.304,12	
E02629	SPESE ISTRUTTORIE PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI SU DEMANIO MARITTIMO (ART. 1, COMMA 129, L.R. 5/2013)	VARI	SPESE PER ATTIVITA' ISPETTIVE E DI VIGILANZA SUI PORTI REGIONALI AD OPERA DELLA DIREZIONE GENERALE 53 07 (ART. 1, COMMA 129, L.R. N. 5/2013).	151.936,18	22.380,00	22.380,00	0,00	0,00	0,00	151.936,18	
E02799	RACCOLTA FONDI PER EMERGENZA COVID-19	U07133	INTERVENTI URGENTI PER EMERGERNZA COVID_19	0,00	5.952,01	0,00	0,00	0,00	0,00	5.952,01	
E02978	TRASFERIMENTO FONDI DA ARCADIS RELATIVI AI CONTRIBUTI PER L'ISTRUTTORIA E LA CONSERVAZIONE DEI PROGETTI DI LAVORI DA DENUNCIARE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2 DELLA LEGGE REGIONALE 7 GENNAIO 1983, N. 9 E SS.MM.II.	VARI	INTERVENTI RELATIVI A PROBLEMATICHE CONNESSE E GENERATE DA ALTRI RISCHI, FINANZIATI DAL FONDO DI CUI ALL'ART. 9 C.2 DELLA L.R. 9/83	4.905.506,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.905.506,06	
E03008	RECUPERO ,RESTITUZIONE E RIMBORSO DI SOMME NON SPETTANTI DA PARTE DI BENEFICIARI DI CONTRIBUTI CONCESSI NELLAMBITO DEL P.OP. FESR 1994/99	U02242	RESTITUZIONE DI SOMME VERSATE DA FIDEUSSORI DI BENEFICIARI DI CONTRIBUTI P.OP FESR 1994/99	0,00	0,00	0,00	0,00	-3.500.000,00	0,00	3.500.000,00	
E05002	MUTUO CON ONERI A CARICO DELLA REGIONE PER IL FINANZIAMENTO DI SPESE PER INVESTIMENTO E POLITICHE DI SOSTEGNO PER GLI INVESTIMENTI.	U01653	A.R.P.A.C. FONDO PER IL FINANZIAMENTO DI SPESE DI INVESTIMENTO.	3.560.229,10	0,00	3.061.161,10	0,00	0,00	0,00	499.068,00	
E02228	TRATTENUTE SULLA INDENNITA' DI CARICA LORDA PER LA CORRISPONSIONE DELL'INDENNITA' A CARATTERE DEFFERITO (COMMA 3, ART. 7, L.R. N. 7/2019)	U02069	INDENNITA' DI FINE MANDATO AGLI ASSESSORI REGIONALI NON CONSIGLIERI (ART. 10, L.R. N. 7/2019; COMMA 2-BIS, ART. 3, L.R. 13/1996)	15.256,93	68.186,76	68.186,76	0,00	0,00	0,00	15.256,93	
E02761	INTROITI DERIVANTI DALLA TRATTENUTA OBBLIGATORIA SULL'INDENNITA' DI CARICA CORRISPONSA AGLI ASSESSORI REGIONALI NON CONSIGLIERI (ART. 10, L.R. N. 7/2019; ART. 3 COMMA 1, L.R. N. 13/1996)	U02067	INDENNITA' A CARATTERE DEFFERITO (COMMA 2, ART. 6, L.R. N. 7/2019)	17.982,00	39.960,00	39.960,00	0,00	0,00	0,00	17.982,00	
E02763	INTROITI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLA L.R. N. 13/1996 E DELL'ART. 3, L.R. N. 38/2012	U00043	TRASFERIMENTO AL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DEGLI ISTITUTI PREVISTI DALLA L.R. N. 13/1996 E DALL'ART. 3, L.R. N. 38/2012.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)</b>				<b>10.395.995,41</b>	<b>918.661,22</b>	<b>3.972.866,31</b>	<b>0,00</b>	<b>-3.500.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>10.841.790,32</b>	
Altri vincoli											
										0,00	
										0,00	
										0,00	
										0,00	
<b>Totale altri vincoli (h/5)</b>				<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>Totale risorse vincolate (h=h/1+h/2+h/3+h/4+h/5)</b>				<b>1.538.939.293,67</b>	<b>8.352.670.353,25</b>	<b>8.494.124.204,96</b>	<b>6.407.568,22</b>	<b>-7.577.725,96</b>	<b>0,00</b>	<b>1.398.655.599,70</b>	

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)	4.234.794,03
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)	416.691.080,65
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)	0,00

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO**  
 (§ 9.7.2 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui); (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021	Risorse vincolate presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(c)	(d)	(d)	(e)	f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	
					Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)					1.738.799,34	
					Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)						
					<b>Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)</b>					<b>422.664.674,02</b>	
					PARTE I Atti della Regione						
					Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)					181.425.643,73	
					Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)					785.462.290,97	
					Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)					0,00	
					Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)					9.102.990,98	
					Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h/5-i/5)					0,00	
					<b>Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i)</b>					<b>975.990.925,68</b>	

Consiglio Regionale della Campania

Prospetto 1

REGIONE CAMPANIA - BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

PROSPETTO DI ANALISI E DI COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO

(Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 - § 9.11.7)

ANALISI DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO				
	AL 31/12/2020 (a)	DISAVANZO PRESUNTO al 31/12/2021 (b)	DISAVANZO PRESUNTO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO 2021 (c) = (a) - (b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2021 (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2021 (e) = (d) - (c)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo al 31.12.2014	520.106.804,57	489.512.286,65	30.594.517,92	30.594.517,92	0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	1.220.696.790,29	1.118.189.446,34	102.507.343,95	70.252.987,14	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	2.284.167.923,92	2.211.383.335,84	72.784.588,08	72.784.588,08	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo Anticipazione di Liquidità art. 116 D.L. N. 34/2020	29.893.607,42	29.893.607,42	0,00	0,00	0,00
Disavanzo al 31.12.2015	467.800.395,98	440.282.725,62	27.517.670,35	27.517.670,35	0,00
Disavanzo dell'esercizio precedente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>4.522.665.522,17</b>	<b>4.289.261.401,87</b>	<b>233.404.120,30</b>	<b>201.149.763,49</b>	<b>0,00</b>

MODALITA' COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DISAVANZO	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizi successivi
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo al 31.12.2014	489.512.286,65	30.594.517,92	30.594.517,92	30.594.517,92	397.728.732,89
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	1.118.189.446,34	70.252.987,14	70.252.987,14	70.252.987,14	907.430.484,92
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	2.211.383.335,84	74.538.498,00	76.337.802,76	78.183.743,39	1.982.323.291,68
Disavanzo da costituzione del fondo Anticipazione di Liquidità art. 116 D.L. N. 34/2020	29.893.607,42	901.312,60	912.362,70	923.548,26	27.156.383,86
Disavanzo al 31.12.2015	440.282.725,62	27.517.670,35	27.517.670,35	27.517.670,35	357.729.714,57
Disavanzo dell'esercizio precedente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>4.289.261.401,87</b>	<b>203.804.986,02</b>	<b>205.615.340,87</b>	<b>207.472.467,06</b>	<b>3.672.368.607,92</b>